

Valutazione del Sistema di Qualità'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Ambito A: Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Il confronto con i portatori d'interesse interni ed esterni è alla base del processo di pianificazione strategica e della definizione delle politiche di indirizzo dell'Ateneo.

L'art. 41 dello Statuto di Unimore prevede il Comitato dei Sostenitori come riferimento permanente per il collegamento dell'Università con il contesto socio economico. Inoltre, il documento "Linee di indirizzo di Ateneo per la individuazione dei Portatori di Interesse e finalità delle interazioni", approvato dagli Organi di Ateneo nel giugno 2023, identifica gli interlocutori esterni nei rappresentanti del contesto di riferimento scientifico, tecnologico e socio-economico, che condividono con l'Ateneo la finalità di creazione di valore pubblico. I portatori di interesse interni sono identificati con tutti i fruitori delle attività di formazione, ricerca e terza missione/impatto sociale, dei servizi e del modello organizzativo dell'Ateneo.

La visione dell'Ateneo sulla qualità di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, definita nello Statuto, è declinata nei documenti: Visione e Missione di Unimore, Politica di Ateneo per la Formazione, Ricerca, Terza Missione (documenti recentemente aggiornati e approvati dagli OOAA nel luglio 2023), Piano strategico sessennale 2020-2025, articolato in 9 aree strategiche (Formazione, Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione, Organizzazione, Assicurazione della Qualità, Sostenibilità, Edilizia, Servizi e Sport), Piano biennale 2021-2022 (approvato dagli OOAA nel settembre 2021) Piano triennale 2023-2025 (approvato dagli OOAA nel gennaio 2023) e Programmazione triennale 2021-23 (MUR-Pro3).

Tali documenti sono accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni nella pagina web di Ateneo Documenti di pianificazione strategica e di indirizzo.

Nei Piani di Ateneo, 2021-2022 e 2023-2025 e nella Programmazione Triennale 2021-2023 (MUR-Pro3), le finalità strategiche sono state tradotte in obiettivi di breve e di medio periodo, ciascuno corredato da: (a) azioni e relativi risultati attesi; (b) risorse necessarie; (c) indicatori necessari per la misurazione dei risultati; (d) target; (e) responsabilità di attuazione e tempistiche di realizzazione.

Il Piano triennale 2023-2025 si è fondato sul risultato del Monitoraggio e il Riesame del Piano 2021-2022; una sintesi del riesame, con individuazione di punti di forza ed aree critiche, è stata presentata ai membri del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, e condivisa pubblicamente con tutto l'Ateneo, in occasione dell'Audit della Qualità di Ateneo nell'edizione 2022 previsto dalla "Politica di Assicurazione della Qualità di Ateneo" e dal 2017 viene tenuto annualmente, di norma nel mese di dicembre.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (PIAO) (approvato dagli OOAA nel gennaio 2024 e aggiornato in maggio 2024) assegna per quasi tutte le linee di azione definite nel Piano di Ateneo 2023-2025 una coerente corrispondenza in termini di processi, attività, unità organizzative responsabilità e tempistiche, indicatori e target.

Nell'ottica del miglioramento continuo l'Ateneo realizza una sempre più stretta integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, performance, bilancio anche utilizzando documenti di raccordo come, per esempio, il Documento di Raccordo Piano Triennale-Bilancio di Ateneo approvato dagli OOAA a Novembre 2023 e aggiornato a Luglio 2024.

Indicatore qualitativo:

Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance: Pienamente soddisfacente

Il NdV ritiene che l'Ateneo esprima chiaramente la propria visione, missione e strategia nelle aree individuate come fondamentali, tenendo conto del contesto di riferimento, delle minacce e opportunità e delle proprie potenzialità attuali. Ritiene, inoltre, che l'integrazione tra Pianificazione Strategica, Economico-Finanziaria e Amministrativa sia elevata.

Il NdV apprezza lo sforzo dell'Ateneo per rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder esterni nel processo di costruzione e di riesame del Piano di Ateneo.

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

I compiti, le autorità e le responsabilità degli Organi di Governo e delle strutture Dipartimentali e didattiche sono chiaramente definiti nello Statuto.

Il Sistema di Governo tiene conto della peculiarità dell'Ateneo a "rete di sedi universitarie" (Modena e Reggio Emilia), che presuppone, come stabilito all'articolo 7 dello Statuto, uno "sviluppo coordinato, paritario, equilibrato, efficace ed efficiente delle attività didattiche, di ricerca e gestionali delle due sedi, tenendo conto delle loro specifiche caratteristiche e vocazioni". La Governance di Ateneo si avvale di due prorettori di sede (Modena e Reggio Emilia) e di delegati per i quali sono chiaramente indicate le aree di competenza. A supporto dei delegati e degli OOAA è stato realizzato un sistema articolato di commissioni, quali le Commissioni Didattica e Ricerca del Senato (con ruolo politico), le Commissioni Didattica e Ricerca di Ateneo (con ruolo esecutivo) e l'Osservatorio della Ricerca (con ruolo tecnico), che contribuiscono al processo partecipativo dei membri dell'Ateneo all'azione di governo. Il coinvolgimento dei delegati particolarmente rilevanti per le responsabilità nella realizzazione strategica e per l'AQ (i.e. programmazione, didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione e qualità) è valorizzato anche attraverso il loro contributo all'Audit per la Qualità e il Riesame di Ateneo (cfr. paragrafo A.4).

Per quanto riguarda la struttura organizzativa, il nuovo Direttore Generale, incaricato per il triennio 2023-2025, ha effettuato una revisione dell'organizzazione per renderla più funzionale all'integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi e alle opportunità offerte dal PNRR (Comunicazione CdA 22-09-2023), ottemperando così al primo dei tre obiettivi del Piano Triennale 2023-2025 sull'organizzazione "OR.1_Migliorare l'organizzazione a supporto del cambiamento" (pag 43). La riorganizzazione della struttura centrale è stata effettuata in due fasi (presentate agli OOAA il 22/09/2023 e il 23/02/2024) e ora si sta procedendo alla riorganizzazione delle strutture amministrative dipartimentali.

Inoltre, a supporto dell'attuazione delle politiche e strategie è in uso il Sistema di Controllo Direzionale (dashboard direzionali, cfr. paragrafo A.3) ed è in fase di sperimentazione il Sistema di Controllo di Gestione che fornisce dati aggregati ed analitici con riferimento a "dimensioni" (Centri di Responsabilità), prodotti (Corsi di studio, progetti della ricerca, ecc....) e missioni istituzionali dell'Ateneo (CdA 19/04/2024).

L'architettura del sistema AQ a livello di Ateneo e a livello decentrato (Dipartimenti e Corsi di Studio e di Dottorato di Ricerca) è definita nei seguenti documenti, continuamente aggiornati per accogliere i cambiamenti organizzativi introdotti della Governance e le revisioni del sistema AQ e adeguarsi al sistema AVA3:

- 1) Politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo. Il documento contiene i principi della politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo e i metodi e gli strumenti che intende adottare per realizzarli.*
- 2) Politica di Ateneo per la Formazione, Ricerca e Terza Missione. I tre documenti descrivono funzioni, compiti e modalità di funzionamento di istituzioni e attori dell'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo nelle aree della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione.*
- 3) Sistema di Gestione di AQ della Ricerca di Ateneo, Sistema di Gestione di AQ della Terza Missione di Ateneo e Sistema di gestione di AQ della Formazione. Il documento individua i responsabili, le strutture, i documenti, nonché le modalità operative (processi di gestione e attività a essi correlate) attraverso cui l'Ateneo progetta, attua e gestisce in qualità le attività di Formazione, Ricerca e Terza Missione. Inoltre, offrono prototipi sia a livello di Dipartimento sia di CdS sulla base dei quali i Dipartimenti e i CdS hanno definito il proprio sistema di gestione dell'AQ (vedi siti internet di ciascun Dipartimento/CdS o Facoltà).*

Il PQA (il cui coordinatore è il delegato del Rettore per la Qualità) si interfaccia regolarmente con gli Organi e la Conferenza dei Direttori in incontri dedicati all'espletamento degli adempimenti previsti dal Piano strategico (e sue articolazioni in piano biennale e triennale) e/o Piani Operativi Annuali della Qualità (i.e. POAnQ 2023).

Inoltre, incontri formali tra il PQA e i diversi attori AQ dei Dipartimenti, CdS e Corsi di Dottorati avvengono con frequenza almeno annuale. Più frequenti (frequenza almeno semestrale) sono le interazioni con i Responsabile Qualità di Dipartimento (RQD) che costituiscono la figura chiave di collegamento tra PQA e strutture periferiche per favorire l'efficienza e l'efficacia nei flussi di comunicazione; nel 2023, anno di attività di AQ particolarmente intenso, anche in conseguenza della pubblicazione della revisione del Sistema AVA, si sono svolti 5 incontri tra PQA e RQD.

L'attività del PQA è riportata nella Relazione annuale del PQA (i.e. Relazione Attività PQA 2023).

Indicatore qualitativo.

Il NdV ritiene che l'Ateneo sia dotato di un sistema di governo coerente con la propria visione e di un modello organizzativo, associato alla revisione dell'organizzazione amministrativa avviata nel 2023, adeguato a supportarne le strategie e le politiche. Il NdV si riserva di valutarne l'efficacia a un anno dalla completa implementazione.

Il NdV ritiene che il livello di permeazione della cultura AQ nell'Ateneo sia buono: negli ultimi anni si è efficacemente esteso dal consolidato ambito della didattica a quello della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale e, seppur più recentemente, anche all'ambito Dottorato di Ricerca con buone premesse per un proficuo sviluppo.

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Il documento Politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo definisce il ruolo chiave delle attività di monitoraggio e di riesame di Unimore che viene attuato relativamente allo stato di avanzamento della Pianificazione strategica, sia al livello di Ateneo sia al livello di Dipartimento, della Programmazione Triennale MUR-Pro3, della Pianificazione amministrativa (PIAO) e dei risultati conseguiti nelle missioni fondamentali, ovvero Didattica – Ricerca – Terza Missione/Impatto Sociale.

I Sistemi di Assicurazione della Qualità di Unimore della Formazione, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale (cfr. paragrafo A.2) attribuiscono il monitoraggio dei processi relativi alle azioni del piano in capo al PQA, mentre il monitoraggio dei risultati in capo ai Delegati competenti delle 9 aree strategiche in cui si articola il Piano triennale, coordinati dal Delegato alla Pianificazione.

Il 18 Dicembre 2023 si è tenuto l'ormai consueto Audit Annuale di Ateneo della Qualità e del Riesame nel quale i delegati hanno presentato agli Organi di Governo dell'Ateneo (in seduta congiunta, e aperta in collegamento a tutti i membri dell'Ateneo oltre che trasmessa tramite Youtube) e al Nucleo di Valutazione le modalità di attuazione delle attività pianificate nel piano 2023-2025 e i risultati conseguiti nel primo anno rispetto a quelli attesi. Una innovazione dell'Audit 2023 ha riguardato l'inclusione di una relazione tenuta dal Direttore Generale (DG) su monitoraggio e analisi del ciclo della performance.

Per supportare l'attività di monitoraggio a livello centrale si utilizza l'ecosistema di dati che ad oggi dispone di cruscotti che riportano in tempo reale il valore degli indicatori Ministeriali, Anvur, FFO, PRO3, Personale, Gender Equality (attualmente in fase di ulteriore espansione).

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance 2024 definisce le modalità e tempistiche del monitoraggio degli obiettivi di performance organizzativa e relativi indicatori.

A livello periferico, l'analisi dei risultati conseguiti si sviluppa utilizzando un insieme di indicatori predisposti annualmente dal PQA. Tali indicatori integrano l'insieme minimo necessario suggerito dal Ministero dell'Università e dall'ANVUR e riportato nei Requisiti AVA3 per gli Ambiti D ed E (Tabelle 1-3, Allegato A3).

Il set di indicatori per la valutazione periodica della qualità dei risultati della ricerca (che comprendono indicatori VQR e ASN), identificato dal PQA in accordo con il NdV, raccoglie i suggerimenti dell'Osservatorio della Ricerca e viene periodicamente aggiornato dall'ufficio bibliometrico di Ateneo utilizzando la banca dati IRIS - Institutional Research Information System -, gestita dal CINECA. Il modulo IRIS-AP per la raccolta delle informazioni scientifiche delle attività di ricerca svolte in Ateneo rapportando i progetti di finanziamento a finanziamento e contratti e convenzioni è in fase di implementazione. Le iniziative di Public Engagement vengono monitorate avvalendosi del Modulo IR/RM di IRIS, la cui compilazione necessita di precise direttive per un monitoraggio efficace e un utilizzo comparativo dei dati tra i Dipartimenti. Inoltre importanti informazioni vengono periodicamente estratte anche dai Ranking nazionali ed internazionali per ricerca (QS World University Rankings e Times Higher Education) e per la didattica (Alma Laurea e CENSIS).

Per quanto riguarda la didattica vengono periodicamente raccolti e analizzati i dati relativi alla didattica erogata e programmata.

Per quanto riguarda l'AQ della formazione, oltre all'articolata relazione annuale delle CPDS, il Sistema di Assicurazione della Qualità di Unimore prevede la compilazione da parte dei Corsi di Studio di una Relazione Annuale di Monitoraggio di Assicurazione della Qualità (RAMAQ-CdS); dal 2023 viene predisposta una Relazione di Monitoraggio annuale anche da parte dei Corsi di Dottorato.

Il PQA predisponde relazioni di sintesi sugli esiti del monitoraggio annuale dei CdS (comprese le relazioni delle CPDS), Dottorati di Ricerca e Piani Dipartimentali e li trasmette al Rettore, al NdV, al Delegato per la Didattica e agli Organi di Ateneo.

Il NdV conduce annualmente il monitoraggio e la valutazione dei processi di AQ predisposti e attuati dall'Ateneo. Alla Relazione del Nucleo viene data visibilità e attenzione da parte degli Organi di Ateneo, in particolare nell'ambito dell'Audit Annuale della Qualità.

Gli esiti delle attività di monitoraggio sono regolarmente utilizzati in Unimore a supporto delle analisi delle aree di miglioramento presenti nel Sistema di Governo e nel Sistema di Assicurazione della Qualità.

Indicatore qualitativo

Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance: pienamente soddisfacente.

Il NdV conferma l'opinione che il sistema di AQ delle attività di monitoraggio della didattica, ricerca e terza missione /impatto sociale, nonché della performance amministrativa sia ben strutturato, documentato e pubblicizzato e supportato da un solido sistema di indicatori.

Il NdV valuta come buona pratica il sistematico utilizzo degli esiti del monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti quali input fondamentali per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

È prassi dell'Ateneo effettuare annualmente l'Audit per la Qualità e il Riesame di Ateneo (vedi documento Politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo) in cui gli Organi Accademici verificano lo stato dell'AQ di Ateneo (per quanto riguarda processi e risultati quali e quantitativi) ed effettuano il riesame delle attività. All'Audit partecipano il Rettore, il DG, i delegati rettorali, i membri degli Organi e NdV in una seduta aperta al personale docente, tecnico-amministrativo e agli studenti (registrazione a disposizione di tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni, sulla WEB-TV di Unimore).

In aggiunta, a conclusione del primo triennio del mandato rettorale, l'attività di riesame è stata riassunta nel documento approvato dal CdA il 22-09-2023 "Il Sistema di Governo dell'Ateneo, Riesame e revisione di metà mandato" dove sono state illustrate le conseguenti azioni di revisione del Sistema di Governo tese a garantire un efficace e più moderno assetto organizzativo e un migliore coordinamento con le politiche dell'Ateneo e con gli obiettivi declinati nel piano strategico.

Il sistema di AQ è regolarmente monitorato dal PQA ed è sottoposto a revisioni e adeguamenti periodici per rafforzarne sempre più l'efficacia e l'efficienza e per apportare i necessari aggiornamenti relativi all'evoluzione del quadro regolamentare nazionale e del nuovo assetto dell'Ateneo.

Gli esiti del riesame condotto alla fine dell'anno 2023 ha dato luogo alla definizione di obiettivi di miglioramento del Sistema di AQ, presentati nel Piano Operativo Annuale della Qualità 2024, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nel febbraio 2024.

Dei risultati di questa attività viene dato regolarmente conto agli OOAA sia durante l'Audit per la Qualità e il Riesame di Ateneo, sia durante interventi su argomenti specifici del coordinatore del PQA in Senato, in Consiglio di amministrazione e in Conferenza dei Direttori. Inoltre, è assai frequente il confronto del PQA e/o del NdV con il Magnifico Rettore in riunioni informali. Infine, nel 2023, in vista dell'imminente esercizio di accreditamento dell'Ateneo, è stato istituito un tavolo permanente presieduto dal Magnifico Rettore a cui partecipano i prorettori, il Coordinatore del PQA, il DG, i delegati di volta in volta interessati e la coordinatrice del NdV (in qualità di membro permanentemente invitato) che si è riunito almeno una volta al mese.

Studenti, docenti, personale di ricerca non strutturato e personale tecnico-amministrativo (PTA) partecipano al processo di revisione critica grazie ai ruoli di rappresentanza negli OOAA centrali e periferici. Inoltre, recentemente la rappresentanza studentesca è stata coinvolta anche nel PQA la cui composizione è stata allargata a un Rappresentante degli studenti designato dalla Conferenza degli Studenti.

Per meglio definire il sistema decentrato o bottom up di segnalazioni l'Ateneo ha aderito nel 2022 a un sistema di rilevazioni delle opinioni di studenti, dottorandi, assegnisti, docenti e PTA sulla qualità percepita dei servizi offerti dall'Ateneo (progetto "Good Practice" promosso dal MIP). I risultati sono stati presentati dal PQA agli OOAA nella seduta del CdA del 22/03/2024 e del SA del 09/04/2024 e resi disponibili tramite mail al personale dell'Ateneo. I micro-dati sono stati acquisiti dal Direttore Generale, i Dirigenti ed i Delegati interessati per la predisposizione di eventuali interventi correttivi volti a migliorare la qualità dei servizi offerti dall'Ateneo.

La partecipazione al questionario erogato nel 2023 ha visto un numero di rispondenti complessivo abbastanza costante rispetto al 2022, ma si nota un netto miglioramento dei dottorandi (dal 4,5% del 2022 al 16,7%) e un peggioramento di professori ordinari/associati (da 51,5% a 44,7%), ricercatori a tempo indeterminato (da 44,6% a 31,6%) e assegnisti (da 9,7% a 3,3%). Inoltre, mentre è diminuito il tasso di risposta del PTA (da 41% a 32%), è aumentato il tasso di risposta degli studenti al primo anno (dal 11,3% al 17,8%) ed è diminuito quello degli studenti degli anni successivi (da 11,9% a 9,7%).

L'efficacia dell'intero sistema di assicurazione della qualità viene valutata periodicamente dal NdV tramite l'analisi degli indicatori Anvur, integrati con quelli definiti dall'Ateneo su didattica, ricerca e terza missione, e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti. Infine, le audizioni ai CdS e Dipartimenti condotte di concerto con il PQA permettono di raccogliere osservazioni critiche e proposte di miglioramento e di evidenziare tempestivamente

eventuali incongruenze tra i processi pianificati e quelli attuati nell'ottica del miglioramento continuo della qualità delle strutture dell'Ateneo.

Indicatore qualitativo.

Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di Assicurazione della Qualità: pienamente soddisfacente.

Il NdV ritiene che l'Ateneo abbia realizzato e reso sistematico un'efficace modalità di riesame del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità che consente la tempestiva attivazione di eventuali azioni correttive nell'ottica del ciclo PDCA.

Il NdV ribadisce l'urgenza di potenziare le iniziative per promuovere la partecipazione all'indagine Good Practice e ribadisce la raccomandazione restituire in modo capillare sia agli studenti sia al personale docente e tecnico-amministrativo i risultati delle rilevazioni e dei riscontri relativi alle azioni di miglioramento promosse dall'Ateneo in seguito agli esiti dell'indagine.

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

La partecipazione degli studenti agli OOAA e Organi di Dipartimento, oltre ad essere prevista dallo Statuto e disciplinata dai regolamenti, è esplicitamente sollecitata nel documento di Politica di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

A testimonianza dell'attenzione al ruolo attivo della componente studentesca nelle attività dell'Ateneo è l'istituzione della Conferenza degli Studenti, prevista dall' art. 21 dello Statuto di Ateneo. La Conferenza promuove e coordina la partecipazione degli studenti all'organizzazione universitaria e svolge funzioni consultive verso gli Organi di governo dell'Università nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti.

In aggiunta, gli studenti sono coinvolti nella Commissione Didattica e Servizi agli Studenti del Senato e nel Tavolo servizi agli studenti, costituito su base paritetica, cui è demandato il compito di avanzare proposte di miglioramento dei servizi e della comunicazione, di potenziamento dei meccanismi di inclusione, di premialità, nonché del senso di appartenenza alla comunità accademica. Infine, una rappresentanza studentesca è stata recentemente inserita anche nel PQA (cfr. paragrafo A.4).

Con l'intento di stimolare la partecipazione dello studente alla vita accademica e rafforzare la consapevolezza degli studenti dell'importanza di esprimere la loro rappresentanza tramite le elezioni studentesche è ormai consolidato un progetto di interesse strategico per l'Ateneo (Piano strategico di Ateneo 2020-2025) denominato "Empowerment studentesco", che ha lo scopo di dotare tutti i rappresentanti degli studenti delle competenze necessarie a ricoprire il ruolo previsto dall'Organo in cui lo studente è impegnato. Il progetto offre percorsi di formazione differenziati a seconda dell'organo in cui lo studente siede, dietro riconoscimento dell'impegno. L'iniziativa consiste in un ciclo di lezioni riservate alla rappresentanza studentesca negli Organi centrali e periferici diversi dalle CPDS con l'intento di rafforzare la partecipazione studentesca e la capacità degli studenti di incidere, attraverso i propri rappresentanti negli Organi, sulla definizione dell'agenda dell'Ateneo e sulle attività di Assicurazione della Qualità (AQ), riferite in particolare alla didattica e ai servizi. L'iniziativa ha preso avvio nel 2022 e viene riproposta annualmente (l'ultima iniziativa si è tenuta a novembre 2023 con un numero di frequentanti di circa 80 studenti rispetto ai 50 dell'anno precedente).

Questa iniziativa si aggiunge a quella avviata nel 2014 rivolta agli studenti delle Commissioni paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) con l'intento di fornire strumenti che possano metterli nelle stesse condizioni dei docenti membri della commissione stessa nell'assolvere al proprio ruolo, superando così l'asimmetria che tipicamente caratterizza chi siede entro tale organo dipartimentale. Viene offerto un insegnamento denominato "Laboratorio di formazione per la partecipazione alle commissioni paritetiche". L'iniziativa, frequentata ogni anno da circa 30, è accolta con ampio favore e giudicata molto positivamente da parte degli studenti come evidenziato dai risultati del questionario, specificamente disegnato, compilato a chiusura dell'insegnamento; inoltre, a giudizio dei presidenti delle CPDS, risulta efficace in quanto assicura mediamente un buon/ottimo livello di coinvolgimento della componente studentesca nella stesura delle relazioni annuali della CPDS.

La partecipazione studentesca alla compilazione dei questionari "OPIS" è soddisfacente. Il grado di copertura degli insegnamenti valutati a livello di Ateneo, ossia il numero di insegnamenti con almeno una valutazione rispetto al numero di quelli attivati e valutabili, rilevato secondo la metrica tradizionalmente utilizzata in Unimore, si conferma molto elevato anche per il 2023/24 superiore al 90% con un intervallo di variazione tra i corsi di studio che va da 87,4% a 100%. (cfr. paragrafo OPIS). I risultati dei questionari che rilevano l'opinione degli studenti, aggregati a livello di CdS, sono consultabili sul portale dell'Ateneo ad accesso pubblico.

Infine, la componente studentesca delle CPDS e/o Gruppo di Riesame, assegnisti, dottorandi e rappresentanti degli studenti vengono auditi dal NdV durante le audizioni ai CdS e Dipartimenti.

A partire dal giugno 2023, le interviste agli studenti dei CdS auditi vengono effettuate in autonomia dalle studentesse componenti del NdV. In queste audizioni gli studenti non hanno evidenziato particolari criticità sottolineando per lo

più il buon grado di coinvolgimento e l'attenzione posta dal CdS alle criticità da loro segnalate (Vedi Allegato 1 del verbale riunione del NdV 17-07-2023).

Indicatore qualitativo.

Presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010: pienamente soddisfacente.

Il NdV apprezza il consolidato impegno dell'Ateneo alla valorizzazione del ruolo degli studenti negli Organi di Governo, sia a livello centrale sia periferico. Ritiene che l'attuazione di progetti formativi volti a rafforzare le competenze di sistema dei/delle rappresentanti è un efficace stimolo alla partecipazione attiva e alla capacità di incidere sulla definizione dell'agenda di Ateneo.

Il NdV ritiene pertanto che il progetto "Empowerment studentesco" possa essere considerato una best practice.

AMBITO B: Gestione delle risorse

B1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

La strategia dell'Ateneo per la gestione del personale docente e di ricerca è delineata nelle linee di indirizzo per l'assegnazione delle risorse. Il documento "Criteri di distribuzione delle risorse", pubblicato ad accesso libero sul portale dell'Ateneo enuncia i criteri per la ripartizione ai dipartimenti delle risorse (Punti organico, Fondo di funzionamento ordinario-dotazioni dipartimentali, Fondi di Ateneo per la ricerca (FAR) e borse di dottorato).

I criteri di assegnazione hanno valenza triennale per favorire una programmazione consapevole dei dipartimenti. I criteri indicano con chiarezza gli ambiti considerati e i relativi pesi (ricerca 40%, didattica 30%, attrazione risorse 15% e riequilibrio 15%).

I punti organico derivanti dalle cessazioni del personale docente e ricercatore da un lato, personale amministrativo, tecnico e collaboratori esperti linguistici dall'altro, vengono riassegnati alle medesime categorie di personale. Una quota di risorse complessiva del 30% (innalzata al 35% per quanto riguarda le risorse del Piano straordinario reclutamento personale universitario DM 445/2022) è riservata al Consiglio di amministrazione per sostegno al Piano Strategico di Ateneo 2020-2025, reclutamento di docenti e ricercatori di elevata qualificazione scientifica attraverso chiamate dirette, investimento straordinario su aree/settori di particolare rilevanza, anche nell'ottica del potenziamento della didattica post-laurea, investimento su personale di alta qualificazione di supporto alla ricerca o alle attività istituzionali.

A tale riguardo, a chiusura della programmazione triennale MUR-Pro3 2021-23, l'Ateneo ha realizzato un risultato degno di nota: il rapporto PO+PA esterni / PO+PA reclutati nel triennio è stato 0,28, quindi superiore al target di 0,23 inizialmente individuato per l'obiettivo E2.

Inoltre, a supporto del personale docente e ricercatore neo-assunto esterno all'Ateneo (vedi obiettivo specifico RI.4) Migliorare l'attrattività di Unimore per Ricercatori di elevata qualificazione scientifica del Piano Triennale 2023-2025 (pag.29), nel periodo dicembre 2022-novembre 2023, Unimore ha messo a disposizione un contributo di € 870.000,00 per i 38 docenti (PO e PA), oltre a 20 RTDb.

Il posizionamento dell'Ateneo in termini di qualità delle politiche di reclutamento in accordo con i risultati della VQR15-19 è soddisfacente in quanto mostra un valore di R2 superiore a 1. Se paragonato agli altri Atenei del benchmark di Atenei simili, rivela un margine di miglioramento soprattutto per quanto riguarda alcuni dipartimenti (cfr. Relazione del NdV 2022 (pag. 24-25 e Allegato 3)).

Allo scopo di fornire un quadro quali-quantitativo che consenta di riflettere sulla sostenibilità e sulla qualità dell'intera offerta formativa dell'Ateneo, la Commissione didattica del Senato ha elaborato una metodologia per il calcolo dei fabbisogni secondo la didattica programmata che permette una visione prospettica e non limitata alle necessità di un singolo anno accademico, limite presentato dall'analisi della didattica erogata. Il documento "Calcolo dei fabbisogni didattici secondo la didattica programmata (FDP)", dopo un periodo di sperimentazione di due anni è stato approvato dal CdA nella seduta del 22.03.2024. I dati vengono aggiornati annualmente.

La formazione dei docenti Unimore è un obiettivo inserito nella PRO3 e nel Piano strategico. In ottemperanza al Piano 2021-22 (pag. 7), è stato istituito un gruppo di lavoro sul Faculty development che pianifica ed eroga le attività dedicate alla formazione dei docenti con particolare riferimento ai neoassunti, organizzando seminari, workshop e corsi sia su ausili/supporti per didattica innovativa, sia su modelli pedagogici tesi a migliorare e stimolare il coinvolgimento e l'apprendimento degli studenti.

Come evoluzione di questa esperienza nell'ottobre 2023, è stata formalizzata l'istituzione di un Teaching and Learning Center (Piano 2023-2025 (pag. 18)) che prevede l'integrazione del Faculty Development con la Formazione degli insegnanti. L'obiettivo è quello di costituire un punto di riferimento e la sede per il confronto, la progettazione e l'implementazione di strategie e metodologie didattiche e valutative di tipo innovativo, e per la formazione dei docenti a livello universitario e scolastico, anche attraverso la partecipazione a reti nazionali e internazionali.

Il bilancio delle iniziative del 2023 (workshops incentrato sul Team Based Learning e didattica inclusiva, corsi per neoassunti su competenze e strategie didattiche, metodi di valutazione dell'apprendimento e scrittura del Syllabus)

registra 150 partecipazioni (in aumento rispetto alle 100 del 2022) provenienti da 10 diversi Dipartimenti. In generale, le iniziative hanno riscontrato un alto grado di gradimento misurato attraverso questionari compilati a fine lezione.

Inoltre, il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) eroga periodicamente corsi di inglese per titolari di insegnamenti in inglese, e, recentemente, ha attivato uno "Sportello Docenti" per consigli e supporto sulle strategie per il miglioramento della lingua, sulla metodologia di insegnamento, sulla preparazione del corso e dei materiali didattici.

Infine, l'Ateneo ha avviato un progetto di formazione per neoassunti e giovani ricercatori sulle strategie di pubblicazione e condivisione della ricerca, nonché dei principali esercizi di valutazione della ricerca a livello nazionale.

(Tabella 1, Allegato B1: Indicatori quantitativi B.1.1.A, B.1.1.B e B.1.1.C.).

Il NdV apprezza la politica di incentivazione e le altre attività messe in atto dall'Ateneo per il reclutamento di professori di elevata qualificazione scientifica che hanno portato al superamento del target prefissato nell'ambito della Programmazione triennale ministeriale (Pro3) (indicatore B.1.1.A) e che contribuiranno a migliorare il valore dell'indicatore IRAS2 nella prossima VQR (indicatore B.1.1.C).

Il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo nella formazione alla docenza, razionalizzato tramite la formulazione di un piano di formazione del personale docente e l'istituzione di centri dedicati all'educazione digitale e alla sperimentazione di nuove modalità didattiche student-centred che hanno portato Unimore a diventare capofila di EDUNEXT - Next Education Italia, un progetto strategico per la digitalizzazione e l'innovazione della formazione in Italia. Tuttavia, il NdV costata che l'Ateneo mostra ancora ampi margini di miglioramento per quanto riguarda la consistenza dell'offerta relativamente al personale (indicatore B.1.1.A).

Il NdV segnala l'esigenza di una rapida strutturazione delle politiche di assegnazione diretta di incentivi/premi al personale docente e ricercatore.

B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico amministrativo

La riorganizzazione delle strutture e degli uffici dell'amministrazione centrale attuata dal Direttore Generale, in carica da dicembre 2022 secondo il progetto di "Change Management" previsto dal Piano Triennale di Ateneo 2023-2025 (pag. 43-45) è ormai completata, mentre l'attività di analisi delle strutture dipartimentali è stata avviata. L'Ateneo si è impegnato a migliorare il rapporto PTA/Docenti, definendo programmazioni pluriennali basate, in primis, sulla disponibilità di punti organico derivanti dalle cessazioni del PTA e sull'utilizzo di risorse associate ai piani straordinari ministeriali (cfr. documento "Criteri di distribuzione delle risorse").

I criteri adottati per il Piano di reclutamento per il triennio 2024-2026 (pag 75-82 del documento "Nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale dell'Università di Modena e Reggio Emilia" presentato in CdA del 22/09/2023) sono: adeguamento dell'organico agli obiettivi della programmazione strategica; inserimento di nuove competenze necessarie per l'innovazione; valorizzazione del personale in servizio mediante progressioni di carriera e riqualificazione funzionale; ricambio generazionale.

Per adeguarsi a specifiche esigenze correlate a cambiamenti del quadro normativo, contrattuale, organizzativo e comunicativo, il Piano della Formazione (pagg. 84-91) prevede l'aggiornamento sia di competenze tecniche, specifiche ai vari ambiti professionali, sia di competenze trasversali di tipo linguistico, informatico, e di assicurazione qualità, anche tramite azioni di mobilità interna e internazionale. L'adesione ai bandi Erasmus+ è in aumento (26 mobilità in uscita del PTA nel 2023-2024 rispetto a 10 nel 2022-2023). L'efficacia delle attività di formazione è valutata tramite il Questionario "Customer Satisfaction", oltre che tramite questionari sottomessi ad hoc al termine della singola attività.

Uno degli obiettivi che L'Ateneo si è posto nella Programmazione triennale 2021-2023 (PRO3) riguarda la formazione del PTA. Il consistente piano di formazione 2023-2025 dettagliato nel PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) ha incrementato notevolmente l'offerta di attività formative e portando l'Ateneo a valori dell'indicatore B.1.2.A confrontabili con la media Nazionale (valore dell'indicatore B.1.2.A aggiornato stimato dall'Ateneo al 2023 è 20,63) a fronte però di una spesa maggiore rispetto agli altri Atenei.

(Tabella 1, Allegato B1: Indicatori quantitativi B.1.2.A e B.1.2.B.).

B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

L'approccio metodologico con il quale l'Ateneo opera per gestire e razionalizzare la dotazione e migliorare la qualificazione del personale è sintetizzato nel documento "Programmazione del fabbisogno di Personale Tecnico Amministrativo" (approvato nella seduta del CDA del 19/07/2024).

Come evidenziato nella Relazione sulla performance 2023 (pag. 9), la tendenza dell'ultimo triennio mostra un importante incremento del personale Tecnico Amministrativo e CEL (+15% rispetto al 2020).

Nonostante questo i valori del rapporto tra personale PTA a tempo indeterminato e personale docente si mantengono

da anni significativamente inferiori rispetto alla media dei valori degli Atenei del Nord-Est e alla media nazionale, come evidenziato in Figura 1 Allegato B.1 e nell'ultimo anno hanno subito un'ulteriore inflessione dovuta all'importante incremento di personale docente assunto nel 2022 e 2023 (61 e 106 unità, rispettivamente).

L'Ateneo riconosce che "i processi di monitoraggio delle azioni di erogazione dei servizi agli studenti e l'individuazione delle opportune azioni di miglioramento come elementi essenziali nell'ambito del processo complessivo di assicurazione di qualità dei corsi di studio e dell'intero Ateneo".

I risultati del questionario "Good Practice", analizzati dal PQA e allegati alla Relazione sulla Performance 2023, rivelano una valutazione media della soddisfazione complessiva alle attività di supporto dell'Amministrazione Centrale e Strutture decentrate per dipartimento buona (intorno a 4/6) e costante per i due anni di rilevazione 2022 e 2023, ma si osserva un significativo intervallo di variazione dei giudizi espressi nei diversi dipartimenti. Per quanto riguarda l'efficacia percepita per le macro-aree Amministrazione, Infrastrutture, Didattica, Ricerca, Servizi bibliotecari e museali il livello di soddisfazione maggiore espresso da Docenti, PTA e Studenti viene riscontrato per i Servizi bibliotecari e museali, quello minore per i servizi mensa e spazi ricreativi e la comunicazione. La posizione di Unimore rispetto al benchmark (media degli Atenei) è riportata in Figura 2, Allegato B.1.

Altre fonti importanti di informazioni riguardo l'adeguatezza delle strutture e servizi di supporto alla didattica derivano, oltre che dall'analisi delle osservazioni formulate dalle CPDS, dai risultati delle indagini AlmaLaurea che sono annualmente elaborati e messi a disposizione di ciascun CdS in apposita pagina del PQA. I risultati delle indagini condotte nel 2022 e 2023 da AlmaLaurea (indagine sul Profilo dei laureati) hanno confermato una elevata soddisfazione per i servizi bibliotecari di Ateneo (intorno al 90%, dati aggregati per la risposta decisamente sì e più sì che no), mentre la soddisfazione relativa a servizi di orientamento allo studio post-laurea, orientamento al lavoro, sostegno alla ricerca del lavoro e job placement mostra valori compresi nell'intervallo 70-76% inferiore è la soddisfazione per i servizi delle segreterie studenti che risulta pari al 65%.

Inoltre, interessanti sono i risultati dell'indagine Good Practice (allegati alla Relazione sulla Performance 2023) riguardanti il benessere organizzativo. Il tasso di risposta per il 2023 è piuttosto basso, 34% (in diminuzione rispetto all'anno precedente). I dati 2022 e 2023 mostrano una percezione pressoché costante nei due anni di rilevazione o in leggero peggioramento). Positiva (valutazioni intorno a 4-5 in una scala da 1 a 6) è la percezione per quanto riguarda l'ambiente di lavoro e l'assenza di discriminazioni, il lavoro (competenze, risorse, strumenti e autonomia nella programmazione delle attività da svolgere) e il rapporto con i colleghi. Valutazioni al di sotto di un punteggio di 3 sono rilevate per la percezione dell'equità nell'organizzazione (equilibrio tra quantità e qualità del lavoro svolto nella differenziazione della retribuzione, equilibrio tra impegno richiesto e retribuzione), le possibilità di carriera e sviluppo professionale, il contesto del lavoro (capacità dell'organizzazione di investire sulle persone anche attraverso una adeguata formazione, adeguatezza della circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione, coinvolgimento del personale in merito ai cambiamenti nell'organizzazione).

Il NdV apprezza lo sforzo dell'Ateneo per aumentare le unità di personale tecnico-amministrativo bibliotecario (TAB); osserva che, a causa del concomitante consistente incremento del personale docente, il rapporto tra unità di personale TAB a tempo indeterminato e unità di personale docente rimane inferiore rispetto alla media degli Atenei del nord-est e nazionali.

Il NdV esorta l'Ateneo a valutare la possibilità di proseguire tale politica di reclutamento basato sulle competenze in modo più deciso in considerazione dell'aumento del numero di studenti delineatosi nell'AA 2024/25 in alcuni Corsi di studio, del numero di Corsi di studio da gestire, delle Sedi decentrate, della complessità gestionale e delle attività di ricerca determinate dal PNRR.

Il NdV apprezza l'attenzione mostrata dall'Ateneo nel promuovere forme di ascolto del personale tecnico amministrativo (adesione a Good Practice dal 2022), ma rileva un tasso di risposta non del tutto soddisfacente per alcune categorie. Il NdV auspica una tempestiva e capillare diffusione dei risultati e delle azioni dell'Ateneo volte al miglioramento dei servizi al personale tecnico amministrativo e per il benessere organizzativo.

Il NdV constata il notevole aumento del numero di ore di formazione per il personale TAB che risulta raddoppiato nel 2023 rispetto al 2022 portando l'Ateneo a valori dell'indicatore B.1.2.A confrontabili con la media Nazionale (il valore dell'indicatore B.1.2.A aggiornato stimato dall'Ateneo al 2023 è 20,63) a fronte però di una spesa maggiore rispetto agli altri Atenei. Il NdV incoraggia a organizzare incontri sulla qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi e competenze trasversali.

B.2 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo nei bilanci d'esercizio e nei budget annuali e triennali (economico e degli investimenti). Ad esempio, il bilancio 2023 comprende investimenti e fonti di finanziamento (stato patrimoniale), costi e ricavi (conto economico), flussi di cassa (rendiconto finanziario) direttamente connessi agli obiettivi strategici d'Ateneo relativi

alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali. La relazione al bilancio 2023, a sua volta, illustra la coerenza tra i budget degli investimenti (paragrafo 1.3) ed economico (paragrafo 1.4) con gli obiettivi compresi nel piano strategico di Ateneo.

L'Ateneo si è dotato, fin dall'applicazione della Legge 240/2010, di un sistema contabile economico-patrimoniale con una dettagliata articolazione per Centri di responsabilità in modo da fornire un supporto informativo utile alle decisioni manageriali. Ha avviato la misurazione, la rilevazione, la destinazione e l'analisi dei costi e dei ricavi, tasselli fondamentali del controllo di gestione per la produzione delle informazioni (report) utili sia per un indirizzo politico, sia per consulenza tecnica alle diverse strutture. L'Ateneo definisce annualmente un budget previsionale che riporta in allegato gli stanziamenti assegnati alle singole strutture col dettaglio delle destinazioni dei finanziamenti ai progetti e alle necessità che rispondono agli obiettivi del Piano Strategico.

Inoltre, l'Ateneo si è dotato di strumenti contabili che permettono una puntuale rilevazione del costo del personale con dettagli in merito a oneri e contributi per ogni centro di costo, rilevazioni di costi/ricavi per specifici servizi e utenze da monitorare da parte della Governance; queste rilevazioni, accompagnate dall'adozione di cruscotti manageriali con dati e indicatori relativi alle performance dell'Ateneo, guidano le scelte e la definizione delle strategie per il miglioramento continuo.

Infine, l'Ateneo sta procedendo nel mettere a sistema le raccolte dei dati e dell'andamento degli indicatori nella definizione delle reportistiche e analisi da produrre in modalità periodica, oltre che al bisogno e su richiesta, così da migliorare progressivamente il controllo di gestione strutturato e robusto (cfr. paragrafo B.5.1) per accompagnare le scelte strategiche.

Il NdV, nella Relazione al Bilancio 2023 ha valutato sostenibile la gestione economico-finanziaria di UniMore. (Tabella 1, Allegato B1: Indicatori quantitativi B.2.1.A, B.2.1.B e B.2.1.C.).

Il NdV valuta positivamente il grado di integrazione tra Pianificazione Strategica, Economico-Finanziaria e Amministrativa e la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari. In prospettiva, il NdV raccomanda una gestione oculata della dinamica dei costi del personale, dei finanziamenti PNRR, degli altri costi operativi e delle fonti di finanziamento.

Il NdV ritiene che il sistema di controllo di gestione di cui l'Ateneo si è dotato sia adeguato a supportare la Direzione Generale e gli Organi nei processi decisionali d'indirizzo e programmazione. Tuttavia, il NdV ritiene che il sistema debba essere ulteriormente articolato per un'adeguata gestione delle strutture periferiche e ne debba essere incoraggiato un più diffuso utilizzo anche a livello periferico.

B.3 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
Il rinnovamento o il risanamento energetico radicale e ad ampio spettro del parco edilizio di Unimore costituisce finalità strategica dell'Ateneo (Piano Strategico sessennale 2020-2025) per adeguare la disponibilità di strutture didattiche e di ricerca, di alloggi e di spazi ricreativi alle aspettative di studenti, docenti e personale TA (vedasi Piano di sviluppo edilizio, Piano Strategico 2020-2025 (pag 42) e relativi Piani biennale e triennale). A conclusione del ciclo di Programmazione triennale 2021/2023 i risultati ottenuti per l'obiettivo "Miglioramento delle aule e degli spazi di studio" (esito del monitoraggio presentato al CdA del 12/07/2024), grazie al piano di sviluppo edilizio, ancora in piena fase di realizzazione, che include la costruzione di nuovi edifici e la ristrutturazione di quelli esistenti, l'obiettivo di aumentare gli spazi disponibili per la didattica in modo da raggiungere almeno una media di 1,415 mq per studente entro l'anno accademico 2023/24, è stato superato raggiungendo il valore di 1,60 mq per studente.

Il NdV verifica l'adeguatezza delle strutture a supporto della didattica e ricerca sulla base delle evidenze riscontrate i) dall'analisi delle opinioni degli studenti (cfr. paragrafo Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi), ii) dall'analisi delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche (cfr. Analisi e Riflessioni sulle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche 2022, Allegato al verbale della riunione del NDV del 26 giugno 2023, e verbale della riunione del NdV del 20-05-2024 in cui vengono analizzate, discusse e avanzati suggerimenti sulle Relazioni Annuali delle CPDS 2023) e dalle audizioni ai CdS, Dipartimenti e Corsi di Dottorato (cfr. Paragrafo C3) e segnala agli OOAA le criticità emerse. Inoltre, è previsto un monitoraggio costante a livello di Dipartimento da parte dei RQD. Il NdV ritiene importante segnalare come l'Ateneo sia dotato, oltre che di biblioteche adeguate, di efficienti centri di servizio interdipartimentali. In particolare, il Centro interdipartimentale grandi strumenti, istituito nel 1974, per la gestione di strumentazione scientifica di particolare complessità e di interesse generale per l'Ateneo (art. 35 Statuto di Ateneo) fornisce ai ricercatori dell'Ateneo e alle realtà produttive del territorio la disponibilità di strumenti scientifici nuovi e sempre aggiornati e il supporto di specialisti nelle varie tecniche strumentali; è quindi da considerarsi un punto di forza per l'Ateneo. Inoltre il laboratorio di calcolo scientifico, per quanto sia meno strutturato, è estremamente efficiente per la razionalizzazione dei costi e la gestione della strumentazione finanziata dai singoli ricercatori e quella acquisita con fondi Ministeriali e PNRR. Entrambi soffrono di carenza di spazi fisici e personale specializzato per una sempre più necessaria espansione e razionalizzazione dei servizi. (Tabella 1, Allegato B1: Indicatori quantitativi B.3.2.A e B.3.2.B.).

Il NdV conferma l'impegno dell'Ateneo a migliorare l'adeguatezza e la funzionalità del proprio patrimonio edilizio, dimostrato dalle voci di bilancio, dalla capacità di cogliere le opportunità introdotte dal Ministero e dagli enti locali e regionali. Apprezza inoltre gli ottimi risultati raggiunti a conclusione del ciclo di Programmazione triennale 2021/2023 per l'obiettivo "Miglioramento delle aule e degli spazi di studio".

Il NdV raccomanda, tuttavia, di valutare l'adeguatezza degli spazi dedicati alla ricerca (anche in considerazione dell'incremento del personale docente), mantenendo comunque elevata l'attenzione alla soddisfazione delle strutture universitarie da parte di studenti.

B.4 Attrezzature e tecnologie

Il Piano Strategico 2020-2025 riporta tra gli obiettivi strategici l'innovazione e il miglioramento costante delle proprie infrastrutture per offrire servizi di alta qualità sia agli utenti esterni, sia interni, in primo luogo gli studenti. L'individuazione degli interventi avviene annualmente, in sede di definizione del Budget di previsione, sulla base di esigenze specifiche e di nuovi progetti. Nel Budget di previsione 2024 sono dettagliati investimenti e manutenzioni programmate in coerenza con la pianificazione strategica (pagg 212-220).

Il documento di "Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie per l'erogazione dei servizi centralizzati" (CdA 12/07/2024), oltre all'infrastruttura informatica esistente, riporta gli obiettivi del triennio con le azioni pianificate, le tempistiche di realizzazione e i target attesi. Importanti finanziamenti MUR, grazie ai DM 81/2020, DM 734/2021 e DM 737/2021, hanno permesso di acquistare tecnologie e attrezzature all'avanguardia per la didattica mista e per la ricerca (potenziamento delle infrastrutture di rete delle sedi; adozione di piattaforme Teams e Moodle per la didattica mista, integrate coi gestionali della didattica e del personale; dotazione di attrezzature più performanti per le aule e i laboratori).

(Tabella 1, Allegato B1: Indicatori quantitativi B.4.2.A.).

Il NdV raccomanda una più puntuale pianificazione degli interventi di manutenzione delle attrezzature e tecnologie e un'attenta verifica della metodologia di valutazione del livello di copertura delle aule con il sistema wifi in considerazione del valore apparentemente anomalo rilevato dagli indicatori Anvur rispetto ai valori riferiti alla media nazionale e di area geografica (indicatore B.4.2.A).

B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Il "Documento di Pianificazione per la Gestione delle informazioni e delle conoscenze 2024-2026" (CdA 24/05/2024) delinea la visione, le strategie operative e i processi che Unimore utilizza per raccogliere, organizzare, condividere, utilizzare, valorizzare e archiviare dati, conoscenze informazioni al proprio interno e con gli stakeholders esterni (istituzioni, aziende sanitarie, scuole, imprese, enti e associazioni culturali).

Due importanti azioni che riguardano la gestione delle informazioni e della conoscenza sono state avviate con il Piano strategico 2020-2025 e sono ora in fase di conclusione: a) la costruzione del nuovo ecosistema di dati (pag 32 del Piano strategico 2020-2025, e descritta in maggior dettaglio a pag. 26 del Piano Biennale e pag. 46 del Piano Triennale 2023-2025) che potenzia e velocizza l'accesso ai dati per tutti i decisori di Ateneo, migliorando l'integrazione tra decisioni strategiche di Ateneo e sviluppo esecutivo da parte della direzione generale e di tutte le entità coinvolte nel processo; b) la ristrutturazione del sito web Unimore (in versione bi-lingua italiano/inglese) in un'ottica di sempre maggiore fruibilità da parte degli utilizzatori interni ed esterni e di un sempre maggiore allineamento con le Linee Guida per i siti web delle pubbliche amministrazioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale (pag. 38 piano Triennale 2023-2025).

Inoltre, negli ultimi anni l'Ateneo si sta dotando di strumenti e forme di comunicazione fruibili ed efficaci, per rafforzare la fiducia e aumentare l'interesse da parte dei diversi interlocutori di riferimento istituzionali, economici e sociali, e del pubblico in generale e per consentire una via comunicativa più capillare e personalizzata (potenziamento della comunicazione sui canali social di Unimore, sviluppo di powtoon o altri prodotti comunicativi moderni) per la comunicazione rivolta agli studenti (cfr. Piano di comunicazione 2023-2025).

Tuttavia, i risultati del questionario "Good Practice" somministrato anche nel 2023, così come nel 2022 vedono una valutazione media della soddisfazione complessiva relativa alla comunicazione piuttosto bassa e, se confrontata con i grandi Atenei, leggermente inferiore per quasi tutti gli aspetti monitorati.

L'Ateneo, coerentemente con le proprie strategie di Ricerca, promuove l'attuazione del principio dell'accesso aperto (open access) come definito dalla "Berlin Declaration on Open Access to Knowledge in the Sciences and Humanities" a cui UNIMORE ha aderito nel 2004, rinnovando poi il suo impegno in tal senso con l'adesione il 30 marzo 2015 alla "Road Map 2014-2018 per la via italiana all'accesso aperto". L'Ateneo implementa il principio dell'accesso aperto attraverso l'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca IRIS Unimore, che utilizza lo standard OAI.PMH ed è registrato come content provider dei principali aggregatori internazionali di pubblicazioni open access. Nel 2021 il Sistema bibliotecario di ateneo ha attivato un servizio su open access e gestione dei dati della ricerca che svolge attività di comunicazione, consulenza, formazione e supporto ai propri ricercatori. L'Ateneo è editore di ISJ-Invertebrate Survival Journal, rivista peer-reviewed e diamond open access, che utilizza la piattaforma open source OJS (Open Journal Systems).

Indicatore qualitativo:

Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle informazioni e delle conoscenze: soddisfacente

Il NDV nell'apprezzare le azioni messe in campo dall'Ateneo per ottimizzare la gestione delle informazioni, raccomanda di monitorare con attenzione i suggerimenti derivanti dal questionario Good Practice che evidenzia ampi margini di miglioramento nella diffusione di informazioni rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali alla comunità accademica, agli studenti e ai portatori di interesse più significativi.

AMBITO C: Autovalutazione, Valutazione E Riesame

C.1 Ruolo del Presidio di Qualità

Il PQA revisiona ed aggiorna periodicamente le Linee guida AQ per il monitoraggio, autovalutazione e riesame dei CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti, gestisce e fornisce i relativi cruscotti degli indicatori utili per il monitoraggio (Allegato A3) ed organizza sistematicamente attività di formazione e/o informazione specifica per i responsabili delle attività AQ. Il PQA rende conto delle attività svolte in una relazione annuale (i.e. Relazione Attività PQA 2023).

La frequenza del riesame per CdS e Corsi di Dottorato è annuale. Per i CdS, fin dal 2018, è prevista la predisposizione di una Relazione Annuale di Monitoraggio Assicurazione Qualità del Corso di Studio (RAMAQ-CdS). Una descrizione dell'organizzazione di questa relazione è data nel paragrafo successivo C.2, a cui si rimanda. Per quanto riguarda, invece, l'attuazione di una autovalutazione più completa dell'attualità dei progetti formativi e scientifici, l'Ateneo richiede ai CdS e ai Corsi di Dottorato una frequenza triennale per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

Per i Corsi di Dottorato, un sistema strutturato di Assicurazione della Qualità avviato nel 2023 prevede un'attività di monitoraggio annuale del processo formativo e scientifico nonché dei risultati conseguiti.

Per i Dipartimenti è previsto un Rapporto Annuale di Monitoraggio e Riesame dei Piani Triennali, condotto sulla base di un Modello messo a disposizione dal PQA, che valida anche sul piano metodologico le Relazioni. Nel Rapporto i Dipartimenti analizzano lo stato di avanzamento delle azioni previste nella pianificazione strategica e, inoltre, compiono un'analisi dei risultati conseguiti nelle missioni fondamentali - Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale (indicatori di monitoraggio Tabelle 1-3, Allegato A3).

Il personale docente, tecnico-amministrativo, gli studenti e i dottorandi sono coinvolti nei processi di AQ principalmente attraverso la partecipazione ai Gruppi di Riesame (Gruppi di Gestione AQ) dei CdS e dei Corsi di Dottorato. Inoltre, in tutti gli Organi di Governo, sia centrali che periferici, è prevista a norma di Statuto la partecipazione del personale docente, tecnico-amministrativo e degli studenti.

Per rafforzare la diffusione della cultura della qualità il PQA ha organizzato nella primavera 2023 un'importante iniziativa di formazione (della durata complessiva di 12 ore), rivolta in particolare al personale tecnico-amministrativo, sui requisiti di qualità stabiliti nel Sistema AVA3 (si veda la Relazione Attività PQA 2023, pag. 5). A questi incontri, oltre al personale tecnico-amministrativo interessato ai diversi ambiti dell'AQ, hanno partecipato i membri della Governance, incluso il Direttore Generale, e i docenti impegnati ai diversi livelli di Ateneo nelle attività di Assicurazione della Qualità.

Inoltre, nell'ottica del rafforzamento della consapevolezza del ruolo svolto dai rappresentanti di studenti e studentesse, continua il progetto formativo elaborato dal PQA (Empowerment studentesco) (cfr. paragrafo A.5). Infine, un'attività ormai consolidata del PQA consiste nell'organizzare regolarmente incontri formativi/informativi con i diversi attori e istituzioni della qualità: Presidenti di CdS – Coordinatori Corsi di Dottorato – Presidenti CPDS – Responsabili Qualità di Dipartimento – Conferenza Direttori di Dipartimento. Gli incontri sono documentati nella Relazione annuale del PQA.

Indicatore qualitativo:

Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti: Satisfacente

C.2 Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

È prassi del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) predisporre un Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ) nel quale vengono definiti gli obiettivi di AQ di Ateneo, descritte le azioni che devono essere intraprese, identificati i soggetti responsabili della loro attuazione, definito il profilo temporale della loro realizzazione e identificati i risultati attesi da tali azioni.

Come è possibile evincere anche dal POAnQ 2024, la pianificazione annuale degli obiettivi di AQ discende da un monitoraggio sistematico del Sistema di AQ, condotto in itinere da parte del PQA e, in termini di valutazione della

qualità dei processi di AQ messi in atto, da parte del Nucleo di Valutazione. Il successivo riesame del Sistema viene svolto alla luce del monitoraggio condotto.

Il PQA predispose, inoltre, una Relazione annuale di sintesi sugli esiti del monitoraggio dei Dipartimenti, che viene inviata al NdV, al Rettore, ai Delegati e agli Organi di Governo.

Le CPDS monitorano la qualità del processo formativo dei CdS e le relative valutazioni sono contenute, in particolare, nella Relazione annuale. A loro volta, i CdS prendono in carico valutazioni e rilievi delle CPDS, redigendo entro il mese di marzo la sezione 1 della Relazione Annuale di Monitoraggio AQ (RAMAQ-CdS), e pianificando eventuali azioni di miglioramento alla luce delle criticità rilevate dalla CPDS.

La RAMAQ, introdotta nel 2018, consiste attualmente di 5 sezioni. Della prima si è detto sopra, nella seconda viene documentata l'analisi delle Opinioni degli Studenti (OPIS), mentre nella terza si presenta il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) che ha cadenza triennale. Per quanto riguarda la quarta e la quinta sezione della RAMAQ-CdS, esse attengono, rispettivamente, alla rendicontazione delle azioni di miglioramento eventualmente programmate nell'anno precedente in seguito all'analisi condotta nella SMA e delle azioni di miglioramento messe in campo in seguito all'analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale.

Il significativo rafforzamento dell'Ufficio di supporto al PQA e al NdV avvenuto nel corso del 2023 (si veda il Piano Triennale di Ateneo, obiettivo di miglioramento del Sistema di AQ pag. 52-53), con l'attribuzione di due nuove unità di personale a tempo indeterminato da parte dell'Ateneo (due ulteriori unità sono previste a regime entro il 2025) ha consentito al PQA di elaborare una relazione di sintesi sul monitoraggio annuale dei CdS analizzando le 87 RAMAQ prodotte dai CdS nel 2023.

L'analisi condotta ha evidenziato una buona capacità dei CdS di costruire filiere coerenti nella sequenza PDCA e di definire obiettivi di miglioramento adeguatamente sfidanti e, al contempo, plausibili. In sostanza, l'analisi ha confermato il buon grado di maturità raggiunto dal Sistema di AQ di Unimore anche sul versante della didattica.

Dal 2023 il PQA redige, inoltre, una Relazione annuale di sintesi sul monitoraggio delle CPDS, finalizzata all'identificazione di eventuali criticità nelle modalità di attuazione e di possibili aree trasversali di miglioramento di interesse per gli Organi di Ateneo. Fino al 2022, tale Relazione è stata invece predisposta dal NdV.

Anche nel 2023 gli esiti del monitoraggio (e successiva valutazione del NdV) sono stati presentati e discussi nell'Audit Annuale della Qualità di Ateneo (cfr. Paragrafo A.4).

(Tabella 1, Allegato B1: Indicatori quantitativi C.2.0.A.).

Il NdV ritiene che il monitoraggio e riesame periodico delle attività di CdS, Corsi di Dottorato e Dipartimenti sia adeguato, sia in termini di frequenza sia in termini di qualità complessiva dei processi. Inoltre, apprezza il periodico aggiornamento e miglioramento della funzionalità ed efficienza degli strumenti di gestione organizzativa e operativa messi a disposizione dal PQA e il supporto da esso fornito alle strutture periferiche.

C.3 Ruolo del Nucleo di Valutazione

L'analisi della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, riportata nelle Relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione (NdV), viene effettuata sulla base dei documenti pianificatori e gestionali dell'Ateneo e sui relativi rapporti di monitoraggio presentati e discussi con periodicità annuale all'Audit della qualità e del riesame di Ateneo (cfr. C.2).

Inoltre, il NdV si avvale anche dell'analisi diretta degli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021, degli indicatori relati alla Programmazione Triennale e degli indicatori specifici per i Corsi di Studio, per i corsi di Dottorati di Ricerca e per i Dipartimenti definiti dalla sede, includendo gli indicatori ANVUR.

Le considerazioni e le raccomandazioni formulate dal NdV (i.e. Relazione annuale 2023, pagg. 55-59) sono state colte dall'Ateneo che ha intrapreso un percorso di miglioramento continuo: a) nell'integrazione sistemica di politiche, strategie, performance e bilancio; b) nell'integrazione della pianificazione Ateneo-Dipartimenti; c) nel miglioramento della definizione di obiettivi (strategici e operativi), indicatori, valori di partenza e targets, per un efficace monitoraggio e riesame.

Infine, è continuata anche nel 2023 l'attività del NdV di consulenza e supporto per una miglior definizione degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale (sia in fase di definizione sia in fase di monitoraggio) e la valutazione della capacità dell'ateneo di gestione delle risorse economico-finanziarie i cui risultati sono contenuti nella Relazione al bilancio 2023.

Il Nucleo valuta lo stato complessivo di AQ tramite: l'Audit della qualità e riesame di Ateneo; l'analisi dei documenti prodotti nell'ambito dell'assicurazione della qualità; le audizioni dei soggetti coinvolti ai diversi livelli. L'articolazione delle audizioni di CdS, Dipartimenti e Corsi di Dottorato è definita nelle relative Linee Guida (raccolte alla pagina web "Linee Guida" del NdV) periodicamente revisionate per migliorarne l'efficienza e riviste nel 2023 per accogliere gli aggiornamenti apportati da AVA3).

Due modalità organizzative relative all'audizione dei CdS particolarmente degne di nota sono: 1) per l'analisi preliminare e a supporto dell'audizione il NdV si avvale della collaborazione di Esperti Disciplinari Unimore, appositamente formati nell'ambito dell'azione "Formazione di Esperti Disciplinari Unimore"; 2) i colloqui con gli studenti e i dottorandi vengono condotti autonomamente dalla rappresentanza studentesca del NdV, che ne riporta i risultati alla prima riunione del NdV utile.

Le audizioni vengono pianificate congiuntamente al PQA, pur nella distinzione dei rispettivi ruoli.

Nell'arco del mandato dell'attuale NdV si sono svolte le audizioni di 55 corsi di studio, considerando anche le audizioni svolte ai corsi al primo anno di nuova attivazione e ai corsi in preparazione all'accreditamento periodico (Tabella 1 Allegato C.3).

Al termine dell'audizione viene restituito il documento di autovalutazione (o, precedentemente ad AVA3, una relazione di valutazione del Corso di Studio) completo delle raccomandazioni e segnalazioni emerse dall'analisi documentale e confermate in seguito ai risultati dell'audizione. Inoltre il NdV stabilisce la data entro la quale devono essere rendicontate le azioni fatte (o ancora in itinere) per superare le eventuali criticità.

Il monitoraggio delle azioni poste in essere per il superamento delle criticità viene effettuato dal PQA per mezzo del RQD e delle CPDS.

Le raccomandazioni espresse in seguito alle audizioni hanno riguardato principalmente i punti di attenzione: progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate, offerta formativa e percorsi, contributo dei docenti e degli studenti. Circa il 40% di tali raccomandazioni è stato espresso riguardo alla carenza di documentazione.

Il Nucleo di Valutazione nel 2022-2024 ha auditato 13 Dipartimenti per la verifica dello stato dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione/impatto sociale (Tabella 2, Allegato C.3).

Le raccomandazioni espresse in seguito alle audizioni hanno riguardato principalmente a) la definizione delle linee strategiche: nonostante si noti un miglioramento rispetto al primo esercizio di stesura effettuato lo scorso anno, si riscontrano margini di miglioramento nella definizione della filiera obiettivi-indicatori (con relativi valori partenza e target) e nella definizione degli obiettivi della struttura nei piani della performance; b) la definizione e pubblicizzazione dei criteri per la ripartizione delle risorse; e c) la pubblicizzazione della programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo.

Durante le audizioni effettuate nel 2022 sono stati auditati anche i Coordinatori dei Corsi di dottorato afferenti ai Dipartimenti selezionati e gli studenti di Dottorato. In particolare, sono stati discussi alcuni aspetti relativi al rispetto dei requisiti di accreditamento dei dottorati.

Il NdV ha iniziato le audizioni dei Corsi di dottorato, secondo AVA3, a inizio 2024, quando cioè i Corsi di Dottorato hanno terminato il primo esercizio di riesame (Tabella 3, Allegato C.3).

AMBITO D.1: Qualità della Didattica e dei servizi agli studenti

D.1.1 Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo esprime la propria visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo nei documenti citati nel paragrafo 1 (Visione e Missione di Unimore, Politica di Ateneo per la Formazione, Ricerca, Terza Missione, Piano strategico sessennale 2020-2025) accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni alla pagina Documenti di Pianificazione Strategica e di Indirizzo del sito web di Ateneo.

L'Ateneo riconosce come compiti istituzionali la definizione di profili culturali e professionali ad alta qualificazione coerenti con le esigenze del mercato del lavoro, la messa a disposizione delle risorse didattiche per le esigenze di innovazione e di formazione continua e ricorrente, il dialogo e il confronto con le realtà territoriali, nazionali e internazionali. Tale visione è declinata nel Piano Triennale 2023-2025 (pag. 15) secondo le tre finalità prioritarie: migliorare l'offerta formativa in termini di innovazione, qualità e sostenibilità; ridurre la dispersione studentesca nei Corsi di Studio; rendere più attrattiva e organizzata l'offerta formativa post-laurea.

Annualmente, nell'ambito del processo di richiesta di nuove attivazioni di CdS, l'Ateneo stila il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" (delibera SA e CdA 22/03/2024) che sottolinea la coerenza tra i documenti politici sopra citati e la nuova programmazione didattica, con attenzione anche alla sostenibilità in termini di requisiti di docenza previsti dal D.M. 1154/2021.

All'Offerta formativa (compresa quella dottorale) viene data piena visibilità tramite il portale della didattica sul sito web di Ateneo e sui social network (cfr. Piano di comunicazione 2023-2025).

L'offerta formativa dell'AA 2024/25 consiste di 95 corsi i cui contenuti culturali coinvolgono gli ambiti disciplinari Società e cultura, Salute, Scienze, Vita e Tecnologia: 47 Lauree Triennali, 6 Lauree a ciclo unico, 42 Lauree Magistrali, distribuiti tra la sede di Modena (60 corsi di studio), Reggio Emilia (33 corsi di studio) e Mantova (2 corsi di studio). 1 corso è offerto in modalità prevalentemente a distanza e 5 in modalità mista. Ai corsi con sede amministrativa presso Unimore si aggiungono 8 corsi interateneo (una laurea triennale e sei lauree magistrali), di cui 1 in modalità blended, con università della regione e sede amministrativa presso questi atenei.

All'offerta post laurea contribuiscono 18 corsi di dottorato con sede amministrativa Unimore (di cui 2 Dottorati

zionali) e 4 master di I livello, 4 master di II livello, 47 scuole di specializzazione e i 14 corsi di formazione insegnante.

La connotazione internazionale delineata nella visione strategica dell'Ateneo vede applicazione nell'attivazione di numerose iniziative didattiche di dimensione internazionale. L'ateneo promuove l'attivazione di insegnamenti in lingua straniera; docenza di esperti stranieri all'interno dei corsi istituzionali; mobilità internazionale dei docenti; mobilità studentesca strutturata; organizzazione di corsi in lingua per docenti; organizzazione di corsi in lingua di sostegno per studenti.

Nel 2022 è stato attivato il primo programma Erasmus BIP – Blended Intensive Program.

Inoltre, Unimore è uno degli otto partner europei del progetto UNIGreen finalizzato alla realizzazione di un campus interuniversitario europeo leader nell'educazione universitaria e nella ricerca in ambito agrario e delle scienze della vita. In questo contesto, il corso di dottorato in Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Agro-Alimentari verrà trasformato nel 2025 in un corso a titolo congiunto Agri-food Science, Technology and Biotechnology - STEBA UNIGreen.

L'offerta formativa 2023/24 conta 7 Corsi di Studio internazionali erogati in lingua inglese, 1 Corso di Studio con titolo congiunto interAteneo con Ateneo estero, 5 doppi titoli per corso di Laurea, 1 doppio titolo per corso di Laurea Magistrale, 4 doppi titoli per i Corsi di dottorato.

Inoltre, l'Ateneo offre più di 160 insegnamenti in lingua inglese distribuiti nei vari corsi di studio. L'indicatore "Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno" è in risalita dopo il lieve calo registrato nel 2021: 11,40% nel 2020, 9,80% nel 2021 e 10,80 nel 2022 e 2023.

Nonostante l'impegno dell'Ateneo, la percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatori ANVUR di internazionalizzazione iA12) sebbene aumentata di 7 punti percentuali rispetto al 2022, si attesta ancora su percentuali abbastanza modeste rispetto al valore medio dell'area geografica e il valore medio nazionale (33,9% contro il 63,70% e 57,26%, rispettivamente per il 2023).

Tuttavia, l'indicatore di internazionalizzazione iA10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi) presenta un trend positivo, attestandosi nel 2023 al valore 22,7% e allineandosi al valore medio nazionale (21,99%).

È interessante notare che il numero di visiting professor titolari d'insegnamento, short (1 mese) e long (2-3 mesi) terms finanziati dall'Ateneo (20) e il numero di studenti in mobilità Erasmus, Erasmus+ ed extra-UE (circa 800 out e 400 in) si attesta su valori simili a quelli dello scorso anno accademico.

La collaborazione con istituzioni straniere sta riguardando nell'ultimo periodo anche i Corsi di Dottorato di ricerca (6 Corsi di Dottorato con il sistema della cotutela con Università straniere).

(Tabella 1, Allegato B1: Indicatori quantitativi D.1.0.A e D.1.0.B.).

Il NdV apprezza l'attenzione dell'Ateneo a rispettare i requisiti di docenza per la totalità dei Corsi di studio attivati.

Il NdV rileva margini di miglioramento nell'offerta didattica in lingua straniera.

D.1.2 Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

L'Ateneo, con il supporto del PQA, ha definito un iter per le proposte di nuovi Corsi di Studio (CdS) e dei nuovi Corsi di Dottorato (CdD) che definisce, nei suoi passaggi fondamentali, gli attori e le tempistiche e le attività principali quali a) la ricognizione della domanda di formazione alla base della nuova proposta formativa, b) la formulazione di un progetto preliminare e, a valle dell'approvazione degli Organi, c) la definizione del progetto definitivo. L'intero processo è regolato dalle linee guida predisposte dal PQA e il NdV interviene solo a valle di questo processo, formulando il parere necessario per la delibera finale degli OOAA.

Per i Corsi di Studio le Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate esterne del CdS, Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale dei CdS - SUA-CdS e Linee Guida per la Redazione del Documento di Progettazione dei CdS di Nuova Istituzione, fornendo indicazioni per una costante ed efficace consultazione delle parti interessate e degli studi di settore oltre a una coerente scrittura della SUA-CdS, garantiscono che l'offerta formativa sia aggiornata e in linea con le esigenze formative del mondo del lavoro. Il costante rapporto con le parti interessate, che da sempre ha caratterizzato l'azione dell'Ateneo, favorisce la definizione di percorsi formativi in ambiti ritenuti strategici per il territorio. È dato compito alle CPDS di verificare in primis l'adeguatezza delle consultazioni con le parti interessate e degli studi di settore all'atto della progettazione dei CdS (vedi il documento stilato dal NdV Linee Guida per la relazione delle CPDS sull'attivazione di nuovi CdS) e di effettuare la verifica periodica della qualità e regolarità delle relazioni dei singoli CdS con le parti interessate, nonché della capacità del CdS di rispondere alle osservazioni dei valutatori esterni (MUR, CUN, ANVUR) ed interni (CPDS, NdV), in fase della relazione annuale. I CdS, infatti, effettuano una revisione annuale documentata nella "Relazione annuale di monitoraggio della AQ dei CdS (RAMAQ CdS)" dalla quale può emergere una eventuale necessità di aggiornamento/revisione del Corso.

Infine, durante le audizioni condotte dal NdV in collaborazione con il PQA (cfr. Paragrafo C.3), particolare attenzione viene dedicata alla verifica che a) le consultazioni con le parti interessate, attraverso specifici comitati di indirizzo dei CdS o dei dipartimenti, siano state svolte con cadenza regolare e che i CdS abbiano tenuto in

considerando le risultanze, b) vi sia una stretta relazione tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, c) la periodicità con cui il CdS effettua il riesame delle funzioni-competenze-obiettivi formativi sia adeguata e che tenga in debito conto le richieste delle parti interessate e l'aggiornamento delle conoscenze disciplinari più avanzate considerando il percorso didattico completo, includendo il Dottorato di Ricerca. Analogamente per la proposta di nuovi Corsi di Dottorato il PQA ha stilato le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca che prevedono l'istituzione di un Comitato consultivo composto da studiosi di alto profilo eventualmente integrato da esponenti autorevoli del mondo del lavoro e della società con ruolo di consulenza e di indirizzo riguardo al progetto scientifico e formativo del dottorato e alla identificazione degli sbocchi occupazionali.

D.1.3 Ammissione e carriera degli studenti

Le procedure amministrative per l'immatricolazione e l'iscrizione all'Università e quelle relative alle carriere degli studenti e alla loro gestione sono disciplinate dal Regolamento studenti di Ateneo.

Il portale di Ateneo relativo ai Servizi agli studenti recentemente ammodernato, costituisce un utile strumento ai fini della consultazione di guide pratiche (su orientamento, immatricolazioni e ammissioni, welfare studentesco e bandi di accesso agli strumenti di supporto al diritto allo studio (alloggi, borse, contratti/collaborazioni studentesche "150 ore") e della modulistica con cui attuare procedure amministrative, effettuabili anche on-line. La sezione inglese è in fase di predisposizione.

Coerentemente con le strategie generali di Ateneo, le attività di orientamento sono finalizzate a facilitare le scelte degli studenti sia in ingresso sia durante il percorso formativo, l'orientamento al lavoro e Placement.

Secondo le linee guida in materia di tutorato approvato dagli Organi Accademici nel febbraio 2016, Unimore offre agli studenti del primo anno numerose iniziative, di Ateneo e di Dipartimento, finalizzate a facilitare il recupero degli OFA, e a colmare eventuali lacune di tipo disciplinare legate al tipo di Scuola secondaria frequentata e che potrebbero rallentare il percorso dello studente. Queste attività sono calendarizzate in base alla tipologia di intervento e possono coinvolgere Docenti e Studenti senior selezionati nell'ambito del Progetto Fondo Sostegno Giovani previsto dal DM 976/2014.

Nonostante negli ultimi tre anni la "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iA16)" stia aumentando (42,2, 46, e 49,5 nel 2020, 2021 e 2022, rispettivamente) allineandosi e superando nel 2022 il valore della media Nazionale (46,7, 46,15 e 48,5 nel 2020, 2021 e 2022, rispettivamente), si rileva ancora un margine di miglioramento rispetto alla media degli Atenei del Nord-Est.

Per quanto riguarda il consolidamento e lo sviluppo del rilievo internazionale dell'Ateneo, azioni quali il miglioramento dei servizi di accoglienza (alloggi) per studenti e visiting professor stranieri, potenziamento dell'offerta didattica in lingua inglese, potenziamento dell'Ufficio Relazioni Internazionali e formazione specifica per il personale delle segreterie amministrative sono obiettivi centrali nel Piano strategico 2020-2025.

L'Ateneo è inoltre attivo nel promuovere accordi per stage/tesi all'estero; sia in paesi extra EU, sia presso Università, Centri di Ricerca ed imprese.

Unimore ha una lunga storia di erogazione misure compensative agli studenti con DSA (intesi come "studenti con bisogni educativi speciali") che inizia nel 2007, assai prima dell'entrata in vigore della Legge 170/2010. Le tematiche connesse alla gestione servizi ad essi dedicati sono illustrate dettagliatamente nella pagina dedicata del portale.

Allo stesso modo il corpo docente viene efficientemente supportato (dall'ufficio Servizi accoglienza studenti disabili e con dsa) e formato (dal gruppo di lavoro Faculty Development) nel favorire l'apprendimento di tali studenti tramite l'utilizzo delle tecnologie assistive, l'uso di forme di comunicazione e rappresentazione diverse (mappe concettuali, grafici, foto, tabelle...), e nelle modalità di erogazione della lezione e di svolgimento delle prove di esame.

Particolarmente rilevante è l'utilizzo di un database universitario integrato con il gestionale delle carriere studenti che permette il monitoraggio delle informazioni sulla disabilità e DSA per favorire un proficuo inserimento degli studenti all'interno dell'Ateneo e nel mondo del lavoro.

Oltre a specifiche iniziative di dipartimentali, è attivo lo "Sportello psicologico di ascolto e consulenza per gli studenti" di Ateneo che si propone di fornire soluzioni a eventuali situazioni di disagio psicologico, emotivo o relazionale.

Infine, il Senato accademico, nella seduta del 13 luglio 2021, ha approvato il "Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias sulla base del principio di autodeterminazione di genere".

L'Ateneo incentiva l'iscrizione a tempo parziale per motivi personali (lavoro, familiari o di salute), per facilitare i percorsi formativi a studenti lavoratori e fuori sede. A questo scopo, Unimore ha individuato alcuni Corsi di Studio (CdS) triennali e magistrali (6% dei CdS attivi) per i quali l'attività didattica viene erogata in modalità mista. Solo in un caso l'erogazione è prevalentemente a distanza.

Vengono, infine, erogate borse di studio per meriti accademici (progetto TopStudent) per studenti che si sono diplomati o laureati triennali con il massimo dei voti e sportivi, grazie al progetto Unimore Sport Excellence - USE che offre agli studenti-atleti un supporto sia didattico sia economico nel percorso di studi.

L'Ateneo rilascia regolarmente il Diploma Supplement.

Il Nucleo apprezza la chiarezza e trasparenza nel processo di proposta di ampliamento della offerta formativa (Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca) in ambiti ritenuti strategici per l'Ateneo coerentemente con le necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento.

Il NdV raccomanda all'Ateneo di monitorare la sostenibilità dell'offerta didattica dei CdS e dei Corsi di Dottorato per quanto concerne sia il personale docente e tecnico amministrativo, sia le strutture (aule, laboratori didattici, laboratori di ricerca, spazi di studio e ricreativi).

Il NdV ribadisce la necessità di una maggior interlocuzione tra i Proponenti di progetti di corsi di nuova istituzione e il PQA affinché eventuali raccomandazioni possano essere recepite nelle prime fasi di costruzione del progetto.

- [Allegati-SistAQ-Ateneo-pdf](#)

Valutazione del Sistema di Qualità'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

AMBITO D

D.2: L'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio

Il ruolo delle Commissioni paritetiche Docenti-Studenti

Ruolo fondamentale, per garantire un adeguato livello di AQ dei CdS, è da sempre assegnato dal sistema di Unimore alle CPDS. La composizione, le funzioni e le attività della CPDS sono regolate dalle "Linee Guida per le Attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti" del Presidio della Qualità di Ateneo.

Alla CPDS sono richieste un'analisi critica del documento RAMAQ-CdS, volta a valutare la capacità di autovalutazione dei CdS, e un'attività di monitoraggio sulla effettiva realizzazione e documentazione dei processi di gestione dell'AQ della didattica operanti nei singoli CdS oltre a una valutazione sulla loro efficacia.

Ad esempio i risultati della verifica della coerenza della compilazione delle schede d'insegnamento con le linee guida predisposte dal PQA vengono riportate nella RAMAQ a livello di CdS e nella relazione annuale delle CPDS, a livello dipartimentale. I tassi di compilazione superano il 90% per la maggior parte dei dipartimenti. I problemi rilevati lo scorso anno per i 3 dipartimenti medici sono superati. (Tabella 1, Allegato D.2).

Il PQA ha elaborato una relazione di sintesi delle Relazioni delle CPDS 2023 esaminata dal NdV (verbale riunione del 20/05/2024) al duplice scopo di verificare a) le criticità emerse e i punti di forza segnalati e b) le modalità di lavoro e le capacità di autovalutazione delle singole Commissioni e valutare lo stato di avanzamento rispetto alle conclusioni tratte nel documento "Analisi e riflessioni sulle relazioni delle CPDS 2022" approvato nella seduta del 26 giugno 2023 (Allegato 3 al Verbale del NdV seduta del 26/06/2023).

Dall'analisi dei risultati è evidente che le 11 CPDS svolgono un lavoro critico e ben articolato sulla base di un efficace "modello della Relazione Annuale CPDS 2023" fornito dal PQA. Inoltre, complessivamente, il sistema AQ dei Dipartimenti e dei CdS è ben avviato e la Relazione Annuale CPDS 2023 fornisce effettivamente ai Dipartimenti e ai CdS un input utile a migliorare il loro funzionamento.

Nonostante questo, vi sono aspetti già rilevati dal NdV l'anno precedente quali imprecisione nell'analisi e nella definizione delle criticità e disomogeneità di compilazione tra le diverse schede dei CdS che il PQA intende superare con azioni di formazione e di confronto con i presidenti e i membri delle CPDS, inclusa la componente studentesca. Il NdV si riserva di valutare l'efficacia delle modifiche apportate alla procedura di designazione della componente studentesca.

Monitoraggio dei Corsi di studio di recente attivazione

Nel 2023/24 sono stati attivati tre nuovi corsi (LM-32_Artificial Intelligence Engineering, LM-33_Engineering for Industrial Sustainability e LM-93_Teorie e Metodologie del Digital Learning). Per nessuno dei CdS elencati l'Ateneo ha presentato piani di raggiungimento dei requisiti di docenza.

Il NdV, sulla base delle relazioni ricevute a cura del presidente del CdS, esprime il giudizio di merito sul superamento delle raccomandazioni ricevute riportato nella Tabella 2, Allegato D.2.

Sostenibilità della didattica

Analizzando l'andamento dell'indicatore di sostenibilità del cruscotto Anvur iA27 (Figura 1, Allegato D2) riguardante il quoziente studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per le 3 macro-aree disciplinari si osserva che: i) il rapporto, che non tiene conto della didattica svolta nelle Scuole di Specializzazione, è più elevato rispetto agli altri Atenei per l'indicatore relativo all'area medico-sanitaria; ii) per le aree scientifico-tecnologica e umanistico-sociale l'indicatore è in difetto rispetto ai valori medi dell'area geografica di riferimento e i valori nazionali, ma le differenze si stanno rapidamente riducendo principalmente per la maggior potenzialità di reclutamento del corpo docente ma anche alla riduzione del numero di studenti registrata nell'A.A. 2022/2023.

Maggiori dettagli verranno forniti dall'analisi degli indicatori iC19, iC27 e iC28 per i singoli corsi di studio nel paragrafo seguente "Analisi degli indicatori Anvur a livello di Ateneo e di CdS".

L'indicatore iA19 ("Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata") mostra un trend decrescente da 73% nel 2018 a 65,7% nel 2023. Parallelamente la percentuale delle ore di didattica coperte da ricercatori di tipo B e di tipo A (in minor misura) aumenta nel quinquennio considerato (dato

Ateneo: dopo il brusco calo registrato nel periodo 2021-2022 negli Avvii di carriera (Numero di iscritti per la prima

ritenuto per confronto con l'indicatore iA19bis e iA19ter). I valori di questi indicatori rimangono confrontabili, se non migliori, rispetto ai valori riscontrati per gli Atenei dell'area geografica e Nazionale.

L'andamento del quoziente ore di didattica erogata da personale docente Unimore a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B / ore di didattica potenziale (indicatori Anvur relativi alle informazioni generali) si mantiene su valori leggermente superiori all'unità (1,02 nel 2023/24) attestandosi su valore simili al valore dell'indicatore degli Atenei dell'area geografica (1,01) e nazionali (1,06).

Mediamente l'Ateneo copre con contratti il 25% della didattica. Questo dato comprende anche le coperture per i tirocini abilitanti della facoltà di Medicina e del DESU e si mantiene abbastanza costante nell'ultimo triennio. È importante osservare la significativa diminuzione del numero di docenti di riferimento a contratto (Tabella 3, Allegato D.2) che nel 2024/25 sono 9 di cui 7 al DCE e 2 a FMED.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iA8) è in crescita (92,9% nel 2023) dopo un calo costante dal 2018 (94%) (valore di riferimento degli altri Atenei dell'area geografica Nord-Est: costante intorno al 94%).

Il Nucleo apprezza la significativa riduzione del numero di docenti a riferimento a contratto, ma ribadisce la necessità di migliorare la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iA8), che risulta attualmente al di sotto della media nazionale.

Analisi degli indicatori Anvur a livello di Ateneo e di CdS
In questo paragrafo si analizzano gli indicatori Anvur relativi alle attività di formazione che descrivono le performance dell'Ateneo, mentre l'analisi dei dati relativi alla "Condizione occupazionale dei Laureati" viene riportata nella Sezione "Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi" assieme all'analisi sul "livello di soddisfazione dei laureati" (Indagine AlmaLaurea del "Profilo Laureati" 2022).

È stato selezionato un sottoinsieme di indicatori Anvur, considerato rappresentativo delle performance dell'Ateneo e dei suoi CdS che contiene il set minimo consigliato da ANVUR. L'elenco degli indicatori considerati, la loro definizione e la descrizione del metodo utilizzato per l'analisi sono riportati in Appendice Allegato D.2. L'analisi è condotta sui dati resi disponibili nel portale SUA-CdS del Miur a luglio 2024.

La corrispondenza degli indicatori con quelli riportati nel dashboard Anvur (indicatori quantitativi a supporto della valutazione) e utilizzati per la valutazione quantitativa degli Atenei in fase di accreditamento è:

D.2.0.A = iA13

D.2.0.B = iA19bis

D.2.0.C = iA08

(Tabella 1, Allegato B1: Indicatori quantitativi D.2.0.A, D.2.0.B e D.2.0.C.).

La Figura 2 dell'allegato D.2 fornisce una visione d'insieme del posizionamento dell'Ateneo a livello Nazionale rispetto agli indicatori selezionati.

I risultati dell'Ateneo sono complessivamente soddisfacenti e hanno raggiunto valori uguali o superiori alla media nazionale. Mentre per alcuni indicatori il divario con gli altri Atenei si sta riducendo negli anni (i.e. iA02), gli indicatori iA13 e iA16 (o iA16bis) hanno registrato un significativo miglioramento negli ultimi anni superando la performance della media degli Atenei nazionali.

Un'analisi più dettagliata può essere effettuata su un benchmark di Atenei più omogenei.

A tale scopo si sono selezionati 6 Atenei a carattere generalista con numero di studenti e di docenti simile a Unimore e localizzati nel centro e nord Italia: Ferrara, Parma, Pavia, Perugia, Roma Tre, Verona.

Le informazioni riportate di seguito a livello di Ateneo sono così organizzate: ogni pagina della Figura 3, Allegato D.2 riporta le singole tabelle riferite agli avvii di carriera e ai 15 indicatori selezionati: la tabella in alto elenca i dati degli ultimi 7 anni per Unimore e per i 6 Atenei del benchmark, i valori medi degli ultimi due trienni (triennio 2020-22 e 2020-23 e del triennio 2019-21 e 2020-22, a seconda della disponibilità di dati ANVUR) e la variazione percentuale tra i due trienni. I dati in tabella sono ordinati in modo decrescente con riferimento al valore medio dell'ultimo triennio e sono ripartiti in terzili (evidenziati da diverso colore).

La figura sottostante riporta per ciascuno degli Atenei selezionati gli indicatori per gli anni considerati e consente di cogliere "a colpo d'occhio" il posizionamento di Unimore e la sua dinamica in relazione a quella degli Atenei presi a riferimento. La tabella in basso è costruita in modo analogo alla prima tabella e riporta i dati degli Atenei del Nord-est a confronto.

Per ciascun indicatore segue un breve commento: la discussione viene fatta per gruppi di indicatori (Avvii di carriera, Provenienza, Percorso, Prosecuzione/abbandono, Internazionalizzazione, Uscita, Sostenibilità) prima a livello di Ateneo (indicatori iAXX) (Tabelle 4 e 5, Allegato D.2) poi a livello dei singoli CdS (indicatori iCXX) suddivisi per dipartimento (Tabella 6, Allegato D.2), considerando come benchmark gli Atenei del Nord Est e tutti gli Atenei non telematici.

Andamento generale delle immatricolazioni

Ateneo: dopo il brusco calo registrato nel periodo 2021-2022 negli Avvii di carriera (Numero di iscritti per la prima

voluta al primo anno di un CdS dell'Ateneo il 2023 vede una moderata ripresa che si traduce in una % di decrescita dell'4.2% (confronto tra media nel triennio 2020-2022 e 2021-2023) non rilevata né per gli altri atenei del benchmark selezionato né per gli Atenei del Nord-Est (a parte CaFoscari). Le motivazioni a giustificazione del calo delle immatricolazioni sono imputabili, oltre che alle conseguenze della pandemia (principalmente la scelta dell'Ateneo della modalità di erogazione delle lezioni in presenza e la crisi degli alloggi), alla scelta dell'Ateneo di introdurre il numero programmato per i corsi di laurea triennale per permettere una miglior fruibilità di servizi e strutture agli iscritti e di rafforzare l'orientamento in ingresso estendendo i test d'ingresso a più corsi di laurea. CdS: corsi di studio che registrano anche per il 2023 come per il 2022 un numero di matricole superiore del 40-50% alla media degli Atenei del Nord-Est sono Management e comunicazione d'impresa (LM), Scienze dell'educazione per il nido e le professioni socio-pedagogiche (L), Ingegneria meccanica (L), Ingegneria del veicolo (LM), Scienze Naturali (L). CdS con numero di matricole significativamente inferiore alla media di riferimento anche nel 2023 sono Marketing digitale (L), Analisi, Consulenza e Gestione finanziaria (LM), Economia e politiche pubbliche (LM), Biotecnologie (L), Ingegneria Informatica – sede di Mantova (L), Storia e culture contemporanee (L), Antropologia e storia del mondo contemporaneo (LM), Physics (LM), Ostetricia (L). Di questi, tuttavia, è necessario evidenziare che la maggior parte dei CdS triennali sono a numero programmato, quindi difficilmente confrontabili con i corrispondenti CdS di altri Atenei.

Capacità di attrarre studenti (indicatori Anvur iA03 e iA04)

Provenienza/attrazione L e LMCU (iA03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni, triennio 2021-2023; iA04 - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo, triennio 2021-2023).

Ateneo: la capacità di attrazione degli immatricolati da fuori regione è piuttosto bassa, tale da collocare Unimore nell'ultimo terzile/quartile del ranking delle università del benchmark e del Nord-Est, rispettivamente. Il calo si verifica anche in altri Atenei della regione.

Rimane buona negli anni la capacità di attrazione delle LM, terza nel benchmark selezionato dopo Pavia e Parma; si osserva però un andamento decrescente negli ultimi anni, andamento generalizzato anche per gruppo di riferimento delle altre università.

Invece, la capacità di attrarre studenti dall'estero misurata dall'indicatore iA12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) (non riportato negli Allegati), seppur in rapida crescita (circa 34 %) mostra sempre valori molto bassi rispetto ai valori dei gruppi di riferimento (64% per gli Atenei del Nord-Est).

Questi risultati hanno portato l'Ateneo a inserire nel Piano Strategico 2020-2025 azioni mirate sia in ambito prettamente didattico (valorizzazione di specificità ed eccellenze del nostro Ateneo ed erogazione di insegnamenti in lingua inglese, attivazione di un joint Master Degree program tra i membri dell'Alleanza UNIGREEN) sia in ambito di accoglienza (Piano Triennale 2023-2025 pag 41, 42 e 66).

CdS: è interessante notare che le criticità si manifestano soprattutto a livello delle L/LMCU, ove il 72% dei CdS è critico (valore in peggioramento rispetto al 2022 quando si registrava un 66%), mentre la percentuale di LM critiche rimane al 38% cioè circa costante rispetto al 2022.

A causa della sua collocazione rispetto alle principali linee di comunicazione, Unimore presenta tradizionalmente un bacino di utenza limitato alle due province su cui insiste. Fanno eccezione, le lauree fortemente caratterizzanti quali le Lauree in Ingegneria Meccanica (56%) e Ingegneria del Veicolo (63%), entrambe in miglioramento rispetto alla media dell'ultimo triennio del gruppo di Atenei dell'area geografica. Tra le LM, Pubblicità, comunicazione digitale e creatività d'impresa (78%), Ingegneria del Veicolo (69%) e Ingegneria del Veicolo ad alte prestazioni (77%), Lingua, cultura e comunicazione (65%) e Relazioni di lavoro (73%) mostrano ottime prestazioni.

Percorso (indicatori Anvur iA13, iA16, iA01)

(iA13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, triennio 2020-2022, iA16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU da acquisire al I anno, triennio 2020-2022, iA01 - Percentuale di studenti regolari che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare, triennio 2020-2022).

Ateneo: relativamente a questi indicatori si osserva nel 2022 un miglioramento apprezzabile rispetto al trend negativo del triennio 2019-2021. Il confronto dei dati di media mobile di Unimore per i trienni 2019-2021 e 2020-2022 evidenziano una percentuale di crescita del 5, 4,1 e 1,6%, rispettivamente. E' interessante notare che il benchmark preso a riferimento e quello relativo agli Atenei del Nord-Est mostrano ancora valori in decrescita, anche se inferiori rispetto allo scorso anno (medie percentuali comprese tra -1,6 e -0,5).

Sembrano quindi che gli sforzi dell'Ateneo per supportare gli studenti nella scelta del percorso ottimale, coerente con le proprie capacità e attitudini, tramite nuove forme di orientamento in ingresso e per favorire l'efficace fruizione dell'offerta formativa da parte di tutti gli Studenti (cfr. Piano Strategico 2020-2025 e Piano Triennale 2023-2025 pag.19-21) inizino a dare buoni frutti.

CdS: i CdS che presentano criticità su tutti e tre gli indicatori sono 18 così distribuiti: 6 DCE, 1 DGIU, 4 DIEF, 1 DEMB, 2 DSV, 1 DFIM, 1 DSLC, e 2 FMED. Alcuni di questi CdS negli ultimi anni hanno registrato gli incrementi più sostenuti di immatricolazioni (cfr. Provenienza/attrazione L e LMCU).

Prosecuzione e Abbandoni (indicatori Anvur iA14, iA24)

(iA14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, triennio 2020-2022, iA24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, calcolato rispetto agli immatricolati puri triennio 2020-2022).

Ateneo: La performance di iA14 mostra un andamento positivo in controtendenza rispetto sia alla media del benchmark selezionato che a quella delle università del Nord-Est; peggiora invece, seppur lievemente, il dato relativo agli abbandoni (iA24).

CdS: mentre per l'indicatore iC14 si registrano solo 5 CdS critici (L-9 Ingegneria del Veicolo, L-32 Scienze Naturali, L-19 Digital Education, L-SNT1 Ostetricia e L-SNT2 Terapia occupazionale), risulta più articolato il quadro per quanto riguarda la "dispersione", qui misurata come percentuale di immatricolati nel Sistema Universitario che non risultano né laureati né iscritti al CdS dopo n+1 anni (iC24): il 40% dei CdS si presenta critico, in peggioramento rispetto all'anno precedente, e il 15% ha invece performance migliori del valore medio del benchmark.

Internazionalizzazione (indicatore Anvur iA10)

(iA10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare x+1, dagli iscritti regolari nell'anno accademico x/x+1 sul totale dei CFU conseguiti da tutti gli iscritti regolari, triennio 2020-2022).

Ateneo: L'andamento di ripresa dopo il calo dovuto alle restrizioni Covid nel 2020 così come espresso dalla media mobile per i trienni 2019-2021 e 2020-2022 è superiore a quella degli Atenei del benchmark selezionati e Atenei del Nord-Est.

CdS: Il 45% dei CdS ha performance paragonabili al valore medio degli Atenei di riferimento dell'area geografica. E' interessante notare che l'acquisizione di CFU all'estero è più diffusa nelle Lauree triennali e a ciclo unico, mentre il 59% delle Lauree magistrali mostra valori inferiori alla media dei valori degli Atenei dell'area geografica. Il dato richiede un approfondimento in quanto potrebbe essere dovuto alla scelta degli studenti magistrali di eseguire il lavoro di tesi all'estero, senza acquisizione di CFU.

Uscita (indicatori Anvur iA02, iA17, iA22)

(iA02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso, triennio 2021-2023; iA17 - Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro un anno oltre la durata normale del corso, triennio 2020-2022, iA22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, triennio 2020-2022).

Ateneo: l'indicatore iA02 mostra una performance leggermente negativa che mantiene la collocazione dell'Ateneo al confine con l'ultimo terzile/quartile nelle graduatorie degli altri Atenei del benchmark di riferimento e degli Atenei del Nord-Est. L'indicatore iA17 ci pone secondi tra gli Atenei di confronto con un tasso di decrescita pari a -2.9%. Anche l'indicatore iA22 vede Unimore nel primo quartile, nonostante si registri un calo del 3.3% nei valori medi degli ultimi 3 anni rispetto al triennio precedente, inferiore rispetto al calo medio registrato per gli Atenei del benchmark selezionato (6.6%) e analogo a quello medio degli Atenei del Nord-Est. La lettura della combinazione dei tre indicatori suggerisce uno stretto monitoraggio degli andamenti per intervenire tempestivamente su un eventuale allungamento del tempo di percorso.

CdS: questa tripletta di indicatori individua pochissimi casi critici, solo Scienze della comunicazione (L-20) e Farmacia (LCU-13) presentano tutti e tre gli indicatori critici.

Sostenibilità (indicatore Anvur iA05, iA19bis, iA27, iA28)

(iA05 - rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), triennio 2021-2023, iA19bis - ore di docenza erogata da docenti, ricercatori e RTDB sul totale delle ore di docenza erogata, triennio 2021-2023, iA27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), triennio 2021-2023, iA28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), triennio 2021-2023).

Ateneo: l'indicatore iA05 mostra una diminuzione nel tempo con valori per il 2023 che ci vedono primi nel secondo terzile (Atenei del benchmark). L'aumento del corpo docente e ricercatore immesso in ruolo grazie alla possibilità di pieno recupero dei punti organico e ai piani PNRR ha prodotto un sostanziale calo di questo indicatore, con un tasso di decrescita medio intorno al 6% per gli Atenei del Nord-Est.

Va però sottolineato che l'indicatore iA05 considera al denominatore tutti i docenti che erogano didattica in un determinato CdS come "didattica erogata" nella SUA-CdS, per cui alla diminuzione dell'indice contribuisce anche l'aumento del numero di docenti che insegnano nel corso, a seguito dell'aumento dell'offerta didattica e/o della maggior frammentazione degli insegnamenti. Il confronto dell'indice con quello di altri Atenei va dunque analizzato con cautela.

La media mobile dell'indicatore iA19bis rileva un andamento in decrescita probabilmente dovuto al forte aumento di ricercatori RTDA immessi nell'Ateneo nel triennio 2021 (37), 2022 (57) e il 2023 (107) che non vengono considerati nell'indicatore ma contribuiscono all'erogazione dell'offerta formativa.

Gli indicatori iA27 e iA28 mostrano un andamento circa costante nel periodo 2018-2020 (28,6 e 25, rispettivamente) e un brusco calo nel 2021 (26,4 e 21, rispettivamente) che si protrae fino al 2023. Il valore medio del triennio 2021-2023 dell'indicatore iA27 ci pone primi nel secondo terzile degli Atenei del benchmark e primi nel terzo quartile

degli Atenei del Nord-Est.

CdS: I CdS che presentano contemporaneamente criticità sui 3 indicatori iA05, iA27 e iA28 sono 2 del DIEF, 3 FMED, 1 del DESU e 1 del DGIU. Si tratta in quasi tutti i casi (a parte 2 corsi di FMed) di CdS con un numero di neo-immatricolazioni molto superiore alla media del benchmark di riferimento (Atenei della stessa area geografica), numero che può diventare critico per la sostenibilità dei Corsi stessi.

Come per lo scorso anno, l'indicatore iC19 presenta un valore critico in 10 CdS, distribuiti nei dipartimenti DCE, DESU, DIEF, DSV e DISMI.

In estrema sintesi: Unimore presenta una performance buona o molto buona rispetto agli Atenei del benchmark selezionato per quanto riguarda gli indicatori di proseguimento nel II anno nello stesso corso di studio (IA14), tasso di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iA22) e dopo n+1 anni (iA17). Occorre però sottolineare che per quasi tutti questi indicatori la media mobile mette in luce una lenta dinamica di peggioramento. Pertanto, si suggerisce all'Ateneo di attivare un attento monitoraggio per verificare se l'andamento persiste ed eventualmente improntare azioni correttive.

Particolarmente deludenti i valori dell'indicatore iA03 e iA04 riguardante l'attrattività da altre Regioni e da altri Atenei (quest'ultimo in calo nell'ultimo triennio). Gli indicatori che riguardano la performance delle matricole durante il primo anno di studi (iA13 e iA16) indicano una performance modesta rispetto agli altri Atenei del benchmark selezionato, ma in lieve miglioramento negli ultimi anni. Altro aspetto che può assumere risvolti talvolta critici è la sostenibilità, dal punto di vista della docenza, di un'offerta didattica in costante ampliamento; l'introduzione del numero programmato nei corsi triennali e il piano assunzioni di docenti e ricercatori sta però contribuendo a ridurre la problematica.

Le azioni correttive pianificate dall'Ateneo nel Piano Strategico 2020-2025 e nei due Piani Biennale 2021-22 e Triennale 2023-25 per questi aspetti critici sembrano dunque molto opportune.

CdS – globalmente l'analisi degli indicatori dei CdS mostra il 28% di indicatori critici e il 50% di indicatori con valori superiori a quelli medi degli Atenei dell'area geografica di riferimento, percentuali simili a quelle dell'anno precedente. Si sottolinea che persistono sensibili differenze tra Dipartimenti/Facoltà; persiste la situazione del DCE con circa il 50% dei corsi con indicatori critici, mentre apprezzabile è il miglioramento di DIEF e DESU.

Entrando nel dettaglio dei singoli CdS che hanno concluso almeno un ciclo è interessante sottolineare che, sempre in relazione agli Atenei dell'area geografica di riferimento aumentano, rispetto all'anno precedente, il numero di Corsi che non presenta nessun indicatore critico è sensibilmente aumentato (7 contro 2 del 2023), così come la percentuale di Corsi che mostra al massimo 2 criticità (48% contro il 41 del 2023). Per contro sono aumentati anche i corsi con almeno 6 indicatori critici, 14 contro i 10 del 2023.

Il NdV osserva che gli sforzi compiuti dall'Ateneo per ridurre il ritardo nell'acquisizione dei CFU al primo anno inizia a dare qualche frutto: i valori degli indicatori di percorso (iA13, iA16, iA01), infatti, mostrano nel 2022 un miglioramento apprezzabile rispetto al trend negativo del triennio 2019-2021. Inoltre, anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, triennio 2020-2022 (iA14), mostra un andamento positivo in controtendenza rispetto sia alla media del benchmark selezionato che a quella delle università del Nord-Est.

Il NdV, ribadisce la sollecitazione ai CdS che realizzano valori degli indicatori persistentemente peggiori rispetto al benchmark a proseguire ed approfondire la riflessione sulle cause all'origine degli aspetti critici osservati ed eventualmente sullo scarso risultato delle azioni già messe in atto individuando le ragioni specifiche nell'ambito del monitoraggio annuale.

-
- [Allegati-SistAQ-CdS-pdf](#)

Valutazione del Sistema di Qualità'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

AMBITO E: Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

E.1: Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

I Dipartimenti definiscono le loro Linee Strategiche nei Piani Dipartimentali che, in attesa di aggiornamenti da parte dell'ANVUR, sostituiscono la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD). I Piani vengono redatti secondo le Linee guida del Presidio della Qualità.

La Struttura del Piano Triennale di Dipartimento prevede a) visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione propria del Dipartimento, b) risultati del riesame del piano precedente e analisi di contesto a premessa del nuovo ciclo di programmazione, c) descrizione generale del dipartimento d) definizione delle linee di sviluppo e obiettivi strategici, d) modalità di gestione e distribuzione delle risorse, e) struttura organizzativa, f) sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento.

Per assicurare completa coerenza con gli obiettivi definiti a livello di Ateneo, nel format di compilazione fornito dal PQA è prevista una distinzione tra obiettivi definiti nel Piano Triennale di Ateneo 2023-2025 che possono trovare condivisione con tutti o anche solo con una parte dei Dipartimenti e obiettivi peculiari a ciascun dipartimento.

Il PQA fornisce periodicamente gli indicatori Dipartimentali per ricerca, terza missione e didattica (che costituisce un set minimo definito dall'Ateneo, di cui quelli Anvur costituiscono un sottoinsieme e che i Dipartimenti possono ulteriormente integrare) (Tabelle 1-3. Allegato A.3) al fine di consentire successivamente un efficace monitoraggio ed una valutazione finale dei risultati conseguiti il più possibile oggettiva.

Prima dell'approvazione definitiva in sede dipartimentale, il PQA effettua una valutazione metodologica dell'impostazione adottata e fornisce eventuali suggerimenti migliorativi.

I Piani sono pubblicati sui siti web Dipartimentali.

Il processo di pianificazione strategica del dipartimento è gestito secondo il Sistema di Gestione di Assicurazione della Qualità della Ricerca, Terza missione e Didattica Dipartimentale elaborati dai singoli Dipartimenti sulla base degli schemi forniti dal PQA.

Indicatore qualitativo:

Presenza di una relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale: Pienamente soddisfacente

E.2: Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
Allo scopo di contribuire a rendere più efficace ed efficiente il lavoro dei Dipartimenti nella redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio e Riesame, il PQA annualmente mette a disposizione dei Dipartimenti un Modello per il Monitoraggio e Riesame dei Piani Dipartimentali idoneo anche a facilitare la successiva attività di aggregazione e di sintesi dei risultati a livello di Ateneo. Il Rapporto consiste di 3 sezioni: 1) sintesi degli esiti del Monitoraggio condotto sullo stato di attuazione del Piano e breve commento sull'andamento degli indicatori relativi; 2) dettagli (riportati in struttura tabellare) dei risultati conseguiti per ciascun obiettivo definito nel Piano e breve commento sulle azioni intraprese e sulle cause di eventuali discrepanze registrate tra target fissato e risultato conseguito; 3) autovalutazione condotta sulle modalità di attuazione e sui risultati conseguiti nelle missioni principali e nelle attività trasversali, evidenziando i punti di forza e le criticità. In questa parte finale sono anche riportate le eventuali azioni correttive che si prevede di intraprendere alla luce delle criticità rilevate.

Gli RQD coordinano le attività del ciclo di programmazione a livello dipartimentale, mentre il Presidio della Qualità di Ateneo provvede a sintetizzare gli esiti del monitoraggio e del riesame condotto dai dipartimenti, mettendoli a disposizione del Rettore, Delegati e Nucleo di Valutazione.

I risultati del monitoraggio e del riesame dei Piani Dipartimentali vengono prodotti annualmente con tempistica tale da consentire il loro utilizzo nell'ambito del complessivo riesame di Ateneo a cura del Delegato rettorale per la Programmazione di Ateneo discusso nell'Audit Annuale della Qualità di Ateneo alla presenza dei membri degli Organi.

I risultati ottenuti dai Dipartimenti nell'ambito della Ricerca e Terza Missione/impatto sociale sono riportati nella Tabelle 1 e 2, Allegato E.2. I dati riguardanti le pubblicazioni forniti ai dipartimenti nel 2022 sono relativi al quinquennio 2016-2020, quelli forniti nel 2023 sono relativi al quinquennio 2017-2021, quelli forniti nel 2024 sono relativi al quinquennio 2028-2022. Gli indicatori relativi alla ASN rilevano una percentuale di autori che superano

la soglia ASNI e $\frac{2}{3}$ delle soglie generalmente superiore al 70%. Per quanto riguarda la Terza Missione/impatto sociale è evidente una certa vivacità con forti caratterizzazioni dipartimentali.

Il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dei Corsi di Dottorato di Ricerca è stato formalizzato e strutturato nell'aprile 2023 con le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca. Dunque, il 2023 è stato un anno di sperimentazione e sulla base dei risultati della concreta modalità di applicazione questo primo schema per l'AQ dei Corsi di Dottorato è stato sottoposto a una prima revisione nel luglio 2024. Nel 2023 i Corsi di Dottorato hanno prodotto il primo Rapporto di Riesame Ciclico e da Novembre 2024 sarà richiesta la Relazione Annuale di Monitoraggio e Riesame.

Anche in questo caso, come per i piani Dipartimentali, il PQA ha fornito i valori degli indicatori (gli indicatori del dashboard Anvur non erano ancora disponibili, quindi sono stati forniti indicatori di Ateneo) e ha predisposto una Relazione di sintesi degli esiti del Riesame, presentata al Senato Accademico nella seduta del 9 aprile, al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 aprile e al NdV nella riunione del 24 aprile 2024.

Inoltre l'Ateneo ogni anno, monitora i risultati dei Corsi di Dottorato in occasione della ripartizione delle borse. Gli ambiti considerati per la ripartizione sono: a) composizione e qualità del collegio (peso 40%), b) internazionalizzazione del dottorato (peso 10%), c) numero di borse finanziate interamente da soggetti esterni (peso 20%), d) attrattività del dottorato (peso 20%); e) sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca (peso 10%) (CdA 22/03/2024).

(Tabella 1, Allegato B1: Indicatori quantitativi E.2.0.A, E.2.0.B e E.2.0.C).

Il NdV invita l'Ateneo a verificare i criteri con i quali viene effettuato il censimento degli spin off e brevetti (E.2.0.8) e di attività di terza missione (E.2.0.C) per accertare la solidità del risultato ottenuto rispetto agli altri Atenei.

E.3: Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Le Linee guida per la redazione dei Piani Strategici dei dipartimenti stilate dal PQA (cfr Paragrafo E.1) prevedono che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato definiscano le risorse a disposizione e ne indichino i criteri di distribuzione. L'analisi dei piani dipartimentali e le audizioni ai Dipartimenti (cfr. paragrafo C.3) hanno messo in luce un'ampia diversificazione nella definizione e pubblicizzazione di ripartizione delle risorse, che, pur nel rispetto delle peculiarità dipartimentali, hanno rivelato la necessità di un ulteriore intervento di sistema a livello di Ateneo che è stato messo in atto nel corso del 2024 e verrà verificato nel prossimo anno.

(Tabella 1, Allegato B1: Indicatori quantitativi E.3.0.A).

Il NdV rileva che sebbene l'utilizzo fondo per la premialità previsto dall'art. 9 della legge 240/2010 sia regolamentato, non se ne è ancora fatto un effettivo utilizzo.

Il NdV raccomanda che i Dipartimenti che ancora non hanno reso pubblici sul sito dipartimentale i criteri si allineino rapidamente allo standard di Ateneo, così come indicato dal PQA.

-
- [Allegati-SistAQ-RicTM-pdf](#)

Valutazione del Sistema di Qualita'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Si rimanda all'ambito C.

Valutazione del Sistema di Qualità

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La rilevazione dell'opinione degli studenti, laureati e dottorandi nella sua attuale organizzazione (A.A.2022/23), persegue più finalità:

- 1) evidenziare l'opinione degli studenti di primo e secondo livello, frequentanti e non frequentanti, sulla qualità della didattica con la maggior tempestività possibile e nel rispetto delle regole di riservatezza delle opinioni espresse;*
- 2) evidenziare l'opinione di coloro che hanno concluso la loro esperienza (indagine gestita dal Consorzio Alma Laurea) di primo e secondo livello su temi di carattere generale del Corso di Studio e sull'occupazione dei laureati;*
- 3) ottenere un quadro sull'organizzazione della formazione dottorale e sull'occupazione dei dottorati (indagine gestita dal Consorzio Alma laurea e questionario Unimore introdotto nell' A.A. 2022-2023 su indicazioni Anvur);*
- 4) contribuire a identificare, su tutti i livelli della formazione, i punti di debolezza nell'erogazione della didattica al fine di consentire agli Organi di governo di adottare le azioni correttive necessarie per il miglioramento degli ambiti organizzativi e gestionali coinvolti nel processo.*

Modalità di rilevazione

L'attività di rilevazione è coordinata dal PQA che si avvale del supporto della Direzione Sistemi Informativi (Ufficio RTD) e Assicurazione Qualità (DSIAQ).

La procedura informatica utilizzata per il questionario studenti è stata sviluppata dai Servizi Informatici Applicativi (SIA) di Unimore.

5.2.1 Organizzazione della rilevazione dell'opinione degli studenti di primo e secondo livello

L'elaborazione e la pubblicazione dei risultati per singolo docente e figure istituzionali è condotta dal SIA insieme alla DSIAQ.

Il processo di indagine è condotto secondo le seguenti fasi:

- a. Censimento della programmazione didattica dei singoli Dipartimenti.*
- b. Predisposizione del questionario elettronico, con sezione "anagrafica" precompilata nelle due versioni, per studenti frequentanti e per non frequentanti (la distinzione è autodichiarata a seconda che la frequenza superi o non superi il 50% delle lezioni). Entrambi i questionari contengono un numero di domande simile (16 per i frequentanti e 13 per i non frequentanti).*
- c. Gestione dei periodi di compilazione, «finestre» temporali: la rilevazione inizia dopo lo svolgimento di almeno i 2/3 delle lezioni e termina il 28 febbraio per gli insegnamenti del I semestre e il 31 luglio per gli insegnamenti del II semestre e per quelli annuali (delibera del Senato Accademico del 21/06/2016). Di norma la compilazione del questionario è obbligatoria all'atto dell'iscrizione ad ogni appello d'esame fissato in concomitanza con periodi di apertura delle finestre temporali.*
- d. Elaborazione delle risposte eseguita dalla DSIAQ. I risultati sono messi a disposizione degli attori principali del processo di assicurazione qualità, in modalità online, quando vengono compilati almeno 6 questionari, alla fine del I semestre (1° marzo) per gli insegnamenti del I semestre e alla fine del II semestre (1° agosto) per gli insegnamenti del II semestre e per quelli annuali. I risultati sono visibili sulla pagina docente sulla piattaforma Esse3, con accesso riservato in considerazione delle responsabilità individuate: Direttori di Dipartimento, Responsabili Qualità di Dipartimento e Presidenti delle CPDS hanno accesso alle valutazioni di tutti i CdS del Dipartimento di appartenenza (i presidenti delle CPDS forniscono i risultati ai componenti della commissione, vedi Linee Guida per le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti); i Presidenti di CdS hanno accesso alle valutazioni del CdS per il quale ricoprono la carica e li forniscono ai componenti del Gruppo di Riesame; i singoli docenti hanno accesso alle valutazioni dei propri insegnamenti. Inoltre, sono disponibili ad accesso libero sul sito Unimore "Opinione degli studenti sulla didattica" i dati aggregati a livello di Corsi di Laurea, Laurea magistrale e Laurea a ciclo unico per ciascun Dipartimento.*

e. Redazione della relazione finale da parte del NdV sulla base dei dati elaborati dalla DSIAQ e scaricati alla chiusura delle finestre temporali successivamente al 31 luglio di ogni anno accademico e secondo il format indicato da Anvur.

• *Strumento/i di rilevazione dell'opinione degli studenti di primo (da allegare alla Relazione)*

Il questionario utilizzato per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti (Allegato 5a) integra il modello previsto dalle linee guida ANVUR del 6/11/2013 con il questionario utilizzato da Unimore fino all'A.A. 2013/14.

Per ogni questionario compilato vengono recuperati automaticamente dal sistema i dati di individuazione e riferimento dell'oggetto della valutazione (Dipartimento, CdS, denominazione dell'insegnamento e nome del docente) e le informazioni generali e "non sensibili" del rispondente (sesso, tipo di diploma di maturità, anno di iscrizione, posizione amministrativa di iscrizione, modalità di iscrizione).

Il questionario per gli studenti frequentanti è composto di 16 domande e un campo a libera compilazione, raggruppati in 8 sezioni:

La prima sezione «insegnamento» raggruppa le domande: (D01) conoscenze preliminari, (D02) adeguatezza del carico di studio rispetto ai Crediti Formativi Universitari (CFU) dell'insegnamento valutato, (D03) adeguatezza del materiale didattico, (D04) chiarezza delle modalità di esame.

La seconda sezione «docenza» raccoglie le opinioni relativamente a: (D05) rispetto degli orari programmati, (D06) motivazione e generazione di interesse verso la disciplina, (D07) chiarezza dell'esposizione, (D08) utilità attività didattiche integrative, (D09) coerenza tra svolgimento insegnamento e dichiarazione su sito web del CdS, (D10) reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

La terza sezione «interesse» raccoglie l'interesse dello studente verso gli argomenti trattati (D11).

La quarta sezione «infrastrutture relative a questo insegnamento» rileva il giudizio sull'adeguatezza delle aule per le lezioni (D12) e delle aule e delle attrezzature per le attività integrative (D13).

La quinta sezione «soddisfazione» riporta la domanda sulla soddisfazione complessiva in merito allo svolgimento dell'insegnamento (D14).

La sesta sezione «organizzazione del Corso di Studi» riguarda: (D15) il carico di studio complessivo degli insegnamenti nel periodo di riferimento e (D16) l'organizzazione complessiva — orario, esami intermedi e finali— degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento.

La settima sezione «osservazioni e suggerimenti» invita a segnalare suggerimenti, difficoltà e osservazioni, espresse in undici proposizioni, al fine di migliorare la qualità dell'attività didattica.

L'ottava sezione dà la possibilità allo studente di esprimere «commenti personali», in un massimo di 250 caratteri. Questi commenti non sono stati finora elaborati con metodi statistici, ma sono visibili ai singoli docenti e alle figure elencate nel paragrafo 5.2.1, punto d.

Il questionario per gli studenti non frequentanti è composto di 13 domande e 10 osservazioni. Non sono somministrate le domande D05, D06, D07, D09, D12 e D13 mentre sono presenti altre quattro domande: 1) "La situazione economica della sua famiglia ha determinato la scelta di NON frequentare?"; 2) "L'orario di lavoro, se lavora, ha determinato la scelta di NON frequentare?"; 3) "Le sue conoscenze preliminari hanno inciso sulla scelta di NON frequentare?"; 4) "Il sito internet di Dipartimento è ben organizzato?". Inoltre non viene somministrata l'osservazione "Aumentare le ore di esercitazione".

Secondo la proposta operativa ANVUR del novembre 2013 la scala ordinale è a quattro modalità di risposta: decisamente no, più no che sì, più sì che no, decisamente sì.

5.2.2 Organizzazione della rilevazione dell'opinione dei laureandi/laureati

Per il monitoraggio delle opinioni dei laureandi/laureati vengono utilizzate le informazioni dell'indagine Alma Laurea relative al Profilo dei Laureati e alla situazione occupazionale a 1 e a 3 anni dalla laurea. La compilazione per i laureandi è obbligatoria. L'elaborazione e la pubblicazione dei risultati per CdS è condotta dal DSIAQ. I risultati per i singoli CdS sono messi a disposizione degli attori principali del processo di assicurazione qualità su una pagina web del PQA ad accesso riservato assieme agli indicatori Anvur e alla rilevazione del tasso di superamento degli esami, in giugno-luglio.

• *Strumenti di rilevazione dell'opinione dei laureandi/laureati*

Profilo dei Laureati. L'elaborazione dei questionari è relativa ai seguenti 30 punti:

T.01 Collettivo Indagato

T.02.a Intende proseguire gli studi?

T.03 Soddisfazione Rapporto con i Docenti

T.04 Quanti insegnamenti, tra quelli previsti dal Suo corso di studi, ha frequentato regolarmente?

T.05 Il carico di studio degli insegnamenti è risultato adeguato alla durata del CdS?

T.06 Ritieni il carico di Studi Eccessivo o Sufficiente?

T.07 Il materiale didattico (fornito o indicato) è risultato adeguato?

T.08 Complessivamente, ritieni che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc) sia stata soddisfacente?

- T.09 Ritiene che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato la Sua effettiva preparazione?
- T.10 Ritiene che la supervisione alla prova finale sia stata adeguata?
- T.11 Quanti mesi ha effettivamente impegnato per la preparazione del tesi/prova finale?
- T.12 Si iscriverrebbe nuovamente all'università?
- T.13 È complessivamente soddisfatto del corso di studi?
- T.14 Qual è il Suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?
- T.15.a Qual è la Sua valutazione sulle postazioni informatiche?
- T.15.b Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)
- T.16 Qual è la Sua valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale
- T.17 Qual è il Suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ...)?
- T.18 Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari
- T.19 Ha sostenuto Esami all'estero?
- T.20 Valuta positivamente l'esperienza di studio all'estero?
- T.21 Ha svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi?
- T.22 Dove l'ha svolto prevalentemente?
- T.23 Valuta positivamente l'esperienza di tirocini o stage da lei svolta?
- T.24 Durante il periodo delle lezioni ha svolto attività lavorativa?
- T.25 Per quanto tempo ha lavorato?
- T.26 E' soddisfatto dei servizi di Orientamento allo Studio post-laurea? (dati CdL)
- T.27 E' soddisfatto delle iniziative formative di orientamento al lavoro? (dati CdL)
- T.28 E' soddisfatto dei Servizi per il sostegno al lavoro? (dati CdL) T.29 E' soddisfatto dei Servizi dell'Ufficio Placement? (dati CdL)
- T.29 E' soddisfatto dei Servizi dell'Ufficio Placement? (dati CdL)
- T.30 E' soddisfatto dei Servizi di Segreteria? (dati CdL)

Condizione Occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea. L'elaborazione dei questionari è relativa ai seguenti 13 punti:

- T.01 Collettivo Indagato
- T.03 Situazione Occupazionale a 1 anno/3 anni
- T.04 Tasso di Occupazione e Tasso di Disoccupazione (Definizione ISTAT)
- T.05 Situazione Occupazionale alla laurea
- T.06 Area Geografica Lavoro
- T.07 Guadagno Medio
- T.08 Utilizzo Competenze acquisite nel CdS
- T.09 Efficacia delle Laurea nel lavoro svolto
- T.10 Soddisfazione per lavoro svolto
- T.11 Formazione Professionale Acquisita (Lavoratori)
- T.12 Professione Lavorativa Svolta
- T.11 Formazione Professionale Acquisita (Lavoratori)
- T.12 Professione Lavorativa Svolta
- T.13.a Soddisfazione per Lavoro vs Tipo Professione Lavorativa
- T.13.b Professione lavorativa svolta vs Utilizzo competenze acquisite
- T.13.c Professione lavorativa vs Efficacia della laurea nel lavoro Svolto
- T.13.d Professione lavorativa vs Formazione Professionale Acquisita nel CdS

5.2.3 Organizzazione della rilevazione dell'opinione degli studenti di terzo livello

Il processo relativo alla rilevazione dell'opinione degli studenti di terzo livello è definito nelle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca" redatte dal PQA nell'aprile 2023: la predisposizione del questionario, la distribuzione agli iscritti ai Corsi e la rielaborazione dei risultati è a cura del DSIAQ. Il questionario viene somministrato entro il 1° luglio, la finestra di somministrazione si estende fino a inizio settembre e i risultati dell'elaborazione vengono inviati ai Coordinatori dei Corsi in tempo utile affinché possano essere analizzati dai relativi Consigli per la stesura della Relazione annuale di monitoraggio e del Rapporto di riesame ciclico, richiesto in fase di avvio del Sistema di AQ per il Dottorato di ricerca entro il 30 novembre 2023. Il PQA ha dato indicazione di presentare gli esiti dei risultati dei questionari ai dottorandi del Corso.

Strumenti di rilevazione dell'opinione degli studenti di terzo livello

Per il monitoraggio delle opinioni di dottorandi/dottorati sono stati utilizzati i due questionari messi a disposizione da Anvur per i dottorandi del primo e del secondo anno, e per i dottorandi del terzo anno.

Il NdV, in continuità con la relazione dell'anno precedente, ha analizzato anche le informazioni dell'indagine Alma Laurea.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

5.3.1 Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti di primo e secondo livello

5.3.1.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti

Nel 2022/23 sono stati valutati complessivamente 2.074 insegnamenti per un totale di 141.148 questionari raccolti; a questi si aggiungono 23.167 questionari compilati dagli studenti non frequentanti (Allegato 5.b).

Il grado di copertura degli insegnamenti valutati a livello di Ateneo, ossia il numero di insegnamenti con almeno una valutazione rispetto al numero di quelli attivati e valutabili, è pari al 96,3%. Il grado di copertura è elevato e, negli ultimi anni, è sempre ampiamente sopra il 90% (96,8% nel 2021/2022, 97,1% nel 2020/21, 95,5% nel 2019/20). Il campo di variazione della copertura oscilla tra il valore minimo del 87,4% (del Dipartimento IUS) e il valore massimo del 100% (del DESU, DSLC, CHIMOMO e DISMI). Il numero medio di questionari compilati per studente nell'arco dell'anno è 8,8; il valore minimo (5,5) si ha per il FIM e il valore massimo per i Dipartimenti di area medica (CHIMOMO 15,1; BMN 16,7; SMECHIMAI 22,2), a causa della parcellizzazione degli insegnamenti dei corsi di area sanitaria (Allegato 5.c).

5.3.1.2 Modalità di analisi

L'analisi dei risultati da parte della DSIAQ è fatta a livello di Dipartimento, di Corso di Studio e di singolo insegnamento osservando la distribuzione percentuale delle risposte positive "più sì che no" e "decisamente sì" aggregate. Questa modalità è stata adottata già dall'A.A. 2014/15 e quindi permette un confronto dell'andamento nel tempo e un'analisi delle eventuali persistenze delle criticità che viene fornita ai CdS a livello di singolo insegnamento.

Il codice colore utilizzato nelle tabelle (vedi per esempio tabelle in Allegato 5.d) restituisce una visione di impatto della situazione a livello di Ateneo.

Le soglie per la definizione di situazioni CRITICHE e situazioni DA MONITORARE sono così definite:

- a livello di Dipartimento se la somma delle risposte positive è inferiore al valore medio di Ateneo e al di sotto dell'80% dei rispondenti la situazione è definita CRITICA e viene segnalata in arancione, se è inferiore al valore medio di Ateneo la situazione è definita DA MONITORARE e viene segnalata in giallo. Un valore medio di Ateneo al di sotto dell'80% viene comunque attenzionato;

- a livello di Corso di Studio se la somma delle risposte positive è inferiore al 70% la situazione è definita CRITICA e viene segnalata in rosso, se è compresa tra il 80% e il 70% la situazione è definita DA MONITORARE ed è segnalata in arancione;

- a livello di singolo insegnamento (analisi non riportata in questa relazione ma restituita ai CdS) la situazione viene definita CRITICA se la somma delle risposte positive è inferiore al 40%, viene definita DA MONITORARE per valori compresi tra il 40% e il 60%.

5.3.1.3 Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti per Dipartimento (Allegato 5.d)

I risultati dell'analisi sul livello di soddisfazione degli studenti frequentanti per Dipartimento sono riassunti nelle Tabelle 1-6 dell'allegato 5.d, dove i nomi dei Dipartimenti sono evidenziati in giallo e arancio se la maggioranza del gruppo di domande ha ricevuto risposte al di sotto della media di Ateneo o al di sotto della media di Ateneo e inferiore all'80% dei consensi, rispettivamente.

Ogni Tabella contiene i dati di ciascuna delle 6 sezioni in cui si articolano le 16 domande del questionario, organizzate in serie storica. Per l'A.A. 2020/21, in cui l'organizzazione didattica ha subito variazioni causa emergenza pandemica, sono riportati i dati raccolti per ciascuno dei due semestri. I colori seguono la definizione evidenziata nel paragrafo precedente.

Nell'analisi seguente vengono presi in considerazione le percentuali di risposte positive alle domande, così come definite nel paragrafo precedente.

Nel 2022/23, le percentuali medie di Ateneo di risposte positive relative all'«insegnamento» (D01÷D04) presentano valori piuttosto alti (> 82%), in linea con le percentuali medie di Ateneo dell'anno precedente. Si confermano 4 Dipartimenti (DCE, DEMB, DESU, DISMI) che presentano valori critici per la domanda (D1) sulle conoscenze preliminari. Per DCE e DISMI la criticità permane negli ultimi 3 anni. Tra gli altri Dipartimenti, il DIEF presenta valori da monitorare per tutte le domande, con una situazione che persiste nel tempo. Infine, per CHIMGEO e FIM le situazioni da monitorare negli ultimi due anni sono limitate alla domanda (D03) sull'adeguatezza del materiale didattico.

L'opinione degli studenti sull'attività didattica svolta dal docente è monitorata nelle sei domande della sezione "docenza" (D05÷D10). Le percentuali medie dell'Ateneo hanno valori alti (compresi tra 91,6% e 93,2%, con un valore minimo prossimo all'89%) in miglioramento rispetto ai due anni precedenti.

L'interesse dello studente verso gli argomenti trattati (D11) non presenta sostanziali variazioni rispetto agli anni precedenti; i valori medi di Ateneo si attestano intorno all'86%.

L'adeguatezza di aule e attrezzature è verificata con due domande, D12 e D13, che non sono state somministrate nell'A.A. 2020/21 in quanto non ritenute coerenti con il contesto a distanza della formazione dovuto all'emergenza COVID-19. Nel 2022/23 si osservano valori critici per D12 e D13, mentre CHIMOMO mostra un valore da monitorare per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule per le lezioni.

Le risposte alla domanda sulla soddisfazione complessiva in merito allo svolgimento dell'insegnamento (D14) restituiscono un quadro simile agli anni precedenti. Le percentuali medie dell'Ateneo presentano valori intorno all'85%, con D14 e DISMI in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente e DSLC in peggioramento.

Le risposte relative al carico di studio (D15) e all'organizzazione degli insegnamenti previsti (D16) presentano una percentuale media di Ateneo di risposte positive significativamente più bassa rispetto alle altre domande (78,2% e 80,6%, rispettivamente), sostanzialmente in linea con gli anni precedenti. I valori di soddisfazione critici e persistenti negli ultimi due anni si rilevano per D15 e D16, per quanto riguarda il carico di studio, mentre si osservano valori critici o da monitorare per l'organizzazione didattica per CHIMOMO, D15 e D16.

In sintesi: i dati individuano nelle modalità di svolgimento (in particolare conoscenze preliminari) e nell'organizzazione complessiva dell'insegnamento le principali aree che necessitano miglioramento per la maggior parte dei CdS afferenti ad alcuni dipartimenti. Questa situazione, inizialmente imputata alle restrizioni imposte dalla pandemia, persiste e necessita quindi di una approfondita riflessione da parte dell'Ateneo.

La sezione «osservazioni e suggerimenti» (Allegati 5.e e 5.f per il dettaglio sui CdS), pur con un'incidenza percentuale delle osservazioni sul numero complessivo di questionari compilati piuttosto basso, può offrire qualche spunto interessante.

Considerando solo le osservazioni condivise da almeno il 20% dei rispondenti e abbastanza persistenti nel triennio, emerge che i Dipartimenti DCE e DESU presentano un carico didattico elevato (O1. "Alleggerire il carico didattico complessivo") e viene suggerito di inserire prove di esame intermedie (O10), mentre al DISMI viene richiesto anche contemporaneamente di aumentare le esercitazioni (O4).

È importante sottolineare che per DISMI e DESU si osserva coerenza tra le osservazioni e i dati relativi alle risposte alle domande D15 e la D16.

5.3.1.4 Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti per Corso di Studio (Allegato 5.g e allegato 5.h)

L'Allegato 5.g riporta il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti a dettaglio di Corso di Studio.

I risultati complessivi, sintetizzati in fondo alle tabelle, evidenziano, per ciascuna domanda, la percentuale di CdS che presenta criticità e la percentuale di CdS con valori da monitorare, in accordo con i valori soglia definiti nel paragrafo "Modalità di analisi".

Complessivamente la soddisfazione in merito allo svolgimento dell'insegnamento (D14) è elevata e la percentuale di CdS che presentano valori da monitorare è in lieve diminuzione rispetto allo scorso anno (12% nel 2022/23 e 14% nel 2021/22).

Al contrario, gli aspetti "critici" o "da monitorare" riguardano principalmente la domanda D15 relativa al carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento. Infatti, il 47,8% dei Corsi presenta soglie da monitorare, in aumento rispetto al 2021/22 (41,7%), e il 5,6% (pari a 5 Corsi: Tecniche della riabilitazione psichiatrica (L), Medicina e chirurgia (LCU), che abbina anche un valore critico alla domanda D16 - organizzazione complessiva del Corso di studio, Economie politiche, pubbliche e sostenibilità (LM), Scienze e tecnologie agrarie e degli alimenti (L) e Biotecnologie mediche (L)) presenta soglie critiche, in diminuzione rispetto al 2021/22 (6 Corsi). Tra questi solo il corso di Biotecnologie mediche mostra un valore persistente negli ultimi due anni.

Come per l'anno precedente, altri aspetti critici, meno diffusi, ma che presentano valori da monitorare superiori al 20% riguardano:

- le conoscenze preliminari (D01): evidenzia situazioni da monitorare per il 30% dei CdS in aumento rispetto al 2021/22 (23,8%);

- l'organizzazione complessiva (D16): evidenzia 27,8% di situazioni da monitorare, in calo rispetto allo scorso anno (31%)

Infine, i corsi di laurea in Medicina e chirurgia, Infermieristica (Re) e Analisi, consulenza e gestione finanziaria presentano valori critici per la domanda D12 relativa all'adeguatezza delle aule.

L'Allegato 5.h riporta il livello di soddisfazione degli studenti non frequentanti (nf) in termini di confronto tra i risultati complessivi ottenuti per gli studenti frequentanti e non frequentanti relativamente alle domande comuni nei due questionari. Risulta evidente come il livello di soddisfazione degli studenti non frequentanti sia generalmente più basso rispetto ai frequentanti; differenze significative (superiori al 20%) nel tasso di soddisfazione tra le due categorie di studenti si rilevano per l'organizzazione complessiva (domanda D13 nf), l'interesse agli argomenti trattati (D6 nf), il materiale didattico (D03nf) e il carico di studio dell'insegnamento (D02 nf).

In sintesi: le dimensioni che devono essere più attentamente monitorate per gli studenti frequentanti e non frequentanti riguardano aspetti "collettivi/organizzativi" dei CdS, piuttosto che gli aspetti relativi al gruppo di domande sulla "docenza" e "interesse" (D7-D11).

5.3.2 Risultati della rilevazione dell'opinione dei laureandi e laureati (indagine Alma Laurea)

5.3.2.1 Grado di copertura della rilevazione

Relativamente all'indagine "Profilo Laureati" 2022 di Alma Laurea il grado di copertura è 70%. Nonostante la compilazione del questionario sia obbligatoria, si rilevano tassi di compilazione particolarmente bassi (tra 48 e 65%) per FIM, DIEF e FMED.

Relativamente all'indagine "Condizione occupazionale" 2022 di Alma Laurea le risposte sono 3630. Anche in questo caso si rileva un aumento di rispondenti nel triennio con un numero di risposte in genere superiore a quello delle università del benchmark.

5.3.2.2 Modalità di analisi

In questa relazione vengono analizzate le informazioni relative all'esperienza dei laureati rilevata in prossimità del conseguimento del titolo per un sottoinsieme di domande selezionato (elencate di seguito) al fine di ottenere, da un lato un riscontro della percezione dello studente in due fasi diverse della sua carriera (in itinere e a fine percorso), dall'altro raccogliere informazioni su aspetti non indagati dal questionario studente. L'analisi è stata effettuata a livello di Dipartimento (Allegato 5.i).

Le domande considerate sono:

T03 Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale?

T04 Hanno frequentato regolarmente?

T05 Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio?

T08 Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente?

T09 Ritiene che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato la Sua effettiva preparazione?

T13 Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea?

T22 Hanno avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari?

Inoltre, per lo stesso sottoinsieme di domande e per tre domande relative alla condizione occupazionale (Indagine Alma Laurea "Condizione occupazionale dei Laureati": T04 Tasso di occupazione a 1 anno dalla laurea; T09 Efficacia delle laurea nel lavoro svolto; T10 Soddisfazione per lavoro svolto), è stato effettuato anche un confronto tra i risultati complessivamente raggiunti da Unimore e quelli di alcuni Atenei di simili dimensioni, natura generalista e geograficamente vicini: Università degli Studi di Parma, Ferrara, Pavia e Verona. Gli Atenei del benchmark presentano una quantità di laureati partecipanti all'indagine e un tasso di compilazione simile a Unimore. (Allegati 5.l e 5.m).

5.3.2.3 Il Livello di soddisfazione dei laureandi e Condizione occupazionale dei laureati

Occorre sottolineare che l'arco temporale di osservazione di 3 anni dell'indagine Alma Laurea comprende studenti che hanno frequentato gli AA 2019/20, 2020/21 e 2021/22 quindi le risposte relative riflettono una organizzazione dei CdS in evoluzione durante e dopo l'emergenza pandemica.

I risultati presentati a livello di Dipartimento in serie storica per l'ultimo triennio (Allegato 5.i) confermano mediamente un ottimo rapporto con i docenti (T03) presentando un tasso di soddisfazione dell'86,8%, con un intervallo che va dal valore minimo del 83% ad un massimo del 94%.

Anche per la percezione dell'accordo tra i risultati degli esami e l'effettiva preparazione (T09) il valore medio di Ateneo si attesta su 88,4% in crescita rispetto agli anni precedenti.

Le risposte alla domanda sull'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso di studio (T05) e l'organizzazione degli esami (T08) rilevano una progressiva diminuzione del tasso di soddisfazione (T05: dal 90% nel 2019/20 al 84% nel 2021/22; T08: dal 91% nel 2019/20 al 86% nel 2021/22) con BMN e CHIMOMO che presentano per T05 valori di soddisfazione persistentemente inferiori all'80% (77,4 e 69,6%, rispettivamente). La media di Ateneo per la soddisfazione complessiva del corso di laurea (T13) si attesta sul 90%, un valore di poco inferiore rispetto agli anni precedenti.

È da notare come questi livelli di soddisfazione non trovano diretta corrispondenza nelle risposte alle analoghe domande del questionario studenti D15, D16 e D14, rispettivamente negli AA di riferimento dei laureati. Infatti, la

media di Ateneo dei valori di soddisfazione analizzati è sensibilmente più bassa per gli studenti frequentanti rispetto alla media di Ateneo relativa ai laureati. Questo risultato sembra indicare una percezione diversa del percorso didattico in itinere e a fine carriera quando le eventuali difficoltà riscontrate sembrano ridimensionate alla luce di un bilanciamento complessivo del percorso.

È interessante notare come stia progressivamente, anche se lentamente, aumentando la % di studenti che svolge attività lavorativa durante gli studi (34% nel 2021/22) e parallelamente diminuendo la % di studenti che frequenta regolarmente le lezioni, con punte di minima frequenza per il DESU (60%) e DCE (79,3%).

Il confronto con il benchmark di Atenei simili e vicini (Allegato 5.l) mostra che per quanto riguarda la soddisfazione del rapporto con i docenti (T03), l'adeguatezza del carico di studi (T05) e l'organizzazione degli esami (T08) Unimore, che fino al 2019/20 si manteneva superiore o uguale agli altri Atenei considerati, ha perso da 3 a 5 punti percentuali, attestandosi su 87, 85 e 86% rispettivamente, mentre per gli altri Atenei considerati i livelli di soddisfazione di T03 e T08 sono rimasti sostanzialmente stabili. I valori T05 sono diminuiti per tutti gli Atenei, a parte Unife la cui percentuale di soddisfazione è rimasta pressoché invariata. Infine, la soddisfazione complessiva del corso di laurea (T13), rispetto al 2019/20 è leggermente diminuita in tutti gli Atenei.

Questi risultati sono probabilmente una conseguenza delle scelte operate dagli Atenei considerati in relazione alle modalità di didattica (a distanza e/o in presenza) nel periodo di restrizioni pandemica e post pandemica. In particolare, Unimore ha favorito, per quanto possibile, la modalità "in presenza" permettendo un progressivo rientro in presenza (almeno per alcune attività) già dal secondo semestre dell'AA 2020/21.

È interessante notare che la frequenza ai corsi di studio (T04) degli studenti Unimore è significativamente più bassa rispetto a quella degli altri Atenei, il cui valore massimo (96,4%) si riscontra per Unipv, e che la % di studenti che ha svolto attività lavorativa durante il periodo di lezione (T22) stia aumentando nel tempo, mantenendosi comunque significativamente più bassa rispetto a Univr.

Infine, per quanto riguarda la condizione occupazionale dei laureati (Allegato 5.m) il tasso di occupazione a un anno dalla laurea (T.04) si mantiene paragonabile a quello degli altri Atenei, la soddisfazione sul lavoro svolto (T.10) è in crescita negli ultimi tre anni, e superiore rispetto agli altri Atenei, e l'efficacia della laurea nel lavoro svolto (T.09) raggiunge valori costantemente elevati (7,9 in una scala che va da 0 a 8) nettamente superiori alla maggioranza degli altri Atenei considerati.

In sintesi: i risultati rilevano un'ottima soddisfazione complessiva del Corso di Laurea e un'elevata percezione dell'accordo tra i risultati degli esami e l'effettiva preparazione, mentre si osserva, in controtendenza rispetto agli altri Atenei del benchmark, una progressiva diminuzione della soddisfazione del rapporto con i docenti e del tasso di soddisfazione dell'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso di studio (queste percentuali si attestano comunque su valori uguali o superiori all'85%). Infine, ottimi risultati (sia in assoluto, sia relativamente agli altri Atenei) si osservano per quanto riguarda la soddisfazione del lavoro svolto e l'efficacia della laurea nel lavoro svolto.

5.3.3 Risultati della rilevazione dell'opinione dei dottorandi e dottori di ricerca (indagine Alma Laurea e questionari Unimore su indicazioni Anvur)

5.3.3.1 Grado di copertura

Come per i laureandi anche per i Dottorandi e Dottori di Ricerca si è fatto riferimento a un sottoinsieme di dati dell'indagine Alma Laurea 2020-2022. L'azione di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari effettuata dai Coordinatori dei Corsi di Dottorato di ricerca ha portato ad un significativo aumento della percentuale di rispondenti all'indagine "Profilo Dottori di Ricerca" (67, 52 e 69% nel 2020, 2021 e 2022, rispettivamente) rispetto all'anno precedente.

Inoltre, in accordo con le linee guida per l'Assicurazione Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca elaborate dal PQA, nel luglio 2023 si è avviata la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi somministrando il questionario Anvur per i dottorandi del I e II anno e il questionario per quelli del III anno. La percentuale di risposte varia dal 50 al 100% per i questionari relativi al I e II anno; tassi di compilazione inferiori al 60% si rilevano per il Dottorato in Ingegneria industriale e del territorio, Neuroscienze, Clinical and experimental medicine, Ingegneria dell'innovazione industriale e Information and communication technologies. La percentuale di risposte varia dal da 0 all' 80% per il questionario relativo al III anno.

5.3.3.2 Modalità di analisi

In questa relazione l'analisi dei risultati dell'indagine Alma Laurea 2020 – 2022 viene condotta a livello di Ateneo, effettuando anche un confronto tra i risultati complessivamente raggiunti da Unimore e quelli del benchmark di Atenei selezionati (vedi paragrafo 5.3.2.2 relativo ai Laureati), riscontrando generalmente comportamenti abbastanza omogenei tra i risultati dei vari Atenei; così come per i laureandi/laureati, non si osservano variazioni significative nei tre anni considerati, a parte per la percentuale di Dottorandi che ha svolto un periodo all'estero nel

2022, che, per Unimore, subisce un calo significativo rispetto agli anni precedenti. Pertanto, mentre le tabelle in allegato elencano i dati completi (Allegato 5.n), nel seguito verrà considerato il risultato dell'indagine sul campione Unimore del 2022 e verranno evidenziate solo le differenze significative con gli altri Atenei.

L'analisi dei questionari forniti da Unimore su indicazioni Anvur viene effettuata a livello di singolo Corso di dottorato per i questionari relativi a i dottorandi del I e II anno e il questionario per quelli del III anno.

5.3.3.2.1 Il livello di soddisfazione dei Dottorandi e Condizione Occupazionale dei Dottori di Ricerca (rilevazioni Alma Laurea 2020-2022)

La percentuale di rispondenti è molto differenziata negli anni: 62,3%, 85% e 34% per I, II anno e III anno, rispettivamente.

Il quadro che emerge dall'indagine Alma Laurea può essere così riassunto:

- le motivazioni più importanti nella decisione di iscriversi al dottorato di ricerca sono: miglioramento della propria formazione culturale e scientifica dal punto di vista personale (80% nel 2020, 84% nel 2021 e 77% nel 2022) e preparazione alla carriera accademica, svolgimento attività ricerca, studio in ambito accademico (37% nel 2020, 42% nel 2021 e 45% nel 2022);
- i dottorandi hanno partecipato abitualmente per un anno ad almeno un'attività formativa strutturata (corsi, lezioni, seminari, laboratori, ecc.) (63% nel 2020, 66% nel 2021 e 70% nel 2022) principalmente nel primo e, in minor misura, nel secondo anno;
- le attività formative strutturate sono state svolte principalmente da docenti del Collegio docenti di Dottorato, di altre Università e/o università straniere (80% nel 2020, 85% nel 2021 e 81% nel 2022);
- la soddisfazione per le attività formative svolte è elevata per tutti e 5 gli aspetti considerati, con un picco di soddisfazione per la competenza dei docenti (8,4/10 nel 2020, 8,7/10 nel 2021 e 8,3/10 nel 2022 per Unimore);
- per quanto riguarda i periodi svolti all'estero (grafico Allegato 5.n) Unimore si attesta su percentuali più basse rispetto agli altri Atenei con una significativa riduzione nel 2022 (53% nel 2020, 48% nel 2021 e 29% nel 2022); la durata del periodo per la maggior parte dei rispondenti è da 1 a 6 mesi.
- la soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio/ricerca all'estero è sempre molto elevata (8,9/10 nel 2020, 8/10 nel 2021 e 8,2/10 nel 2022);
- le ore settimana dedicate ad attività di ricerca nell'ultimo anno (grafico Allegato 5.n) sono comprese nell'intervallo 21-40, la maggior parte dei dottorandi è inserito in un gruppo di ricerca e ha realizzato pubblicazioni (articoli, volumi, ecc.) basate su attività del dottorato;
- il tipo di pubblicazione prevalentemente realizzato (grafico Allegato 5.n) è "Articolo a forma multipla su rivista internazionale";
- Il 67% di dottorandi nel 2022 ha svolto attività di collaborazione alla didattica nel corso del dottorato (78% nel 2021 e 72% nel 2020);
- il 68,5% dei dottorandi Unimore nel 2022 si iscriverebbe di nuovo allo stesso dottorato nello stesso Ateneo (68% nel 2021 e 63% nel 2020). Questo valore si mantiene negli anni sempre leggermente più alto rispetto agli altri Atenei di benchmark (grafico Allegato 5.n). Inoltre, la soddisfazione per l'esperienza del dottorato premia la "competenza del supervisore in merito all'argomento della tesi" (con punteggio 8,6/10) e "acquisizione di nuove competenze e abilità specifiche" (8,2), mentre i punteggi più bassi si ottengono per "padronanza di tecniche per la didattica" (6,3).

Per quanto riguarda l'indagine Alma laurea "Condizione Occupazionale dei Dottori di Ricerca", la percentuale di rispondenti Unimore nel 2022 è del 78% (Allegato 5.o).

Il tasso occupazione a 1 anno dalla laurea è in genere molto elevato per tutti gli Atenei dell'Emilia-Romagna, ma per Unimore si osserva anche una crescita nei tre anni analizzati (da 95 a 99%). È interessante sottolineare come per Unimore vi sia anche una riduzione della differenza tra il tasso di occupazione maschile e femminile che nel 2022 ha portato all'inversione, con un tasso di occupazione femminile del 100% e maschile 98%. Il tempo dal dottorato al reperimento del primo lavoro è in diminuzione per tutti gli Atenei considerati e per Unimore si attesta su 2 mesi. In genere il 70% dei rispondenti dichiara di svolgere (in misura elevata) attività di ricerca, la retribuzione media risulta uguale o più elevata per Unimore rispetto agli altri Atenei negli ultimi tre anni con una leggera differenziazione di retribuzione a scapito delle donne per Unimore, UniPv e Unipr. Infine la soddisfazione per il lavoro svolto è in genere elevata, superiore a 8/10 per tutti gli Atenei considerati, e la percentuale di dottorati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso dottorato nello stesso ateneo (70,5% nel 2022) è in calo rispetto all'anno precedente (78%), ma paragonabile tra gli Atenei presi a confronto.

In sintesi: i risultati rilevano una situazione occupazionale molto buona e paragonabile o superiore agli Atenei analizzati.

5.3.3.2.2 Il livello di soddisfazione dei Dottorandi (rilevazione Unimore 2023)

L'allegato 5.p riporta una sintesi degli esiti salienti della rilevazione dell'opinione dei dottorandi condotta in Unimore su 12 Corsi di Dottorato.

In generale si evidenzia che:

- Il tasso di compilazione dei questionari risulta molto diverso per gli studenti del I e II anno (valore medio di Ateneo 72%) e per gli studenti del terzo anno (valore medio di Ateneo 34%) e molto differenziato tra i Corsi di Dottorato
- le attività formative si differenziano rispetto a quelle offerte dai Corsi di laurea magistrale (per il 93% dei rispondenti iscritti al primo e secondo anno e per il 91% dei rispondenti iscritti al terzo anno).
- Il livello di soddisfazione rispetto alle attività formative presenta una media di 7/10, con valori inferiori a 6 per 3 Corsi di Dottorato di ricerca per gli iscritti al primo e secondo anno e per 2 corsi per gli iscritti al terzo anno.
- Il 78% dei dottorandi del I e II anno e il 57% dei dottorandi del III anno dichiara di aver svolto (o stare trascorrendo o aver intenzione di trascorrere) periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo. Le percentuali più basse si rilevano per i due dottorati di medicina.
- Solo il 43% dei rispondenti iscritti al primo e secondo anno di corso riporta di aver usufruito del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 per l'attività di ricerca. Tale percentuale si attesta al 45% per i rispondenti iscritti al terzo anno.
- Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa, i servizi bibliotecari, le attrezzature informatiche e le attrezzature per la ricerca sono sufficientemente adeguate, con punteggi medi superiori a 7 in una scala da 1 a 10, mentre i punteggi relativi all'adeguatezza degli spazi personali riservati ai dottorandi risulta poco inferiore a 7, con valutazioni medie inferiori a 6 per tre corsi di dottorato di ricerca su 12, quando vengono considerate le risposte dei dottorandi iscritti al primo e secondo anno.
- I servizi di segreteria ottengono punteggi medi inferiori a 6 per due Corsi di Dottorato se si considerano i dottorandi iscritti al primo e secondo anno e per quattro Corsi di Dottorato se si considerano i dottorandi iscritti al terzo anno.

In sintesi: le due problematiche principali rilevate ed evidenziate sia dai questionari Alma laurea relativi al triennio 2020-2022 sia dai questionari somministrati da Unimore relativi al 2023 sono:

1) tassi di compilazione - nonostante il significativo aumento della percentuale di rispondenti all'indagine di Alma Laurea "Profilo Dottori di Ricerca" che ha raggiunto quasi il 70% degli interessati nel 2022, i tassi di rispondenza sono molto differenziati tra i Corsi di Dottorato di ricerca e, nello stesso Corso, per anno di dottorato (particolarmente bassi quelli relativi al terzo anno). Infatti, analisi puntuali disaggregate spesso non possono essere effettuate perché il campione statistico non risulta significativo. Il questionario somministrato da Unimore, nel suo primo esercizio di rilevazione, soffre della stessa problematica. È auspicabile un ancora maggior impegno di sensibilizzazione alla compilazione consapevole da parte dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato di ricerca e dei rappresentanti dei dottorandi nei collegi;

2) periodi svolti all'estero – la bassa percentuale di dottorandi che svolge un periodo all'estero è un elemento di criticità. Infatti, anche se il valore osservato nel 2022 (29%) sembra essere un minimo superato nei rilevamenti Unimore del 2023, in cui le percentuali sono sostanzialmente maggiori, il dato deve essere accuratamente monitorato. Le principali motivazioni addotte dai dottorandi del I e II anno sono: a) le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere e b) non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi. Tali motivazioni potrebbero rivelare una scarsa azione di stimolo del Consiglio di dottorato rispetto a questo tipo di esperienza formativa che si chiede, quindi all'Ateneo di monitorare.

Inoltre, alcune risposte ottenute nei questionari somministrati da Unimore inducono a pensare che siano affette da un difetto di comprensione da parte dei dottorandi e che quindi, la somministrazione debba essere accompagnata da una illustrazione delle domande contenute.

- [Allegati-5-b-5-p-pdf](#)
Allegati 5.b-5.p

Utilizzazione dei risultati

I risultati delle opinioni degli studenti elaborati dalla DSIAQ sono messi a disposizione degli attori principali del processo di assicurazione qualità secondo le modalità riportate nel paragrafo "Organizzazione della rilevazione". Tali report comprendono:

1. Elenco completo degli insegnamenti dal quale si accede alla valutazione del singolo insegnamento che riporta il numero delle risposte ad ogni domanda calcolando l' "Indicatore di soddisfazione" (Numero risposte Positive (+Si/No + SI) / Numero Totale Risposte).

2. Dati anagrafici degli studenti valutanti. Restituisce a livello di CdS la distribuzione di rispondenti secondo sesso, tipo di maturità, tipo di iscrizione (in corso, fuori corso e ripetente).

3. Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali) per singola domanda a livello di CdS.

4. Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali) per singola domanda scendendo al dettaglio di CdS, insegnamento e docente.

5. Indicatore di soddisfazione per singola domanda al dettaglio di CdS, insegnamento e docente, con segnalazione delle situazioni critiche e da monitorare.

6. Numero di osservazioni e relative percentuali, sul totale dei rispondenti a livello di CdS.

I risultati delle opinioni dei Laureati sono messi a disposizione dei CdS e delle CPDS assieme agli indicatori Anvur su una pagina apposita del sito web del PQA ad accesso riservato con credenziali Unimore e vengono analizzati dai CdS con le tempistiche e modalità degli indicatori ANVUR (SMA).

I risultati delle opinioni dei Dottorandi, una volta elaborati dall'ufficio di supporto, vengono trasmessi dal PQA ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato e discussi in Consiglio e analizzati nella Relazione annuale di monitoraggio per la pianificazione di eventuali correttivi.

Il PQA monitora il processo di rilevazione e fornisce l'adeguato supporto affinché gli attori coinvolti nel processo di Assicurazione Qualità dei CdS e Dottorati possano esercitare l'esercizio di autovalutazione, individuazione e messa in atto di interventi migliorativi.

Il NdV analizza i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, laureati e dottorandi nell'ambito della propria Relazione Annuale. La relazione viene pubblicata sulla pagina web del NdV, viene inviata agli OOAA, ai Delegati alla didattica, alla ricerca e alla qualità. Inoltre, e riporta i punti salienti nell'Audit annuale di Ateneo. Gli esiti della rilevazione vengono inoltre tenuti in considerazione dal Nucleo nello svolgimento delle proprie audizioni.

Il processo per quanto riguarda l'opinione degli studenti (allegato 5q (Processo opis) è ormai a regime, mentre per i Dottorandi è stato avviato nel 2023 e quindi è in fase di rodaggio.

Brevemente, l'allegato 5q riporta gli attori e documenti del processo di analisi delle OPIS, coordinato dal PQA. La CPDS esprime nella propria relazione annuale una valutazione sull'efficacia dell'utilizzo della Rilevazione dell'opinione degli studenti da parte dei CdS, analizzando il documento Rapporti Annuali di Monitoraggio (RAMAQ-CdS) -sezione 2 (Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)). In questo documento i CdS, sulla base dell'evoluzione temporale (ultimi 3 anni) dei risultati delle opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti per singoli insegnamenti, evidenziano sia i punti di forza sia gli aspetti critici, analizzano le cause di eventuali problemi riscontrati e, individuate plausibili soluzioni, rendicontano le azioni correttive previste e attuate l'anno precedente. I CdS e i Dipartimenti prendono in carico o rigettano motivatamente le segnalazioni delle CPDS, verbalizzando le decisioni approvate. Il Nucleo verifica questo aspetto sia analizzando le relazioni delle CPDS sia nel corso delle audizioni dei CdS e dei Dipartimenti, riporta i risultati agli OOAA che li tengono in considerazione nella programmazione triennale.

Come si evince dalle Relazioni delle CPDS, le opinioni degli studenti vengono analizzate, discusse e utilizzate per il miglioramento continuo da tutti i CdS. La modalità di restituzione agli studenti dei risultati delle analisi è differenziata: alcuni Dipartimenti privilegiano la diffusione collegiale in sedute di Dipartimento e/o in assemblee studenti-docenti, in altri (soprattutto quei Dipartimenti su cui insiste un numero di studenti particolarmente elevato) la diffusione avviene solo all'interno dei singoli CdS e/o è presa in carico dai rappresentanti degli studenti nelle strutture.

Il NdV ribadisce l'importanza della restituzione sistematica agli studenti non solo dei risultati dei questionari OPIS, ma anche delle azioni correttive intraprese dai CdS per superare eventuali aspetti critici.

- [Allegato-5q-pdf](#)
Allegato 5.q

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

5.5.1 Modalità di rilevazione

Punti di forza: le elaborazioni e le analisi condotte dalla DSIAQ prevedono una tempestiva restituzione dei risultati delle opinioni degli studenti a diversi livelli di dettaglio pressoché simultanea e di facile lettura.

5.5.2 Risultati della rilevazione

5.5.2.1 Risultati della rilevazione degli studenti e laureati

Punti di forza:

- a) La grande attenzione dei docenti a una stretta e continua interazione con gli studenti. Infatti, i livelli di soddisfazione bassi della domanda relativa ai docenti sono circoscritti a particolari situazioni che non influenzano il risultato complessivo dell'Ateneo;*
- b) il livello di soddisfazione espresso dai laureati verso il corso di laurea frequentato che, pur avendo perso posizioni nel periodo pandemico rispetto alle Università limitrofe utilizzate come benchmark, rimane comunque elevata (sopra al 90%).*

Aree di miglioramento:

- a) L'organizzazione del percorso con particolare riguardo all'adeguatezza del carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (D15) che si presenta come aspetto da monitorare per il 50% dei CdS. Inoltre, limitatamente a specifici CdS, le conoscenze preliminari (D01) e l'organizzazione degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (D16) e l'adeguatezza delle aule (D12).*

5.5.2.2 Risultati della rilevazione dei dottorati

Punti di forza:

- a) livello di soddisfazione dei dottorandi complessivamente elevato;*
- b) ottima situazione occupazionale*

Aree di miglioramento:

- a) Basso tasso di compilazione. Sarebbe opportuno a riguardo valutare l'opportunità di rendere la compilazione del questionario somministrato da Unimore obbligatoria e prevedere interventi di sensibilizzazione per una compilazione maggiormente consapevole;*
- b) percentuale di dottorandi che svolgono un periodo all'estero bassa e inferiore a quella degli Atenei di benchmark*

5.5.3 Utilizzo di risultati

5.5.3.1 Utilizzo dei risultati della rilevazione degli studenti e laureati

Punti di forza:

- a) grande impegno del PQA per la promozione della compilazione consapevole del questionario degli studenti e la loro partecipazione attiva ai processi di AQ (vedi paragrafo 5.7 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA);*
- b) crescente valorizzazione della rilevazione nell'ambito della valutazione dei CdS. Le Linee guida emanate dal PQA relative alla Relazione Annuale di Monitoraggio AQ dei CdS e alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti riservano grande attenzione a questo aspetto.*

Aree di miglioramento:

- a) la restituzione di evidenze sulle azioni intraprese riguardo alcune dimensioni critiche, quali, ad esempio, una migliore organizzazione dei carichi complessivi, dei calendari di lezione e delle modalità di esame;*
- b) alcuni problemi riguardanti l'adeguamento delle strutture didattiche al numero di studenti (es. aule, spazi di studio e spazi ricreativi, etc...) che sono state prese in carico dall'Ateneo ma verranno superati con le tempistiche legate alla realizzazione del Piano di Sviluppo Edilizio dell'Ateneo.*

5.5.3.2 Utilizzo dei risultati della rilevazione dei dottorandi

Punti di forza: gli esiti dei questionari vengono analizzati nella Relazione Annuale di Monitoraggio dei Corsi di Dottorato in cui vengono pianificate eventuali azioni correttive.

Aree di miglioramento: ancora non rilevabili in quanto il processo, avviato nel 2023 con la somministrazione dei questionari Unimore, non è ancora a regime.

Ulteriori osservazioni

Nessuna.

6.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

Il NdV apprezza la gestione del processo di rilevazione e di utilizzo delle OPIS da parte del PQA. Il PQA ha sempre posto particolare attenzione a questo aspetto di AQ, come dimostrato dall'elevato numero di questionari compilati ogni anno (vedi paragrafo "Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti"). Infatti, inizialmente ha curato la stesura del questionario nella forma attuale, integrando il questionario suggerito da ANVUR nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013/14" del 6/11/2013 con il questionario utilizzato da Unimore fino all'A.A. 2013/14. Ha progettato e curato le modalità e tempistiche di restituzione e di pubblicazione dei risultati ben soddisfacendo, da un lato, la pronta messa a disposizione dei dati elaborati e, dall'altro, i requisiti di trasparenza e di riservatezza. Inoltre, promuove periodicamente la sensibilizzazione a una compilazione consapevole del questionario da parte degli studenti e ad un'analisi accurata da parte dei CdS. A questo scopo, ha introdotto un capitolo specifico nella "Relazione annuale di monitoraggio della AQ dei CdS (RAMAQ CdS) la cui sezione relativa alle OPIS è a cura del gruppo di riesame del CdS (comprendente almeno uno studente) e approvata dal CdS entro il 15 Ottobre. In questo documento il CdS analizza i risultati della rilevazione, progetta le azioni necessarie a superare eventuali criticità e nell'anno successivo ne rendiconta i risultati; le CPDS analizzano e valutano l'efficacia del processo e ne rendicontano nella relazione annuale.

Infine, per rafforzare il coinvolgimento degli studenti nell'AQ di Ateneo, il PQA si impegna periodicamente in una attività di formazione dei rappresentanti degli studenti nelle Commissioni Paritetiche, negli OOAA e nelle strutture periferiche. Le lezioni comprendono un approfondimento specifico sulla compilazione e gestione del questionario OPIS.

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi il NdV si riserva di verificarne l'efficacia a fine 2024 in quanto il 2023 è stato il primo anno di applicazione del processo a seguito di una somministrazione diretta dei questionari per i dottorandi del I e II anno e del III anno da parte dell'Ateneo. Precedentemente solo alcuni Corsi di Dottorato hanno analizzato i risultati dei questionari di Alma Laurea in quanto il numero esiguo di rispondenti per anno (dovuto anche, in alcuni Corsi di Dottorato, al numero esiguo di dottorandi iscritti) non fornisce un campione statistico adeguato.

6.2 Livello di soddisfazione degli studenti (vedi singoli paragrafi 5.3.1.3, 5.3.1.4, 5.3.2.3, 5.3.3.2.1, 5.3.3.2.2)

6.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione (vedi paragrafo 5.4)

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Si rimanda al paragrafo "Ulteriori osservazioni" della Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024).

Livello di soddisfazione degli studenti

Si rimanda al paragrafo "Ulteriori osservazioni" della Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024).

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Si rimanda al paragrafo "Ulteriori osservazioni" della Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024).

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2024. Tra le principali finalità rispetto alla versione previgente del SMVP si ricordano: - Maggiore integrazione con il PIAO, attraverso un potenziamento dell'allineamento tra obiettivi strategici e operativi, un rafforzamento dell'efficacia del monitoraggio delle performance e un maggior raccordo con il sistema della trasparenza; - Introduzione di KPI con un maggiore orientamento sia alla performance organizzativa che alla performance individuale; - Miglioramento del sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento/perseguimento degli obiettivi in itinere ed ex post, al fine di identificare eventuali criticità per l'implementazione di azioni correttive; - Maggiore allineamento con le Politiche di Qualità dell'Ateneo, garantendo una crescente coerenza tra politiche di qualità e le misurazioni delle performance; - Maggiore orientamento alla trasparenza del ciclo della performance nei confronti di valutatori e valutati. Tra le principali modifiche si ricordano, inoltre: - la Revisione e modifica degli indicatori di misurazione della performance organizzativa; - la distinzione del personale secondo il sistema di classificazione professionale descritto nell'ipotesi di CCNL del comparto Istruzione e Ricerca - l'aggiornamento del catalogo dei comportamenti organizzativi individuali, per tutte le categorie di personale - la rimodulazione dei pesi % assegnati agli elementi di valutazione della performance individuale del personale operatore, collaboratore e funzionario - l'introduzione di un coefficiente correttivo da applicare alla retribuzione di risultato legato ai tempi di pagamento

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP include la valutazione dei comportamenti organizzativi con la finalità di promuovere un ambiente di lavoro positivo e collaborativo. La valutazione dei comportamenti organizzativi risulta essere differenziata in base al ruolo ricoperto, sono definite, infatti, declaratorie di comportamenti, previsti per Direttore Generale, dirigenti e differenti per i ruoli del PTA.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Il sistema prevede le seguente pesatura relativa ai seguenti elementi: 1) grado di conseguimento degli obiettivi; 2) comportamenti organizzativi 3) obiettivi di particolare rilevanza - Direttore generale: 75%-25%-0% - Dirigenti: 70%-20%-10% - Elevate professionalità: 70% 20%-10% - Altri dipendenti con responsabilità: 80%-20%-0% - Altri dipendenti senza incarichi di responsabilità: 30%-70%-0%

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

La sezione 2.2 del documento, che tratta degli obiettivi di performance organizzativa e individuale definisce: - gli obiettivi come risultato desiderato che l'organizzazione intende raggiungere. Gli obiettivi devono essere rilevanti, specifici, misurabili, orientati al miglioramento, riferiti a un arco temporale definito e commisurati alle risorse disponibili. - gli indicatori, come Strumento che misura il valore di qualcosa. Gli indicatori devono essere precisi, completi, tempestivi e misurabili. Esistono diverse tipologie di indicatori, come quelli di efficacia, efficienza e qualità. - i Target: Valore desiderato dell'indicatore riferito a un momento preciso. Il target rappresenta il valore atteso per l'indicatore analizzato e serve a determinare se l'obiettivo è stato raggiunto.

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

La fase della misurazione è distinta da quella della valutazione. - Misurazione della performance: Consiste nella rilevazione di una misura o di un valore che mostra il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo assegnato. L'oggetto della misurazione è il singolo obiettivo e, in particolare, l'indicatore associato. La misurazione avviene a consuntivo attraverso la raccolta dei dati da fonti interne ed esterne. Il grado di raggiungimento del target è un valore compreso tra 0% e 100%. - Valutazione della performance: Consiste nell'attività di analisi e interpretazione dei valori misurati. Viene espressa da un giudizio (punteggio). La valutazione della performance organizzativa è un giudizio sul raggiungimento degli obiettivi (di Ateneo, di Dipartimento/Facoltà o delle strutture dell'Amministrazione centrale), formulato sia in base ai risultati della misurazione, sia alla luce dei fattori che hanno causato l'eventuale scostamento tra obiettivo programmato e risultato effettivamente raggiunto, sia in considerazione delle risorse di personale disponibili. Queste fasi sono descritte nelle sezioni 2.5 e 2.6 del documento.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Nel SMVP 2024, gli obiettivi assegnati al Direttore Generale sono suddivisi in due principali categorie:

- Obiettivi di Valore Pubblico: Derivano dal Piano Strategico di Ateneo e dalle esigenze gestionali dell'Ateneo.
- Obiettivi Operativi: Specifici per la gestione quotidiana e il funzionamento dell'Ateneo.

I pesi assegnati a ciascun tipo di obiettivo possono variare, ma generalmente sono strutturati per riflettere l'importanza strategica e operativa di ciascun obiettivo. La rimodulazione dei pesi % assegnati agli elementi di valutazione della performance individuale è una delle novità introdotte rispetto all'anno precedente.

A livello complessivo il SMVP prevede le seguente pesatura

- grado di conseguimento degli obiettivi: 75%
- Comportamenti organizzativi e manageriali: 25%

Gli organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati sono:

- il Consiglio di Amministrazione (CdA): Approva gli obiettivi strategici e operativi proposti.
- Il Nucleo di Valutazione (NDV) fornisce un parere vincolante sulla validità degli obiettivi e delle metodologie di misurazione (parere su SMVP). Validazione e valutazione dei Risultati:

La procedura di valutazione si svolge come segue:

il Direttore Generale: Presenta una relazione annuale sui risultati raggiunti.

Il NDV: Valuta i risultati conseguiti dal Direttore Generale e assegna un punteggio sulla base dei criteri stabiliti.

Il CdA: Prende atto della valutazione dell'OIV e dispone eventuali premi o misure correttive.

Il SMVP declina il processo di valutazione del DG nella sezione 4.1.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La valutazione dei Dirigenti effettuata su tre elementi di valutazione a ciascuno dei quali viene assegnato di norma il seguente peso percentuale:

- grado di conseguimento degli obiettivi (70%)
- valutazione dei comportamenti organizzativi (20%)
- presenza del requisito di particolare rilevanza dell'obiettivo operativo (10%).

In particolare, i tre elementi sono valutati come segue: La valutazione sul grado di conseguimento degli obiettivi individuali e di performance organizzativa assegnati tiene conto dei dati evidenziati nelle Relazioni annuali dei Dirigenti.

La valutazione sul grado di conseguimento di ciascun obiettivo assegnato è espressa con un punteggio (da 0 a 10 in base alla percentuale di realizzazione). La somma dei punteggi (ponderata con il peso % dell'obiettivo) determina il punteggio complessivo degli obiettivi.

La valutazione è svolta dal Direttore Generale in base alle competenze dimostrate e alle informazioni in possesso ed è espressa con un punteggio, assegnato su ciascun fattore in base alla seguente tabella di corrispondenza tra il livello osservato e il punteggio da assegnare.

La presenza del requisito di particolare rilevanza dell'obiettivo operativo è valutata dal Direttore Generale che, qualora lo ritenga opportuno, può procedere ad assegnare un ulteriore punteggio al fine di riconoscere la significatività/rilevanza di progetti, risorse a disposizione, per il significativo miglioramento apportato alla struttura o all'organizzazione complessiva dell'Ateneo e per i risultati di innovazione realizzati). Il Consiglio di Amministrazione, quale organo di indirizzo politico-amministrativo, verifica il conseguimento degli obiettivi con carattere di particolare rilevanza e viene informato in merito agli esiti della valutazione. La valutazione globale (punteggio complessivo dei tre elementi) determina la retribuzione di risultato, espressa in termini percentuali rispetto alla retribuzione di posizione.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP si configura quale strumento che stimola lo sviluppo organizzativo, oltre che rispondere pienamente ai requisiti richieste dalla norma e dalle LG di riferimento. In particolare le modifiche apportate negli ultimi aggiornamenti (con riferimento in particolare alla differenziazione dei comportamenti organizzativi tra i diversi livelli organizzativi) rappresentano uno strumento per orientare la performance dei singoli, responsabilizzandoli alla crescita professionale. Nella fattispecie l'analisi del SMVP mette il luce un approccio dell'Ateneo non meramente burocratico (di risposta ad adempimenti previsti ex lege) ma un approccio proattivo che tende a valorizzare gli strumenti imposti dalla normativa verso finalità gestionali e al miglioramento continuo.

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership

Se Altro specificare

Nota

Il Direttore generale vede tra i comportamenti organizzativi su cui viene valutato un comportamento denominato "Stile direzionale" la cui valutazione è influenzata anche dallo stile di leadership (cfr. § 4.1 SMVP). Anche i dirigenti e il personale con responsabilità organizzative vedono una componente della propria valutazione dei comportamenti organizzativi connessa alle capacità di leadership come emerge nei § 4.2 (dirigenti) 4.3 (elevate professionalità) e 4.5 (funzionari con incarichi di responsabilità).

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Sì, per il Direttore Generale
- Sì, anche per altri Dirigenti

Se Altro specificare

Nota

Per tutti i soggetti con incarico di responsabilità (Direttore generale, Dirigenti e altri responsabili) è previsto un obiettivo (il cui peso è pari al 30%) che incide non sulla valutazione ma direttamente sulla distribuzione della retribuzione di risultato in ottemperanza al DL 13/2023. Come emerge dai § 4.1 (direttore generale) 4.2 (dirigenti) 4.3 (elevate professionalità) 4.5 (funzionari con incarichi di responsabilità).

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Nota

Il PIAO vede una forte integrazione della programmazione strategica e la programmazione operativa. Tale connessione è vista nell'ottica di poter verificare e garantire che gli obiettivi strategici siano "supportati" da obiettivi operativi nel loro percorso di perseguimento. L'allegato 2 al PIAO mette in luce come tutti gli obiettivi operativi siano connessi a un obiettivo strategico.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

Il paragrafo 2.1 del PIAO declina gli obiettivi di valore pubblico dell'Ateneo declinati in 4 macro obiettivi: • Formazione; • Ricerca; • Terza Missione; • Edilizia.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Meno di 5

Nota

Nel PIAO sono richiamati 4 macro-obiettivi di valore pubblico: - Formazione "Rendere più attrattiva e sostenibile l'offerta didattica" - Ricerca: "Migliorare l'attrattività di UNIMORE per ricercatori di alta qualificazione" - Terza Missione "Promuovere in un'ottica di sistema le competenze dell'Ateneo" - Edilizia "Incrementare e riqualificare gli spazi universitari in ottica green" A ciascuno di essi corrispondono 5/6 "strategie" (per un totale di 22) cui viene associato un responsabile e vengono messi in evidenza target, obiettivi e impatti previsti.

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Si interni ed esterni

Nota

Nel Piano Strategico 2020-2025 e nel Piano Triennale di Ateneo 2023-2025, dove vengono declinati gli obiettivi strategici, si dà evidenza del confronto con portatori di interesse interni ed esterni per la realizzazione dei documenti. Nel PIAO, per ogni obiettivo strategico, vengono individuati i portatori di interesse interni ed esterni interessati al raggiungimento dell'obiettivo.

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Si

Nota

Il PIAO specifica come “per costruire una Università pronta a rispondere alle sfide poste dall'Agenda 2030, UNIMORE persegue le sue missioni di didattica, ricerca, e terza missione individuando i propri obiettivi nell'ambito di un Piano strategico che vede UNIMORE come luogo di opportunità e come esempio di comunità aperta alla conoscenza e allo sviluppo delle persone e della collettività.” In tale ottica il PIAO definisce valore pubblico come raggiungibile attraverso l'utilizzo di risorse tangibili (risorse economico-finanziarie, erogazione di attività formative, prodotti della ricerca, condivisione e trasferimento delle conoscenze, infrastrutture tecnologiche, ecc.) e intangibili (capacità relazionale e organizzativa, prevenzione dei rischi e dei fenomeni corruttivi, ecc.), per il miglioramento degli impatti esterni prodotti dall'Ateneo verso l'utenza ed i diversi stakeholder, nonché del benessere e della soddisfazione interne ad UNIMORE (persone, organizzazione, relazioni). Tale miglioramento si genera quando le risorse a disposizione sono utilizzate in modo efficiente e trasparente in una integrazione costante tra genesi di valore pubblico, performance e attenzione al rischio corruttivo con un impatto in ambito: - sociale; - economico - ambientale - della salute; in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU. In coerenza con tale ottica ogni obiettivo di valore pubblico ha una declinazione in termini di impatto atteso dal punto di vista sociale, economico, ambientale e sanitario.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Si, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

Nel PIAO si dà contezza del collegamento tra le scelte strategiche e gli indirizzi connessi alla programmazione triennale, oltre che a darsi evidenza del coinvolgimento dell'Ateneo in tema di PNRR.

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Si per tutti gli obiettivi

Nota

Il § 2.1 del PIAO declina gli obiettivi di valore pubblica declinandolo per ogni obiettivo di valore pubblico gli stakeholder di riferimento su cui l'obiettivo impatta.

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

Nota

Il § 2.1 del PIAO declina gli obiettivi di valore pubblica declinandolo per ogni obiettivo indicatori, fonte dei dati e target degli obiettivi.

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

Tutti gli obiettivi di performance sono connessi e coerenti con gli obiettivi strategici, a loro volta rappresentazione di obiettivi di valore pubblico.

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

La filiera VALORE PUBBLICO- PERFORMANCE si conferma strutturata secondo un modello improntato alla forte integrazione.

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Gli obiettivi declinati nel PIAO presentano una decisa “profondità” dal punto di vista organizzativo. Nel documento infatti si possono riscontrare: ● obiettivi istituzionali a livello di Ateneo; ● obiettivi organizzativi, che coinvolgono le strutture dirigenziali ma anche le strutture con responsabilità di Unità Organizzative; ● obiettivi individuali a tutti i livelli organizzativi.

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Solo in alcuni casi

Nota

Generalmente ad ogni obiettivo corrisponde un solo indicatore con una visione pertanto monodimensionale. Vi sono tuttavia casistiche in cui sono previsti più indicatori in modo tale da fornire una visione multidimensionale. Si reputa tuttavia come gli indicatori forniti possano rappresentare efficacemente il grado di raggiungimento degli obiettivi secondo un criterio di completezza.

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Efficacia
- Efficienza

Se Altro specificare

Nota

E' frequente il ricorso a indicatori circa la realizzazione di determinati obiettivi tesi a quantificare l'output prodotto.

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Nota

Nella maggior parte dei casi si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei responsabili anche se esse derivano da analisi interne organizzative basate, di volta in volta, su benchmark (interni o esterni) ovvero su serie storiche.

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- No

Se Altro specificare

Nota

Nel PIAO si fa riferimento alla connessione con le risorse disponibili quale elemento di analisi preventiva alla definizione degli obiettivi. Non si ravvisa, tuttavia, un collegamento diretto e univoco tra singolo obiettivo e risorse

anche se occorre sottolineare come sin dalla Relazione sulla Performance 2023 l'Ateneo si sia mosso in direzione di un costante e crescente connessione tra obiettivi e attività e risorse destinate alla realizzazione dei medesimi. Nella Relazione sulla Performance 2023, nei fatti, si associano alle cd. attività caratterizzanti dell'Amministrazione, dei Dipartimenti e dei Centri di servizio i budget assegnati in connessione a dette attività. Si tratta di un primo passo che l'Ateneo ha mosso in direzione di una sempre crescente connessione tra risorse e programmazione di performance.

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Gli obiettivi presentati nell'allegato 2 vedono tra i destinatari anche i Dipartimenti, come emerge dalla chiara identificazione (in forma tabellare) delle UNità Organizzative responsabili degli obiettivi e/o negli stessi coinvolte.

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

Sono previsti monitoraggi sulla soddisfazione dell'utenza con riferimento: - all'obiettivo di valore pubblico Edilizia che ha tra gli indicatori il valor medio della soddisfazione degli studenti e del personale per le parti strutturali; - alla soddisfazione dei dipendenti con riferimento al lavoro agile; - alla partecipazione al progetto Good Practice attraverso il quale dal 2023 vengono rilevati i costi complessivi e unitari dei servizi tecnico-amministrativi e, parallelamente, viene rilevata la soddisfazione degli utenti (interni ed esterni) al fine di ottenere importanti indicazioni per il loro miglioramento; - al monitoraggio dell'organizzazione e del capitale umano.

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)
- Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)

Nota

- Questionario di Ateneo - Sistema informativo di rilevazione, raccolta, suggerimenti e reclami personale Docente e Ricercatore, Studenti e personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario, (strutture coinvolte: Direzione Sistemi Informativi e Assicurazione Qualità, Direzione Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle Risorse Umane, Uffici di Staff alla Direzione Generale). Si sottolinea come l'utilizzo dei dati e delle informazioni desumibili da detti

strumenti (con particolare riferimento alle informazioni derivanti dal progetto Good Practice) non siano ancora oggetto di un utilizzo diffuso da parte di tutto l'Ateneo, è tuttavia intenzione del Nucleo sensibilizzare l'Ateneo su un utilizzo diffuso e permeante dei dati e delle informazioni, nella consapevolezza della rilevanza di una programmazione che poggi anche sulle risultanze di analisi di soddisfazione dell'utenza e similari.

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo
- banche dati esterne

Se Altro specificare

Nota

Nella massimizzazione dei principi di trasparenza, accountability e, soprattutto, attendibilità del sistema le fonti utilizzate per misurazione dei risultati sono multiple: partendo da autodichiarazioni delle U.O. responsabili, si considerano anche dati certificati e pubblicati (ivi incluse banche dati interne ed esterne).

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

La performance organizzativa e individuale, come previsto dal SMVP di Ateneo, è monitorata in corso d'anno mediante un momento di confronto formale sullo stato di raggiungimento degli obiettivi di struttura (e individuali dei dirigenti), fissato entro il 31 luglio di ogni anno.

Il monitoraggio deve mettere in luce eventuali scostamenti tra quanto programmato (in sede di PIAO – Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione) e lo stato di avanzamento dell'obiettivo, dando spazio a una possibile rimodulazione. Tale fase è coordinata dal Direttore Generale e condivisa con il Nucleo di Valutazione/Organismo Indipendente di Valutazione, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì (specificare con quale modalità)

Se Altro specificare

Nota

Il Nucleo di Valutazione è parte attiva nelle fasi di monitoraggio, recepisce le relazioni dei responsabili ed effettua una verifica complessiva delle relazioni infrannuali e della documentazione a supporto delle medesime. Riservandosi approfondimenti e accessi documentali nel caso in cui si rilevino necessarie ulteriori indagini.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	3272	2487	13
2022	3434	2448	14
2023	3711	2581	17

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: I dati riportati per il Nr. degli insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti sono parziali: la rilevazione termina il 31-07-2024. L'Ateneo ha rilevato le opinioni dei dottorandi (AlmaLaurea) per tutti i corsi di Dottorato attivi negli anni 2019-2021 (si veda Relazione NdV 2023) e 2020-2022 (si veda Relazione NdV 2024). Nel 2023 l'Ateneo ha aggiunto una rilevazione interna, su tutti i corsi di dottorato attivi, in base ai modelli di questionari ANVUR

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Gli obiettivi di miglioramento del Sistema di AQ, definiti nel Piano triennale d'Ateneo 2023-2025, Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione e/o nel Piano Operativo Annuale della Qualità 2023 hanno dato luogo all'attuazione delle seguenti azioni: a) revisione dell'organizzazione amministrativa per renderla più funzionale all'integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi e alle opportunità offerte dal PNRR; b) definizione di un documento di raccordo per migliorare la coerenza tra gli stanziamenti previsti sul budget economico e gli investimenti programmati per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo; c) ampliamento dell'ecosistema di dati (cruscotti degli indicatori Ministeriali, Anvur, FFO, PRO3, Personale, Gender Equality) a supporto della pianificazione strategica; d) costituzione di un Gruppo di Coordinamento per le Attività di Accreditamento previsto per ottobre 2024 con il compito di effettuare un'autovalutazione sul grado di soddisfacimento dei requisiti di qualità di AVA3 e predisporre eventuali azioni di miglioramento; e) aggiornamento del documento "Politica della Assicurazione della Qualità di Ateneo" che contiene i principi della politica della AQ e metodi e strumenti che l'Ateneo intende adottare per realizzarli; f) intensa attività da parte del Presidio della Qualità (PQA) di validazione metodologica dei Rapporti Annuali di Monitoraggio e Riesame 2023 dei Dipartimenti e dei Rapporti di Riesame Annuale e di Riesame Ciclico dei CdS e Corsi di Dottorato di Ricerca che hanno rappresentato uno degli input chiave del riesame annuale del Sistema AQ, presentato in occasione dell'ormai consueto Audit Annuale della Qualità e Riesame di Ateneo; g) attuazione del primo ciclo di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca secondo le Linee Guida per l'AQ nei Corsi di Dottorato di Ricerca licenziate dal PQA. Il ciclo, iniziato con la costituzione di Comitati Consultivi per ciascun Corso, si è concluso a novembre 2023 con la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico. Inoltre, è stato messo a punto un "Iter per la proposta dei Corsi di Dottorato" che regola le proposte di istituzione di nuovi Corsi di dottorato, in conformità al Piano Strategico; h) rafforzamento dell'AQ in Unimore con assunzione di personale specificatamente dedicato all'AQ Dipartimentale e istituzione di una Commissione Qualità in ogni Dipartimento, in sostituzione della figura monocratica del Responsabile Qualità Dipartimentale; i) revisione delle Linee guida e dei Sistemi di gestione AQ predisposte/i negli anni dal PQA, in coerenza con quanto indicato in termini di requisiti di qualità da ANVUR; l) attività di formazione/informazione a cura del PQA per gli attori della qualità di Ateneo sul nuovo protocollo AVA3 e

ideazione/attuazione di un progetto formativo su temi di AQ dedicato in particolare al Personale tecnico-amministrativo (PTA); m) realizzazione della seconda edizione del Progetto Empowerment Studentesco per rafforzare la consapevolezza dei rappresentanti riguardo alla possibilità di incidere sulla definizione dell'agenda di Ateneo; n) realizzazione della seconda rilevazione delle opinioni di studenti, docenti e PTA sulla qualità percepita dei servizi offerti dall'Ateneo (progetto "Good Practice" promosso dal MIP). Queste azioni sono annualmente rendicontate nell'Audit di Ateneo della qualità e riesame.

Grado di efficacia: Pienamente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	9
Dottorati di ricerca	6
Dipartimenti (o strutture analoghe)	3
Aree dell'amministrazione centrale	4

Note: Per quanto riguarda le audizioni all'amministrazione centrale si fa riferimento ad Audizioni del Direttore Generale (verbale NdV 16 Gennaio e 20 Novembre 2023), due incontri con la dirigente della Direzione Economico Finanziaria e la Responsabile Ufficio Bilancio (verbale 6 settembre 2023)

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Ambito A: Strategia, pianificazione e organizzazione

Il NdV ritiene che l'Ateneo esprima chiaramente la propria visione, missione e strategia nelle aree individuate come fondamentali, tenendo conto del contesto di riferimento, delle minacce e opportunità e delle proprie potenzialità attuali. Ritiene, inoltre, che l'integrazione tra Pianificazione Strategica, Economico-Finanziaria e Amministrativa sia elevata.

Il NdV apprezza lo sforzo dell'Ateneo per rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder esterni nel processo di costruzione e di riesame del Piano di Ateneo.

Il NdV ritiene che l'Ateneo sia dotato di un sistema di governo coerente con la propria visione e di un modello organizzativo adeguato a supportarne le strategie e le politiche. Il NdV si riserva di valutare l'efficacia del modello organizzativo, profondamente rivisto nel corso del 2023, a valle della sua completa implementazione.

Il NdV ritiene che il livello di permeazione della cultura l'Ateneo AQ nell'Ateneo sia buono. Il NdV osserva come negli ultimi anni si sia efficacemente esteso dal consolidato ambito della didattica a quello della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale e, seppur più recentemente, anche all'ambito Dottorato di Ricerca con buone premesse per un proficuo sviluppo.

Il NdV conferma l'opinione che il sistema di AQ delle attività di monitoraggio della didattica, ricerca e terza missione /impatto sociale, nonché della performance amministrativa sia ben strutturato, documentato e pubblicizzato e supportato da un solido sistema di indicatori.

Il NdV valuta come buona pratica il sistematico utilizzo degli esiti del monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti quali input fondamentali per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Il NdV ritiene che l'Ateneo abbia realizzato e reso sistematico un efficace modalità di riesame del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità che consente la tempestiva attivazione di eventuali azioni correttive nell'ottica del ciclo PDCA.

Il NdV ribadisce l'urgenza di potenziare le iniziative per promuovere la partecipazione all'indagine Good Practice e ribadisce la raccomandazione restituire in modo capillare sia agli studenti sia al personale docente e tecnico-amministrativo i risultati delle rilevazioni e dei riscontri relativi alle azioni di miglioramento promosse dall'Ateneo in seguito agli esiti dell'indagine.

Il NdV apprezza il consolidato impegno dell'Ateneo alla valorizzazione del ruolo degli studenti negli Organi di Governo, sia a livello centrale sia periferico. Ritiene che l'attuazione di progetti formativi volti a rafforzare le competenze di sistema dei/delle rappresentanti è un efficace stimolo alla partecipazione attiva e alla capacità di incidere sulla definizione dell'agenda di Ateneo.

Il NdV ritiene pertanto che il progetto "Empowerment studentesco" possa essere considerato una best practice.

Il NdV, preso atto dell'importante percorso di sviluppo messo in atto dall'Ateneo riguardo al ciclo della performance, raccomanda, in ottica di miglioramento continuo, di mantenere costante l'attenzione sui seguenti elementi:

- *connessione tra programmazione strategica e programmazione operativa, in modo tale da garantire un forte collegamento tra obiettivi a medio-lungo termine e obiettivi a breve termine, questo al fine di consolidare e rafforzare l'attendibilità programmatica della documentazione;*
- *connessione tra obiettivi operativi e risorse finanziarie in modo da consolidare sempre più anche la attendibilità economico-finanziaria degli obiettivi. Nella consapevolezza del non sempre agevole collegamento tra singoli obiettivi e risorse finanziarie, si raccomanda l'avvio di un percorso graduale che partendo dal buon livello attuale di*

- *connessione, integri sempre più la programmazione strategica/operativa con la programmazione finanziaria;*
 - *qualità degli obiettivi. Nella consapevolezza del miglioramento metodologico della qualità degli obiettivi negli ultimi cicli di programmazione della performance si suggerisce di mantenere e, ove possibile, migliorare gli standard raggiunti;*
 - *monitoraggio del SMVP in ragione delle modifiche introdotte negli ultimi esercizi. Si suggerisce di valutare in modo sistematico lo “stato di attuazione” del Sistema al fine di porre in essere eventuali elementi correttivi da apportare in sede di aggiornamento annuale del SMVP, come previsto dalla normativa.*
- Nel complesso, il NdV rileva un grado elevato di approccio al ciclo della performance da parte dell’Ateneo e si rende disponibile per ogni confronto possibile in materia.*

Ambito B: Gestione delle risorse

Il NdV apprezza la politica di incentivazione e le altre attività messe in atto dall’Ateneo per il reclutamento di professori di elevata qualificazione scientifica che hanno portato al superamento del target prefissato nell’ambito della Programmazione triennale ministeriale (PRO3) (indicatore B.1.1.A) e che contribuiranno a migliorare il valore dell’indicatore IRAS2 nella prossima VQR (indicatore B.1.1.C).

Il NdV apprezza l’impegno dell’Ateneo nella formazione alla docenza, razionalizzato tramite la formulazione di un piano di formazione del personale docente e l’istituzione di centri dedicati all’educazione digitale e alla sperimentazione di nuove modalità didattiche student-centred che hanno portato Unimore a diventare capofila di EDUNEXT - Next Education Italia, un progetto strategico per la digitalizzazione e l’innovazione della formazione in Italia. Tuttavia, il NdV costata che l’Ateneo mostra ancora ampi margini di miglioramento per quanto riguarda la consistenza dell’offerta relativamente al personale (indicatore B.1.1.A)

Il NdV segnala l’esigenza di una rapida strutturazione delle politiche di assegnazione diretta di incentivi/premi al personale docente e ricercatore.

Il NdV apprezza lo sforzo dell’Ateneo per aumentare le unità di personale tecnico-amministrativo bibliotecario (TAB); osserva che, a causa del concomitante consistente incremento del personale docente, il rapporto tra unità di personale TAB a tempo indeterminato e unità di personale docente rimane inferiore rispetto alla media degli Atenei del nord-est e nazionali.

Il NdV esorta l’Ateneo a valutare la possibilità di proseguire tale politica di reclutamento basato sulle competenze in modo più deciso in considerazione dell’aumento del numero di studenti delineatosi nell’AA2024/25 in alcuni Corsi di studio, del numero di Corsi di studio da gestire, delle Sedi decentrate, della complessità gestionale e delle attività di ricerca determinate dal PNRR.

Il NdV apprezza l’attenzione mostrata dall’Ateneo nel promuovere forme di ascolto del personale tecnico amministrativo (adesione a Good Practices dal 2022), ma rileva un tasso di risposta non del tutto soddisfacente per alcune categorie. Il NdV auspica una tempestiva e capillare diffusione dei risultati e delle azioni dell’Ateneo volte al miglioramento dei servizi al personale tecnico amministrativo e per il benessere organizzativo.

Il NdV constata il notevole aumento del numero di ore di formazione per il personale TAB che risulta raddoppiato nel 2023 rispetto al 2022 portando l’Ateneo a valori dell’indicatore B.1.2.A confrontabili con la media Nazionale (il valore dell’indicatore B.1.2.A aggiornato stimato dall’Ateneo al 2023 è 20,63) a fronte però di una spesa maggiore rispetto agli altri Atenei. Il NdV incoraggia a organizzare incontri sulla qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi e competenze trasversali.

Il NdV valuta positivamente il grado di integrazione tra Pianificazione Strategica, Economico-Finanziaria e Amministrativa e la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari. In prospettiva, il NdV raccomanda una gestione oculata della dinamica dei costi del personale, dei finanziamenti PNRR, degli altri costi operativi e delle fonti di finanziamento.

Il NdV ritiene che il sistema di controllo di gestione di cui l’Ateneo si è dotato sia adeguato a supportare la Direzione Generale e gli Organi nei processi decisionali d’indirizzo e programmazione. Tuttavia, il NdV ritiene che il sistema debba essere ulteriormente articolato per un’adeguata gestione delle strutture periferiche e ne debba essere incoraggiato un più diffuso utilizzo anche a livello periferico.

Il NdV conferma l’apprezzamento per il considerevole impegno dell’Ateneo a migliorare l’adeguatezza e la funzionalità del proprio patrimonio edilizio, dimostrato dalle voci di bilancio, dalla capacità di cogliere le opportunità introdotte dal Ministero e dagli enti locali e regionali. Apprezza inoltre gli ottimi risultati raggiunti a conclusione del ciclo di Programmazione triennale 2021/2023 per l’obiettivo “Miglioramento delle aule e degli spazi di studio”. Tuttavia, il NdV raccomanda di valutare l’adeguatezza degli spazi dedicati alla ricerca (anche in considerazione dell’incremento del personale docente), mantenendo comunque elevata l’attenzione alla

soddisfazione delle strutture universitarie da parte di studenti.

Il NdV raccomanda una più puntuale pianificazione degli interventi di manutenzione delle attrezzature e tecnologie e un'attenta verifica della metodologia di valutazione del livello di copertura delle aule con il sistema wifi in considerazione del valore apparentemente anomalo rilevato dagli indicatori Anvur rispetto ai valori riferiti alla media nazionale e di area geografica (indicatore B.4.2.A).

Ambito C: Autovalutazione, Valutazione E Riesame

Il NdV ritiene che il monitoraggio e riesame periodico delle attività di CdS, Corsi di Dottorato e Dipartimenti sia adeguato, sia in termini di frequenza sia in termini di qualità complessiva dei processi. Inoltre, apprezza il periodico aggiornamento e miglioramento della funzionalità ed efficienza degli strumenti di gestione organizzativa e operativa messi a disposizione dal PQA e il supporto da esso fornito alle strutture periferiche.

Ambito D: Qualità della Didattica e dei servizi agli studenti

Il NdV apprezza l'attenzione dell'Ateneo a rispettare i requisiti di docenza per la totalità dei Corsi di studio attivati.

Il NdV rileva margini di miglioramento nell'offerta didattica in lingua straniera.

Il Nucleo apprezza la chiarezza e trasparenza nel processo di proposta di ampliamento della offerta formativa (Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca) in ambiti ritenuti strategici per l'Ateneo coerentemente con le necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento.

Il NdV raccomanda all'Ateneo di monitorare la sostenibilità dell'offerta didattica dei CdS e dei Corsi di Dottorato per quanto concerne sia il personale docente e tecnico amministrativo, sia le strutture (aule, laboratori didattici, laboratori di ricerca, spazi di studio e ricreativi).

Il NdV ribadisce la necessità di una maggior interlocuzione tra i Proponenti di progetti di corsi di nuova istituzione e il PQA affinché eventuali raccomandazioni possano essere recepite nelle prime fasi di costruzione del progetto.

Il Nucleo apprezza la significativa riduzione del numero di docenti a riferimento a contratto, ma ribadisce la necessità di migliorare la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iA8), che risulta attualmente al di sotto della media nazionale.

Il NdV osserva che gli sforzi compiuti dall'Ateneo per ridurre il ritardo nell'acquisizione dei CFU al primo anno inizia a dare qualche frutto: i valori degli indicatori di percorso (iA13, iA16, iA01), infatti, mostrano nel 2022 un miglioramento apprezzabile rispetto al trend negativo del triennio 2019-2021. Inoltre, anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, triennio 2020-2022 (iA14), mostra un andamento positivo in controtendenza rispetto sia alla media del benchmark selezionato che a quella delle università del Nord-Est.

Il NdV, ribadisce la sollecitazione ai CdS che realizzano valori degli indicatori persistentemente peggiori rispetto al benchmark a proseguire ad approfondire la riflessione sulle cause all'origine degli aspetti critici osservati ed eventualmente sullo scarso risultato delle azioni già messe in atto individuando le ragioni specifiche nell'ambito del monitoraggio annuale.

Ambito E: Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

Il NdV invita l'Ateneo a verificare i criteri con i quali viene effettuato il censimento degli spin off/brevetti (E.2.0.8) e delle attività di terza missione (E.2.0.C) per accertare la veridicità del risultato ottenuto rispetto agli altri Atenei e, eventualmente, ad avviare una riflessione sulla necessità di incoraggiare ulteriormente tali attività.

Il NdV raccomanda che i Dipartimenti che ancora non hanno reso pubblici sul sito dipartimentale i criteri di si allineino rapidamente allo standard di Ateneo, così come indicato dal PQA.

Il NdV raccomanda un maggior impegno di sensibilizzazione dei Dottorandi/Dottori di Ricerca alla compilazione consapevole dei questionari Unimore e Alma Laurea.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	L-2 Biotecnologie	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
2	L-7 Ingegneria Civile e Ambientale	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
3	L-8 Ingegneria Elettronica	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
4	L-8 Ingegneria Informatica	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
5	L-8 Ingegneria informatica (Sede di Mantova)	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
6	L-9 Ingegneria Meccanica	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
7	L-9 Ingegneria del veicolo	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
8	L-12 Lingue e Culture Europee	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
9	L-13 Scienze Biologiche	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
10	L-14 Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
11	L-18 Economia aziendale e management	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
12	L-18 Economia e marketing internazionale	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
13	L-18 Marketing e organizzazione d'impresa	Audizioni Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	Si	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
14	l-18 Digital Marketing	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
15	L-19 Digital Education	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
16	L-19 Scienze dell'educazione per il nido e le professioni socio-pedagogiche	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
17	L-20 Scienze della comunicazione	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
18	L-24 Scienze e tecniche psicologiche	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
19	L-27 Chimica	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
20	L- 30 Fisica	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
21	L-31 Informatica	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
22	L-32 Scienze Naturali	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
23	L-33 Economia e finanza	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
24	L-34 Scienze Geologiche	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
25	L-35 Matematica	Audizioni Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	Sì	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS"	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS"	
26	L-41 Analisi dei dati per l'impresa e la finanza	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS"	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS"	
27	L-42 Storia e culture contemporanee	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS"	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS"	
28	L/SNT1 Infermieristica (sede di Modena)	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS"	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS"	
29	L/SNT1 Infermieristica (sede di Reggio Emilia)	Audizioni Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	Sì	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS"	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS"	
30	L/SNT1 Ostetricia	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS"	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS"	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
31	L/SNT2 Fisioterapia	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
32	L/SNT2 Logopedia	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
33	L/SNT2 Tecnica della riabilitazione psichiatrica	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
34	L/SNT2 Terapia occupazionale	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
35	L/SNT3 Dietistica	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
36	L/SNT3 Igiene dentale	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
37	L/SNT3 Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
38	L/SNT3 Tecniche di laboratorio biomedico	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
39	L/SNT3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
40	L/SNT4 Assistenza sanitaria	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
41	L/DS Scienze Strategiche	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
42	L-P01 Costruzioni e gestione del territorio	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
43	L-P03 Tecnologie per l'Industria Intelligente	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
44	LMG/01 GIURISPRUDENZA	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
45	LM-6 BIOSCIENZE	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
46	LM-8 BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
47	LM-9 BIOTECNOLOGIE MEDICHE	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
48	LM-17 PHYSICS - FISICA	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
49	LM-18 Informatica	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
50	LM-25 Digital Automation Engineering	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
51	LM-29 Electronics Engineering	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
52	LM-31 INGEGNERIA GESTIONALE	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
53	LM-32 Ingegneria Informatica	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
54	LM-32 Artificial Intelligence Engineering	Audizioni Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	Sì	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
55	LM-33 Ingegneria meccatronica	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
56	LM-33 Sustainable Industrial Engineering	Audizioni Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	Sì	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
57	LM-33 Ingegneria meccanica	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
58	LM-33 Ingegneria del Veicolo	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
59	LM-33 Advanced Automotive Engineering	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
60	LM-37 Lingue, Culture, Comunicazione	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
61	LM-38 Languages for communication in international enterprises and organizations - Lingue per la comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali	Audizioni Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	Sì	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
62	LM-40 Matematica	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
63	LM-41 Medicina e chirurgia	Audizioni Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	Sì	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
64	LM-43 Media Education per le Discipline letterarie e l'Editoria	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
65	LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
66	LM-54 Scienze chimiche	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
67	LM-56 Economia, politiche pubbliche e sostenibilità	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
68	LM-59 PUBBLICITA', COMUNICAZIONE DIGITALE E CREATIVITA' D'IMPRESA	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
69	LM-60 Didattica e Comunicazione delle Scienze	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
70	LM-67 Salute e sport	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
71	LM-69 SOSTENIBILITA' INTEGRATA DEI SISTEMI AGRICOLI	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
72	LM-70 Controllo e sicurezza degli alimenti	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
73	LM-74 Geoscienze, Georischi e Georisorse	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
74	LM-77 Direzione e Consulenza di Impresa	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
75	LM-77 International Management	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
76	LM-77 MANAGEMENT E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
77	LM-77 Relazioni di lavoro	Audizioni Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	Sì	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
78	LM-85 Scienze Pedagogiche	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
79	LM-93 Teorie e metodologie del digital learning	Audizioni Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	Sì	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
80	LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche (sede di Modena)	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
81	LM-53 Ingegneria dei Materiali	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
82	LM-13 Chimica e tecnologia farmaceutiche	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
83	LM-13 Farmacia	<p>Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS</p> <p>Audizioni</p>	No	<p>Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS</p>	<p>Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS</p>	
84	LM-85 bis Scienze della formazione primaria	<p>Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS</p> <p>Audizioni</p>	Sì	<p>Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS</p>	<p>Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS</p>	
85	L-9, L-8 Ingegneria Gestionale	<p>Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS</p> <p>Audizioni</p>	Sì	<p>Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS</p>	<p>Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS</p>	
86	L-9, L-8 Ingegneria Meccatronica	<p>Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS</p> <p>Audizioni</p>	No	<p>Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS</p>	<p>Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS</p>	
87	L-25, L-26 Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti	<p>Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS</p> <p>Audizioni</p>	Sì	<p>Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS</p>	<p>Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS</p>	
88	LM-1, LM-84 Antropologia e storia del mondo contemporaneo	<p>Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS</p> <p>Audizioni</p>	No	<p>Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS</p>	<p>Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
89	LM-16, LM-77 Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
90	LM-23, LM-35 Ingegneria Civile e Ambientale	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
91	LM-56, LM-77 Analisi dei dati per l'economia e il management	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	
92	LM-77, LM-63 ECONOMIA E DIRITTO PER LA SOSTENIBILITÀ DELLE ORGANIZZAZIONI	Se Altro specificare Opis, indicatori di performance ANVUR, compilazione schede insegnamento ESSE3, Relazione CPDS	No	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	Si veda paragrafo "Il ruolo del Nucleo di Valutazione" e paragrafo "Sistema di AQ a livello dei CdS	

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Relazione del Nucleo di valutazione al bilancio d'esercizio 2023 (ex Legge 537/1993, art. 5, comma 21) approvata dal Nucleo di Valutazione in data 24/06/2024

- [RelazioneNdV-Bilancio2023-pdf](#)

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Allegato_5a.pdf